Quadro B1.c

CLASSE L19

Anno	PIANO STATUTARIO STATUTARIO	SSD	CFU	
1	Pedagogia generale	M-PED/01	12	
1	Didattica generale	M-PED/03	12	
1	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	12	
1	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	9	
1	Teoria e metodologia delle attività motorie dell'età evolutiva	M-EDF/01	9	
1	Lingua inglese	NN	6	
2	Filosofia della comunicazione e del linguaggio	M-FIL/01	12	
2	Psicologia generale	M-PSI/01	12	
2	Didattica speciale	M-PED/03	9	
2	Insegnamento a scelta	NN	9	
2	Metodologie e tecnologie per la ricerca in ambito didattico-motorio	M-EDF/01	6	
2	Attività Motoria Preventiva e Compensativa per l'Età Adulta e Anziana	M-EDF/01	9	
2	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	6	
3	Storia moderna	M-STO/02	12	
3	Pedagogia Sociale	M-PED/01	9	
3	Docimologia	M-PED/04	9	
3	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/04	9	
3	Insegnamento a scelta	NN	9	
3	Prova di abilità informatica	NN	6	
3	Prova Finale	NN	12	

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia generale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso si propone di orientare gli studenti verso le coordinate fondamentali della riflessione teorico pedagogica, attraverso le più importanti questioni epistemiche ed ermeneutiche. L'insegnamento mira a formare le capacità critiche degli studenti in relazione all'analisi delle valenze educative nella contemporaneità. L'insegnamento vuole altresì fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per saper realizzare trasposizioni rispondenti ai bisogni educativi nei variegati contesti formativi attinenti all'orizzonte ermeneutico e pratico dell'agire educativo, sia nella dinamica relazionale analogica e sia nella dinamica relazionale digitale. Obiettivi formativi: Ob. 1) Analizzare modelli e processi relativi ai fondamenti epistemologici della pedagogia. Ob. 2) Analizzare e interpretare categorie costitutive del discorso educativo/pedagogico nell'odierno scenario socio- culturale. Ob. 3) Sviluppare una visione generale dei variegati approcci caratterizzanti il dibattito pedagogico, anche nelle prospettive più recenti. Ob. 4) Leggere e interpretare bisogni educativi a fondamento dell'agire educativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Definire i principi fondamentali delle scienze dell'educazione e le loro applicazioni nei diversi contesti formativi, in relazione alle varie fasi della vita (Ob.1)
- Distinguere i quadri teorici, storici e i criteri metodologici per l'intervento didattico nel campo dell'educazione e della formazione, padroneggiando i metodi, le tecniche e gli strumenti di rilevazione dei bisogni (Ob.2).
- Individuare i modelli e i contesti psicopedagogici e socioculturali dei processi di inculturazione e di acculturazione, nonché i processi e le strategie di integrazione nel tessuto sociale multiculturale (Ob.3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Applicare i fondamenti epistemologici delle discipline psicologiche, pedagogiche, didattiche, filosofiche e storiche, nonché le principali correnti di pensiero e metodologie di ricerca associate ad esse (ob. 1).
- Dimostrare una conoscenza sistematica delle finalità dell'azione educativa e della natura dei processi educativi e formativi in relazione allo sviluppo individuale e alle molteplici situazioni della vita (ob. 2).
- Progettare interventi educativi e formativi in riferimento ai fondamenti teorici e alle logiche sottostanti (ob. 3).
- Saper leggere i bisogni educativi e formativi (inclusi quelli speciali) in contesti e situazioni differenti attraverso l'osservazione e l'analisi critica (ob. 4).

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Inferire connessioni e relazioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo (ob. 1).
- Riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative (ob. 2).
- Saper interpretare i dati e i risultati degli interventi educativi al fine di poter promuovere una riflessione critica su di essi (ob. 3).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo/formativo (ob.1 e ob.4).
- Comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa (Ob. 3 e ob.4).

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Conseguire una visione pedagogica di temi e problemi (Ob.1 - Ob. 4)
- Rafforzare le competenze critiche (Ob. 2 - Ob. 3)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Prima parte: Introduzione alla pedagogia generale
1. L'identità della Pedagogia
2. La ricerca di una propria autonomia scientifica
3. La pluralità dei percorsi di ricerca
4. La scelta empirico-sperimentale
5. Statuto teorico della Pedagogia
6. Le categorie di base della pedagogia
7. L'alfabeto teorico della Pedagogia
8. L'alfabeto empirico della Pedagogia
9. La progettualità pedagogica
10. La teoria sistemica
11. Pensiero convergente, divergente, complesso
12. Pedagogia della ragione e ragione problematica

Seconda parte: Gli itinerari del logos pedagogico
13. La pedagogia dell'impegno
14. Pedagogia della cura
15. Filosofia dell'educazione ed ecologia
16. La pedagogia della sostenibilità
17. Pedagogie dell'alterità: il pensiero migrante
18. Pedagogia della differenza
19. La pedagogia della persona
20. La pedagogia della famiglia
21. Lessico famigliare e lessico pedagogico
22. La scuola: aporie e tensioni pedagogiche
23. La formazione degli insegnanti: una questione pedagogica
24. Pedagogia e sport

Terza parte: Epistemologia ed Ermeneutica Pedagogica
25. La serendipità nella ricerca educativa
26. Le ragioni del plurale
27. La questione del metodo come Terzo Educativo
28. La logica del metodo
29. La contemporaneità epistemica: osservare non basta
30. La fantasia crea, la logica controlla
31. La scoperta delle ipotesi
32. Congetture e confutazioni
33. L'infinita bellezza dell'interpretazione
34. Lo studio della storia come bussola ermeneutica
35. Il sapere interconnesso e l' interdisciplinarietà
36. La responsabilità come anticamera della cura

Quarta parte: L'agire educativo
37. Le condizioni per costruire la relazione educativa
38. Le strategie della relazione educativa
39. Gli strumenti della relazione
40. L'agire educativo: un oggetto complesso
41. Educazione e società della conoscenza
42. I tempi e i luoghi dell'educazione
43. L'infanzia e le sue stagioni
44. La letteratura per l'infanzia come luogo educativo
45. Essere giovani, essere cittadini
46. Un arcipelago chiamato adolescenza
47. Maestri e influencer
48. La famiglia, i nonni e la narratività

Quinta parte: Narrare l'educativo
49. Gianni Rodari: un aedo nel Novecento
50. Il fecondo legame tra pedagogia e letteratura
51. Pedagogia e Mito
52. Medicina narrativa e questioni educative
53. La moda e la sua narrazione come questione educativa

54. Il teatro come locus pedagogico
55.Poesia e Pedagogia
56.Il seme sotto la neve: interpretazioni pedagogiche della letteratura
57.Il recupero del mito nella Philosophy for Children
58.Il manuale scolastico tra letture e dimenticanze
59.Filosofia dell'educazione e lettura dei classici
60.Letture dell'estraneità
Sesta parte: Pedagogia algoritmica e contemporaneità: questioni di ermeneutica digitale
61.Educare nella contemporaneità digitale
62.Abitare la contemporaneità digitale: il valore educativo del pensiero critico
63.Il gesto educativo nel digitale: la lezione dei classici
64.Il cyber-bullismo: i giovani e la relazionalità digitale
65.La persona nei social media
66.Stare al mondo, stare sui social: una questione di ermeneutica pedagogica
67. I social network come luogo educativo
68.Il dialogo, lo sguardo e il villaggio: per una paideia contemporanea
69.Pedagogia e informazione nel digitale: le fake news
70.Il selfie: una questione di ermeneutica pedagogica e digitale
71.Gli emoticons: una grammatica emotiva nel digitale
72.Pedagogia e linguaggio algoritmico

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Analisi critica di case study e articoli scientifici
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando in maniera facoltativa le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

Arsena A. (2020). Figure educative del mito. Quando il gesto narrativo antico insegna la contemporaneità. Soveria Mannelli: Rubbettino

Arsena A. (2023). Verso la polis digitale. Paradigmi pedagogici della contemporaneità.Educazione e relazionalità fra algoritmi e algoretica. Soveria Mannelli: Rubbettino.

Frabboni F. & Pinto Minerva F. (2012). Introduzione alla Pedagogia Generale. Bari/Roma: Laterza

Malavasi P. (2020). Insegnare l'umano. Milano: Vita e Pensiero.

Perla L. & Riva M.G. (a cura di)(2016). L'agire educativo. Brescia: La Scuola

Rivoltella P.C. & Panciroli C. (2023). Pedagogia algoritmica. Brescia: Scholé

RECAPITI

Angela Arsena: angela.arsena@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Didattica Generale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/03

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze utili ad approfondire le basi epistemologiche e metodologiche della disciplina; mira, altresì, all'implementazione di conoscenze, capacità e competenze relative alla dimensione progettuale e valutativa dell'insegnare e dell'apprendere nei vari contesti educativi formali, informali e non formali. Nello specifico i vari obiettivi formativi sono: 1. Fornire conoscenze approfondite nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, sia teorici che applicativi. 2. Sviluppare abilità e competenze metodologiche e generali nelle scienze dell'educazione. 3. Promuovere un approccio interdisciplinare nell'analisi delle problematiche educative. 4. Orientare verso l'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore. 5. Utilizzare metodologie valutative varie ed adeguate per accertare le competenze specifiche acquisite.

6. Integrare le competenze trasversali nel profilo in uscita degli studenti.

7. Offrire opportunità di tirocinio, inclusi soggiorni all'estero, per l'acquisizione di competenze professionali educative e formative.

8. Fornire una base solida di conoscenze e competenze per l'analisi e la gestione di interventi nel settore dell'educazione.

9. Approfondire i fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti.

10. Riflettere sulla contestualizzazione dei fenomeni educativi, considerando la diversità e specificità dei processi e dei protagonisti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Conoscenza dei fondamenti teorici della Didattica, gli sviluppi storici, i principi, le teorie, i modelli e i campi della disciplina (ob.1).
- Conoscenza sia delle teorie didattiche e della loro ricaduta nella pratica didattica (ob.1-2-4-5).
- Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei mediatori didattici (ob. 6).
- Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della teoria e della pratica nella progettazione didattica (ob.4).
- Conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento (ob.3).
- Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della valutazione (ob.2).
- Comprensione dell'utilizzo di metodi, metodologie, strategie e tecniche più appropriati per promuovere lo sviluppo di competenze e il benessere dei discenti (ob.6).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Elaborazione di una progettazione educativo-didattica dove lo studente sarà in grado di giustificarne la rilevanza in riferimento alla teoria (ob.4-5).
- Applicazione delle conoscenze acquisite. Nello specifico: riflessione e problematizzazione sui diversi modelli di insegnamento/apprendimento; sul rapporto tra teoria e pratica; sulle dimensioni implicite nel processo di insegnamento-apprendimento; sul rapporto tra insegnante-allievo-mediatori; sul rapporto tra progettazione, valutazione, curricolo (ob. 1-2-3-4-5-6).
- Maturazione di una competenza traspositiva didattica dei contenuti del corso attestando un significativo grado di autonomia (ob. Trasversale)
- Capacità di elaborare le conoscenze acquisite funzionali per predisporre progetti formativi e interventi didattici volti a gestire e interpretare la complessa sfera educativo-didattica (ob.4 e trasversale).
- Maturazione di una competenza nell'utilizzo dei mediatori e degli strumenti di progettazione e valutazione nell'ambito della didattica generale (ob.2-3-4-5-6).

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Valutazione dei punti di forza e di debolezza delle principali teorie didattiche e la loro applicabilità in diverse situazioni (ob.1-2).
- Integrazione delle conoscenze e gestione della complessità. In particolare, osservazione ed analisi dell'ambiente di apprendimento e di ciò che accade in una situazione didattica; valutazione di esperienze di apprendimento e appropriatezza dei metodi, metodologie, strategie, tecniche e mediatori didattici a seconda dei diversi contesti di apprendimento (ob.2-3-4-5-6).

- Contestualizzazione e problematizzazione dei contenuti appresi in maniera adeguata e autonoma. Maturazione di un pensiero critico di fronte alle sfide poste dalle emergenze educative legate a qualsiasi forma di emarginazione, esclusione sociale, etichettamento della diversità (ob. Trasversale).
- Analisi critica e apporto personale alle tematiche trattate (ob. Trasversale).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Specificare, giustificare e dibattere didatticamente sui concetti implicati nella progettazione e valutazione didattica in riferimento alle teorie didattiche e ai modelli proposti (ob.1-2-3-4-5-6)
- Utilizzo di un lessico specifico e scientifico per una comunicazione chiara e pertinente sulle conoscenze acquisite (ob. Trasversale).
- Sviluppo di abilità comunicative funzionali ad insegnare, ad interagire con gli studenti, i colleghi e con le famiglie (ob. Trasversale).

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Raccordo tra le diverse prospettive analizzate sapendone individuare anche punti di forza/debolezza (ob. Traversale);
- Autovalutazione il proprio apprendimento; assunzione di una postura di ricerca: continuare a studiare e aggiornarsi; ricercare e valutare risorse educative da utilizzare in classe (in rete, in archivi e banche dati); collaborazione e apprendimento con i pari (ob. Trasversale).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Modulo 1 DIDATTICA NELLA STORIA
1. La Didattica nella storia
2. La persona unità inscindibile
3. Didattica, apprendimento ed emozioni. Abbattere il muro
4. Didattica e apprendimento
5. La relazione educativa nella scuola
6. Lavoro di gruppo e spazi scolastici

Modulo 2 I CONTESTI DELL'EDUCATORE
7. Il trattamento delle diversità fra garanzie di uguaglianza e valorizzazione delle differenze
8. Pedagogia, Andragogia e Didattica
9. Dal passato al presente, prime riflessioni sulla didattica
10. L'azione didattica
11. I mediatori didattici
12. Ambienti di apprendimento

Modulo 3 PROGETTARE LA FORMAZIONE: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
13. Costruttivismo e didattica
14. Gli approcci alla progettazione
15. La formazione continua dell'educatore
16. La competenza riflessiva
17. L'educatore nei diversi contesti
18. Esperienza e didattica

MODULO 4 LA DIDATTICA ESPERIENZIALE
19. La metafora nella mediazione didattica
20. La formazione esperienziale

21. Educazione in natura e campi di esperienza
22. Progettare l'outdoor education
23. DI Progettare l'outdoor training
24. Formare il docente inclusivo. Un caso di studio

MODULO 5 LA DIDATTICA INCLUSIVA
25. La questione dei BES nel panorama scolastico nazionale
26. La risorsa compagni
27. L'adattamento come strategia inclusiva
28. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
29. Emozioni e variabili nell'apprendimento
30. Metacognizione e metodo di studio

MODULO 6 PROGETTARE PER RISPONDERE AI BISOGNI DI TUTTI: IL FRAMEWORK DELL'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL)
31. Dall'Universal Design all' Universal Design for Learning
32. Il quadro di riferimento scientifico dell'UDL
33. Il contributo delle neuroscienze nell'UDL
34. I principi dell'UDL
35. Linee guida UDL e progettazione didattica
36. Le tecnologie digitali nel paradigma UDL

MODULO 7 LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: UNA METODOLOGIA INCLUSIVA
37. Le fondamenta della Differenziazione Didattica
38. Il quadro di riferimento scientifico della Differenziazione Didattica
39. Progettare per competenze e differenziare
40. Strategie e attività per la Differenziazione Didattica
41. Co- progettare percorsi educativi e didattici inclusivi
42. La valutazione nella Differenziazione Didattica

MODULO 8 IL COOPERATIVE LEARNING PER COSTRUIRE UNA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI
43. Significato, valore e funzione dell'apprendimento cooperativo
44. Il gruppo come contesto di apprendimento inclusivo
45. I principi del Cooperative Learning
46. Formazione e organizzazione del gruppo cooperativo
47. Modelli e tecniche di intervento per il Cooperative Learning
48. Ruoli e valutazione nel Cooperative Learning

MODULO 9 L'APPRENDIMENTO
49. Che cos'è apprendimento
50. Ricezione e organizzazione
51. La memoria
52. Pensiero critico e creativo
53. Soft skills
54. Socialità nell'apprendimento

MODULO 10 DIDATTICA GENERALE CONTEMPORANEA
55. Didattica generale contemporanea
56. I nuovi contenuti di apprendimento
57. Le principali metodologie didattiche in uso oggi
58. La didattica orientativa
59. Nuove metodologie della didattica
60. Metodologie di gruppo

MODULO 11 LEZIONI E METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO
61. Lezione frontale e dialogo interattivo
62. Supporti visivi e lezione partecipata
63. La ricerca azione
64. L'impegno delle tecnologie nella didattica
65. Uso del computer
66. Evoluzione tecnologica

MODULO 12 SOCIETA' ED APPRENDIMENTO
67. Introduzione
68. Comunicazione efficace
69. Relazioni efficaci
70. Il corpo nell'apprendimento
71. Interdisciplinarietà
72. Apprendimento cooperativo.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

NIGRIS, E.; TERUGGI, L.; ZUCCOLI, F. (2021). Didattica generale. Seconda edizione. Milano: Pearson.

RECAPITI

Stefania Morsanuto: stefania.morsanuto@unipegaso.it

Andrea Tarantino: andrea.tarantino@unipegaso.it

Daniela Lia Sasanelli: liadaniela.sasanelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/02

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

1. Conoscere l'evoluzione storica delle istituzioni educative (con focus sull'Italia dall'Unità ad oggi) e le basi metodologiche/storiografiche della disciplina.
2. Analizzare criticamente fonti storico-educative (anche digitali), confrontare traiettorie storiche, selezionare documentazione pertinente e usare strumenti informatici per la ricerca.
3. Formulare giudizi motivati su processi storico-educativi basati su evidenze e comunicarli efficacemente (scritto/orale) con linguaggio professionale.
4. Reperire autonomamente risorse, applicare competenze storiografiche per ricostruzioni storiche specifiche e aggiornarsi continuamente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Comprendere le basi concettuali, epistemologiche e metodologiche della disciplina storica applicata all'educazione. (Ob. 1)
- Conoscere le strutture, le congiunture e gli avvenimenti fondamentali della storia dei modelli e delle istituzioni educative. (Ob. 1)
- Comprendere criticamente i diversi punti di vista storiografici, superando il concetto di "verità storica oggettiva". (Ob. 1, Ob. 3)
- Avere conoscenze teoriche di base della storiografia specifica della storia delle istituzioni educative. (Ob. 1)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Individuare a quale campo o versante della storia fa riferimento un fenomeno o un processo storico-educativo. (Ob. 1, Ob. 2)
- Confrontare le traiettorie storiche di diversi assetti economici, sociali e politici legati all'educazione, individuandone i punti di divergenza. (Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3)
- Riconoscere criticamente le particolarità di una fonte storica relativa all'educazione. (Ob. 2, Ob. 3)
- Reperire informazione storiografica di qualità, anche online, selezionando la documentazione pertinente. (Ob. 2, Ob. 4)

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nei campi:

- Stabilire nessi causali tra avvenimenti, congiunture o processi nel contesto storico-educativo. (Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3)
- Proporre giudizi motivati e coerenti, basati su evidenze documentarie. (Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3)
- Approcciare criticamente le fonti primarie e secondarie (incluse quelle online), superando la dicotomia 'vero/falso'. (Ob. 2, Ob. 3)
- Valutare i contenuti web di argomento storico, discernendo tra contributi professionali e amatoriali. (Ob. 2, Ob. 3)
- Selezionare gli strumenti teorico-metodologici adeguati alla ricerca storiografico-educativa. (Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3)

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Organizzare e presentare efficacemente, in forma scritta e orale, un discorso su un tema o una fonte storico-educativa, utilizzando la lingua italiana in modo appropriato. (Ob. 1, Ob. 3)
- Adottare uno stile comunicativo professionalizzato nelle comunicazioni orali di argomento storico e storiografico. (Ob. 3)
- Utilizzare strumenti informatici per la divulgazione storico-pedagogica. (Ob. 2, Ob. 3)

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Reperire autonomamente materiali e risorse per approfondire lo studio della disciplina. (Ob. 4)
- Utilizzare le competenze storiografiche e pedagogiche acquisite per la ricostruzione storica autonoma delle istituzioni educative e per l'aggiornamento continuo. (Ob. 1, Ob. 2, Ob. 4)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Introduzione alla disciplina Storico Pedagogica (Pagano)
2. Storia e storiografia della scuola e delle istituzioni educative (Pagano)
3. Cenni di storia della scuola nella tradizione occidentale: l'antichità (Pagano)
4. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: la scuola di Atene (Pagano)
5. Cenni di storia della scuola nella tradizione occidentale: dal Medioevo alla fine del Seicento (Pagano)
6. I caratteri dell'età Moderna (Baldini)
7. La famiglia, la donna e l'infanzia (Baldini)
8. L'educazione nel XV e nel XVI secolo (Baldini)
9. L'educazione nel XVII e nel XVIII secolo (Baldini)
10. La scuola nell'Italia preunitaria: dal Settecento al 1861 (Pagano)
11. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: Jean-Jacques Rousseau (Pagano)
12. Educazione e società nel XIX secolo (Baldini)
13. Pestalozzi e Froebel (Baldini)
14. Pedagogia e educazione in Italia nel XIX secolo (Baldini)
15. Verso la Scuola del Regno d'Italia (Baldini)
16. Positivismo e Socialismo pedagogico (Baldini)
17. La Legge Casati (Pagano)
18. L'unificazione del Regno d'Italia e i suoi risvolti educativi (Pagano)
19. La scuola italiana negli anni della Destra storica (Pagano)
20. La Sinistra storica e la Legge Coppino (Pagano)
21. I programmi della scuola elementare del 1888 (Pagano)
22. Scuola e società del Regno d'Italia alla fine dell'Ottocento (Pagano)
23. La stagione del riformismo giolittiano (Pagano)
24. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: l'attualismo di Giovanni Gentile e di Giuseppe Lombardo Radice (Pagano)
25. La Legge Orlando e i Programmi Orestano (Pagano)
26. Il dibattito sulla laicità della scuola (Pagano)
27. La Legge Daneo-Credaro e i programmi della scuola per l'infanzia (Pagano)
28. L'educazione italiana tra guerra e dopoguerra (Pagano)
29. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: Antonio Gramsci (Pagano)
30. La Riforma Gentile (Pagano)
31. Il dibattito sulla Riforma (Pagano)
32. La politica dei "ritocchi" (Pagano)
33. L'istituzione della scuola di avviamento professionale (Pagano)
34. L'educazione fascista e la Carta della scuola (Pagano)
35. Dalla fine del fascismo alla Luogotenenza. I programmi della scuola elementare del 1945 (Pagano)
36. La scuola nell'Italia repubblicana: la Costituzione del 1948 (Pagano)
37. Il secondo '900: l'influenza del dopoguerra nel rapporto educazione-società (De Vitis)
38. Il secondo '900: tempo scolastico e tempo extrascolastico (De Vitis)
39. Il secondo '900: il pensiero pedagogico di Don Lorenzo Milani (De Vitis)
40. Educazione critica e comunità educante: il contributo di Ivan Illich e di Paulo Freire (De Vitis)
41. Modelli scolastici alternativi e ricerca pedagogica contemporanea (De Vitis)
42. Principali teorie psico-pedagogiche: il comportamentismo (De Vitis)
43. Principali teorie psico-pedagogiche: il cognitivismo e J. Piaget (De Vitis)
44. Tra cognitivismo e socio-costruttivismo: J. Bruner e L. Vygotskij (De Vitis)
45. Teorie e metodi in pedagogia negli ultimi decenni del '900 (De Vitis)
46. La stagione democristiana (Pagano)
47. La stagione delle grandi aperture e della sovversione (Pagano)
48. L'educazione italiana negli anni di piombo. Dall'avvento del centro-sinistra alle riforme degli anni '70 (Pagano)
49. L'ultima stagione della Prima Repubblica. La scuola cognitivista degli anni '80 e i programmi della scuola elementare del 1985 (Pagano)
50. La scuola negli anni novanta. Dalla Legge n. 148/90 di Riforma dell'ordinamento della scuola elementare al Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione - D.lgs. n. 297/1994 (Pagano)
51. Il processo autonomistico e la legge Bassanini (59/1997) (Pagano)
52. La riforma Berlinguer: la scuola italiana e gli ideali europeisti (Pagano)
53. Riforma Moratti e Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati (Pagano)

54. La riforma Fioroni - D.M. 31/07/2007 (Pagano)
55. Riforma Gelmini e scuola (Pagano)
56. Università ante riforma Gelmini (Pagano)
57. Gelmini e riforma Università (Pagano)
58. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Pagano)
59. Le istituzioni scolastiche: ordinamenti e curricoli. Primio ciclo d'istruzione (Pagano)
60. Istruzione per adulti: i CPIA (Pagano)
61. Le istituzioni scolastiche: ordinamenti e curricoli. Secondo ciclo d'istruzione: i Licei (Pagano)
62. Secondo ciclo d'istruzione: gli Istituti tecnici (Pagano)
63. Dal decentramento amministrativo alla L. 107/2015 (Pagano)
64. Decreto attuativo L. 107/2015: Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e IeFP (Dlgs n. 61) (Pagano)
65. Il D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo e secondo ciclo. Esami di Stato (Pagano)
66. Decreto attuativo L. 107/2015: Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.lgs. n. 65/2017) (Pagano)
67. Il territorio, scuola e lavoro. Dall'Alternanza Scuola-Lavoro ai PCTO (Pagano)
68. Dagli IFTS agli IST Academy (Pagano)
69. Valutazione di sistema e Rendicontazione sociale (Pagano)
70. Intercultura e scuola (Pagano)
71. Il PNRR e il Sistema dell'Istruzione (Pagano)
72. Linee essenziali PNRR e Università (Pagano)

Laddove non sia presente una dispensa le lezioni sono supportate dall' ebook presente nella biblioteca digitale: Santamaita S. (2019), *Storia dell'educazione e delle pedagogie*, Milano-Torino: Pearson in particolare i capitoli 6, 7, e 9.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei

contenuti trattati durante la lezione. **Alcune videolezioni non presentano una dispensa perché supportate dall'EBOOK reperibile nella biblioteca digitale https://lms.pegaso.multiversity.click/biblioteca**

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

EBOOK della Casa Editrice Pearson reperibile nella biblioteca digitale
https://lms.pegaso.multiversity.click/biblioteca

Santamaita S. (2019), *Storia dell'educazione e delle pedagogie*, Milano-Torino: Pearson in particolare i capitoli 6, 7, e 9.

RECAPITI

Michela Baldini: michela.baldini@unipegaso.it

Francesca De Vitis: francesca.devitis@unipegaso.it

Fabio Stizzo: fabio.stizzo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia Sperimentale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/04

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso di Pedagogia Sperimentale ha l'obiettivo di far acquisire a studentesse e studenti gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca in educazione. Pertanto nella prima parte verranno illustrati i fondamenti e l'evoluzione degli studi sullo sperimentalismo, le procedure per la definizione degli ambiti di intervento, le metodologie e gli strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati. Nella seconda parte, la disciplina sarà approfondita attraverso lo studio di attività di ricerca, le cui fasi verranno esaminate anche alla luce dei presupposti teorici illustrati nella prima parte del corso.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi che il corso si propone, nei due segmenti di studio di cui si compone, sono i seguenti:

1. conoscere i profili evolutivi della pedagogia sperimentale, in ambito nazionale e internazionale;
2. comprendere i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine sperimentale;
3. identificare le principali strategie della ricerca in ambito educativo;
4. analizzare le fasi di una ricerca educativa;
5. valutare criticamente un problema di ricerca;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono allineati agli obiettivi del corso e alle diverse attività di verifica formativa che verranno svolte nel corso dell'anno, attraverso le e-tivity programmate con le studentesse e gli studenti. I risultati attesi prevedono l'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze specifiche, declinate secondo standard di riferimento accreditati (Anderson, L., Krathwohl, D., 2021)
- Conoscenza e capacità di comprensione (conoscenza fattuale):
saper individuare le fasi di sviluppo della pedagogia sperimentale, con focus specifico sul consolidamento di un paradigma epistemologico della disciplina.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (conoscenza concettuale):
Saper riconoscere i fondamenti teorici e metodologici della pedagogia sperimentale, anche attraverso il ricorso ad esempi concreti tratti dalla ricerca educativa.
- Autonomia di giudizio (conoscenza procedurale):
Saper indentificare le principali strategie di ricerca sperimentale in ambito educativo ed analizzare le fasi di cui una ricerca si compone.
- Abilità comunicative (conoscenza meta-cognitiva)
Saper utilizzare un linguaggio specifico relativo al settore dell'educazione, con il quale esporre una prima analisi di un problema di ricerca.
- Capacità di apprendimento (conoscenza meta-cognitiva)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Programma:
Il corso di Pedagogia Sperimentale si articola in 54 videolezioni che seguono il programma presentato di seguito:

MODULO 1

1	1	Introduzione alla pedagogia sperimentale
2	2	Genesi e funzioni della pedagogia sperimentale
3	2	Fondamenti di pedagogia sperimentale
4	2	I paradigmi della ricerca sociale
5	2	Positivismo e Post-positivismo
6	2	Interpretativismo
7	7	Ricerca quantitativa e qualitativa
8	8	Ricerca quantitativa e qualitativa: due esempi concreti
9	9	Ricerca quantitativa e qualitativa a confronto
10	10	I paradigmi della contemporaneità

MODULO 2

11	1	I precursori della pedagogia sperimentale
12	2	I fondatori
13	3	Comportamentismo
14	4	BF Skinner
15	5	La valutazione e la scuola
16	6	Intervista

MODULO 3

17	1	Origini della pedagogia critica
18	2	Critical pedagogy
19	3	La pedagogia critica di Henry Giroux
20	4	Intervista a Henry Giroux
21	5	Intervista: la pedagogia e l'ambiente
MODULO 4		
22	1	La ricerca in educazione
23	2	La ricerca su matrice di dati: quadro teorico e definizioni operative
24	3	La ricerca su matrice di dati: campionamento e strumenti
25	4	La ricerca su matrice di dati: Analisi dei dati
26	5	La ricerca per esperimento
27	6	La ricerca interpretativa: strumenti
28	7	La ricerca interpretativa: documenti
29	8	La ricerca interpretativa: analisi dei dati
30	9	La ricerca azione
31	10	Lo studio di caso
32	11	Temi centrali della ricerca educativa
33	12	Metodologia della ricerca educativa
34	13	Intervista - Le ricerche internazionali
35	14	Intervista - La ricerca nei musei.
MODULO 5		
36	1	La scrittura e la scuola
37	2	La didattica della scrittura in lingua straniera
38	3	Le abilità di scrittura
39	4	Scrittura e memoria
40	5	Osservazioni grafologiche nella pedagogia della scrittura
41	6	La scrittura dei bambini
42	7	La scrittura in lingua inglese
43	8	L'interferenza nella scrittura
44	9	Riflessioni pedagogiche sulla Scrittura a mano e la Scrittura digitale
45	10	Problemi pedagogici legati alla scrittura
46	11	La ricerca educativa e la scrittura
47	12	Categorie scrittorie
48	13	intervista
MODULO 6: New Media e new literacy		
49	1	Educazione, formazione e new literacy
50	2	Competenze digitali
51	3	Dalla Media education alla new media education
52	4	L'interdisciplinarità e la trasversalità della Media Education
53	5	La Media Literacy nella sua evoluzione temporale e concettuale
54	6	Data Literacy

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

RECAPITI

Marco Piccinno: marco.piccinno@unipegaso.it

Teresa Savoia: teresa.savoia@unipegaso.it

Clorinda Sorrentino: clorinda.sorrentino@unipegaso.it

Nella pagina del corso, sono indicati tutti i momenti di ricevimento studenti

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE NELL'ETÀ EVOLUTIVA (A.A. 2024-25)

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
MEDF-01/A

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Obiettivi: 1. Comprendere i concetti chiave della metodologia del movimento umano per l'età evolutiva, comprese le teorie sottostanti e le evidenze empiriche che le sostengono. 2. Analizzare le interazioni tra teoria e metodologia del movimento umano, identificando le sfide e le opportunità per favorire lo sviluppo motorio in età evolutiva. 3. Valutare criticamente i modelli di intervento e le pratiche pedagogiche utilizzate nell'educazione motoria per approfondire lo studio delle fasi dello sviluppo motorio in età evolutiva. 4. Applicare teorie e metodologie dello sviluppo motorio in età evolutivo per progettare e implementare programmi efficaci adattandoli alle specifiche esigenze e risorse delle diverse fasce d'età. 5. Sviluppare competenze comunicative e relazionali per favorire la partecipazione attiva e l'empowerment degli individui a partire dalla prima infanzia.

6. Esaminare le politiche pubbliche e le risorse disponibili per diffondere l'educazione motoria in contesti scolastici ed extra-scolastici, nell'ottica della promozione dell'inclusione, del benessere e della sostenibilità.

7. Riflettere criticamente sul proprio ruolo come professionista dell'educazione motoria nei contesti scolastici ed extra-scolastici incluso l'ambito sportivo.

8. Collaborare in modo efficace con altri professionisti e stakeholder scolastici ed extra-scolastici, inclusi insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi, OSS e familiari, per progettare interventi integrati e sostenibili nell'ambito dell'educazione motoria per l'età evolutiva, inclusi l'ambito sportivo ed ospedaliero.

9. Sviluppare competenze di ricerca per valutare l'impatto degli interventi di educazione motoria in età evolutiva, contribuendo così alla base di conoscenze scientifiche nel campo.

10. Integrare principi di equità e sostenibilità nell'educazione motoria per l'età evolutiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Conoscere e comprendere i concetti fondamentali dello sviluppo motorio in età evolutiva (ob. 1);
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici delle attività motorie e sportive in ottica eco-edu-sostenibile (ob. 2);
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici degli strumenti di valutazione motoria per il benessere generale dei bambini e degli adolescenti (ob. 3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Applicare le conoscenze teoriche e metodologiche appropriate per stimolare lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale (ob. 1);
- Applicare gli strumenti di valutazione appropriati in contesti di sviluppo motorio, cognitivo e sociale (ob. 2);

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Acquisire conoscenze e competenze sui processi di insegnamento-apprendimento in età evolutiva (ob. 1 e 2);
- Comprendere le potenzialità delle attività motorie e sportive per l'età evolutiva nei contesti scolastico ed extrascolastico, incluso l'ambito sportivo (ob. 3);
- Saper progettare attività didattiche in base ai diversi bisogni e potenzialità specifici di ciascuna fase dell'età evolutiva (ob. 3).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Conoscere e comunicare le teorie e le metodologie apprese contestualizzandole nei diversi ambiti di applicazione (ob. 1);
- Specifiche competenze comunicative per interagire efficacemente con i bambini, adolescenti e i colleghi (ob. 2);

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- aggiornare continuamente le loro conoscenze e abilità nel campo dell'educazione motoria per l'età evolutiva (ob. 1).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Gruppo di Lezioni Generali:

1. Didattica dell'Educazione Motoria
2. SVILUPPO COGNITIVO e infanzia
3. LO SVILUPPO PSICOMOTORIO
4. Aspetti sociali-relazionali in età evolutiva
5. Ruolo educativo dei giochi tradizionali
6. Didattica del movimento
7. Educazione motoria
8. Senso del Movimento a scuola e suggerimenti didattici di Berthoz
9. Corpo movimento e didattica
10. Attività ludico –motoria e il suo valore formativo
11. Il Gioco motorio per lo sviluppo evolutivo

Gruppo di Lezioni Specifiche 1

12. Modelli teorici di coordinazione motoria: Meinel, Bernstein, Anochin e Adams
13. Complessità e valutazione
14. Evoluzione storica dell'educazione motoria
15. Indicazioni ministeriali
16. Coordinazione motoria
17. Coordinazione oculo-manuale nella scuola dell'infanzia e primaria
18. Valutazione motoria nella scuola infanzia e primaria
19. Implicazioni didattiche e specificità metodologiche per la coordinazione motoria infantile

Gruppo di Lezioni Specifiche 2

20. Test per la valutazione motoria nella scuola infanzia e primaria
21. Innovazioni e limiti dei sistemi della valutazione motoria in ambito scolastico
22. Bender Gestalt Test
23. Il TPV
24. Analisi delle caratteristiche e delle implicazioni didattiche dei test di valutazione motoria internazionali validati per la coordinazione
25. Il VMI

Gruppo di Lezioni Specifiche 2

26. ABC Movement
27. Motricità infantile implicazioni didattiche in prospettiva prasseologica
28. Corpo, gioco e movimento in età infantile
29. Prasseologia motoria
30. Prasseologia motoria in età evolutiva
31. La centralità del corpo e del gioco nei processi didattico educativi
32. Gioco sensorio-motorio
33. Gioco simbolico
34. Gioco pre-simbolico
35. Attività ludico- motoria e il suo valore formativo
36. Gioco simbolico, gioco di ruolo, drammatizzazione
37. Il gioco e il movimento come azione sociale
38. Gioco di regole
39. Giochi popolari per l'infanzia: cenni storici e tradizioni
40. La classificazione dei giochi popolari in Italia
41. I giochi popolari a scuola
42. Giochi tradizionali e giochi attuali nella scuola dell'infanzia
43. I giochi tradizionali nella scuola dell'infanzia: curriculum
44. Giochi tradizionali e giochi attuali per lo delle abilità e competenze motorie nella scuola per l'infanzia
45. Pianificazione dei giochi motori nella scuola

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

1. L'EDUCAZIONE FISICA IN ITALIA: SCENARI, SFIDE, PROSPETTIVE educazione motoria L'EDUCAZIONE FISICA IN ITALIA: SCENARI, SFIDE, PROSPETTIVE Documento di consenso del Gruppo di Studio "Educazione Fisica & Pedagogia dello Sport" della SISMeS (Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive) Curatori dell'opera Maurizio Bertollo, Attilio Carraro, Cristiana D'Anna, Simone Digennaro, Erica Gobbi, Alice Iannaccone, Massimo Lanza
2. Forte, P., Pugliese, E., Ambretti, A., & D'Anna, C. (2023). Physical Education and Embodied Learning: A Review. *Sport Mont*, *21*(3), 129-134.
3. Ambretti, A., & Orecchio, F. (2022). The inclusive role of traditional game. *Journal of Inclusive Methodology and Technology in Learning and Teaching*, *2*(2).
4. Biddle, S. J., Ciaccioni, S., Thomas, G., & Vergeer, I. (2019). Physical activity and mental health in children and adolescents: An updated review of reviews and an analysis of causality. *Psychology of sport and exercise*, *42*, 146-155.

RECAPITI

Prof.ssa Antinea Ambretti: antinea.ambretti@unipegaso.it

Prof.re Simone Ciaccioni: simone.ciaccioni@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Lingua Inglese

Corso di Studi L-19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO
L-LIN/12

CFU
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA
Il corso si propone di far acquisire allo studente competenze linguistiche generali di livello B1/B2 del 'Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue'. Le strutture morfo-sintattiche e le regole grammaticali del sistema linguistico inglese sono introdotte e discusse attraverso l'esemplificazione di argomenti e testi riguardanti contesti quali l'ambiente, l'attualità, gli scritti accademici e il linguaggio di tutti i giorni. Obiettivi: 1) Conoscere gli elementi di base delle strutture storico-linguistiche della lingua inglese; 2) Interagire in maniera scorrevole e spontanea con l'interlocutore; 3) Possedere gli elementi di base per tradurre e interpretare testi in lingua inglese. 4) Conoscere le potenzialità delle nuove tecnologie per l'apprendimento della lingua inglese.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Conoscenza e comprensione • Avere una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua inglese, anche sul piano morfologico (ob. 1 - ob. 2

- ob. 3);
- Acquisire una buona gamma di vocaboli in inglese (ob. 2, ob. 3, ob. 4);
- Conoscere le possibilità della lingua, della letteratura e dei meccanismi della comunicazione, tramite metodologiche analisi linguistiche e testuali (ob. 1 – ob. 4);
- Sviluppare la competenza di tradurre e interpretare correttamente i testi (ob. 1 - ob.3);
- Riconoscere l'importanza della lingua inglese all'interno del contesto educativo e formativo (ob. 1 – ob.2).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Interpretare e comprendere facilmente testi orali e scritti per poi riutilizzare modi di dire appresi in modo appropriato nelle situazioni di interazione (ob. 2);
- Capacità di scegliere frasi, orali e scritte, morfologicamente e sintatticamente corrette e adeguate al livello di conoscenza della lingua richiesta dal programma (ob. 1 - ob. 2 - ob. 3);
- Essere in grado di dare spiegazioni, orali e scritte, sufficientemente ricche dal punto di vista lessicale (ob. 1 - ob. 2);
- Capacità di tradurre e interpretare testi, orali e scritti, di adeguata complessità e difficoltà (ob. 3);
- Capacità di applicare le conoscenze linguistiche al contesto educativo-didattico e formativo anche mediante il supporto delle nuove tecnologie (ob. 1 – ob. 2 – ob. 4).

Autonomia di giudizio

- Sapersi esprimere in forma orale e scritta in lingua inglese (ob. 1 - ob. 2);
- Essere in grado di usare diverse modalità di comunicazione, a seconda dei diversi contesti di interazione (ob. 2).

Abilità comunicative

- Capacità di applicare ai contesti formali e informali le conoscenze della lingua inglese, utilizzando strutture morfo-sintattiche anche complesse (ob. 1 - ob. 3);
- Capacità di applicare le conoscenze e metodologie acquisite durante il corso di studi nella traduzione da e verso la lingua inglese (ob. 1 - ob. 3);
- Arricchire le proprie competenze linguistiche, anche attraverso esperienze formative all'estero (ob. 2 – ob.3;
- Comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa (ob. 2 – ob. 3 – ob. 4).

Capacità di apprendimento

- Costruire un bagaglio di abilità necessarie a proseguire il proprio percorso formativo nei successivi cicli relativamente all'utilizzo della lingua inglese e sulla base degli orientamenti acquisiti rispetto al proprio indirizzo di studi. (ob. 1 – ob. 2 - ob. 3);
- Sviluppare una capacità di studio autonomo teso a riconoscere e/o identificare gli aspetti approfonditi durante il Corso. (ob.1 – ob. 3);
- Pianificare percorsi di miglioramento e di sviluppo professionale (ob. 1 – ob. 2 – ob. 4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

Il programma si articola nelle seguenti lezioni:

1. The Verb Be
2. The Verb HAVE
3. The Verb DO
4. Irregular Verbs
5. Present Tenses

6. Articles and Relative Clauses
7. Adverbs and Adverbial Phrases
8. Perfect Tenses
9. Past Tenses
10. Punctuation
11. Future Forms
12. Future Tenses
13. Pronouns, Nouns and Quantifiers
14. Modal Verbs
15. Improving Vocabulary
16. Adjectives
17. Zero / First / Second / Third Conditionals
18. Question Words and Question Formation
19. Verb Patterns
20. Active and Passive
21. Direct and Reported Speech
22. Prepositions and Conjunctions
23. Narrative Tenses
24. Phrasal Verbs
25. Past Modals
26. Hypothetical Forms
27. Identifying Parts of Speech
28. Frequent Grammar Mistakes
29. Confusing Words and False Cognates
30. Idioms, Fixed Phrases and Collocations

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:
a) Redazione di un elaborato;
b) Partecipazione a una web conference;
c) Partecipazione al forum tematico;
d) Lettura area FAQ;
e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.
Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.
Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.
Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:
R. Murphy, *Essential Grammar in Use Third Edition*, Cambridge, Cambridge University Press, 2007
R. Murphy, *English Grammar in Use Third Edition*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004
J. Hughes, H. Stephenson and P. Dummett, *Life Pre-Intermediate Student's Book*, Hampshire, National Geographic Learning, 2019
C. Latham-Koenig and C. Oxenden, *English File Intermediate Third Edition*, Oxford, Oxford University Press, 2013
C. Latham-Koening, C. Oxenden, K. Chomacki, *English File Upper-Intermediate Fourth Edition*, Oxford, Oxford University Press, 2020
J. Bell and A. Thomas, *Gold First Coursebook New Edition*, Essex, Pearson Education Limited, 2014
Cambridge University Press, *Cambridge Learner's Dictionary 4th Edition*, Cambridge, Cambridge University Press, 2021

RECAPITI

La Prof.ssa Roxanne Holly Padley
Roxanneholly.padley@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma

AGENDA

In *Informazioni Appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Filosofia della comunicazione e del linguaggio

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M- Fil/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso di Filosofia della comunicazione e del linguaggio, afferente al ssd di M-Fil/01, intende indagare il rapporto tra la filosofia del linguaggio e la filosofia della comunicazione, mostrando la profonda interdipendenza tra queste due discipline. A questo scopo si mostrerà come la riflessione greca sul Logos si sia evoluta fino al Novecento, intrecciando costantemente la ricerca della verità con quella della comunicazione. In particolare, il corso si propone i seguenti obiettivi formativi: 1. Il Logos nell'Antichità greca, tra linguaggio e comunicazione; 2. Il Logos come persuasione nell'Umanesimo e nel Rinascimento 3. Il Logos come esattezza del '600 4. La crisi del Logos nel '900. 5. Gli atti linguistici, l'agire comunicativo, l'ermeneutica. 6. Il mito, la metafora, il simbolo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti apprenderanno l'interazione continua tra filosofia del linguaggio e comunicazione (obiettivo 1). Comprenderanno, però, anche l'evoluzione di questa interazione nella storia dell'Occidente (obiettivi 2, 3, 4). In questo contesto, si comprenderanno i tentativi moderni di ricostruzione del logos (obiettivo 5). Ma si comprenderà anche il ruolo sempre più rilevante che riveste la ricerca sulla metafora, sul mito e sui simboli (obiettivi 5 e 6).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti applicheranno quanto appreso nel corso curando di non considerare la logica contemporanea come l'unica forma di filosofia del linguaggio (obiettivo 1); al tempo stesso, gli studenti saranno in grado di valutare con attenzione l'importanza linguistica e anche logica degli studi sulla metafora, sul mito e sui simboli (obiettivi 5 e 6), all'interno della grande riflessione dell'umanesimo (obiettivo 2), della svolta seicentesca (obiettivo 3) e della crisi novecentesca (obiettivo 4).

Autonomia di giudizio

Gli studenti otterranno un'autonomia di giudizio circa la comprensione di che cos'è il linguaggio (obiettivi 1 2 3 e 4) e del valore epistemologico della metafora e dei miti (obiettivi 5 e 6).

Abilità comunicative

Gli studenti acquisiranno la terminologia specifica (obiettivo 1), saranno di conseguenza in grado di esporre con precisione le posizioni dei filosofi nella storia (obiettivi 2,3,4) e di motivare l'utilizzo del linguaggio metaforico e simbolico (obiettivi 5 e 6).

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di apprendere la centralità della riflessione del linguaggio nella storia della filosofia (obiettivi 1,2,3,4) e delle ricerche attuali su altri settori del linguaggio e della comunicazione (obiettivi 5, e 6)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Il logos
2. Dal Mythos al Logos
3. Logos orale e logos scritto
4. Il pharmakon della scrittura.
5. Le cartoline di Derrida
6. Il logos rivelato
7. Linguaggio e Filosofia nella *Lettera VII* di Platone
8. La verità del linguaggio e il problema della comunicazione in Platone
9. L'aporia del logos platonico, tra la ricerca e il rifiuto della comunicazione.
10. La difesa aristotelica della Mimēsis contro la condanna platonica.
11. La retorica di Aristotele
12. Agostino: dalla retorica filosofica alla sua ritrattazione teologica.
13. Il sermo di Erasmo da Rotterdam
14. Erasmo tra riforma e linguaggio
15. Erasmo e il logos come colloquio
16. Linguaggio e Rivoluzione scientifica
17. Linguaggio e comunicazione in Pascal
18. La Logica di Port Royal
19. Verità e menzogna nella filosofia morale kantiana
20. La crisi del linguaggio in Nietzsche

21. Linguaggio e coscienza in Nietzsche
22. Dal Logos all'io.
23. La filosofia di Luigi Pirandello
24. La crisi del linguaggio in Pirandello
25. Estasi e crisi del linguaggio
26. Senso e denotazione in Frege
27. Logica e linguaggio in Russell
28. Logica e linguaggio in Wittgenstein
29. Linguaggio e nonsenso in Wittgenstein
30. Le *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein
31. Gli enunciati performativi
32. La costruzione logica del linguaggio
33. Le premesse dell'agire comunicativo
34. Gli atti linguistici secondo Habermas
35. L'agire comunicativo secondo Habermas
36. Agire comunicativo e mondo vitale in Habermas
37. Linguaggio e chiacchiera in *Essere e tempo* di Heidegger
38. Heidegger e il ripensamento del linguaggio
39. L'essenza del linguaggio per Heidegger
40. La filosofia del linguaggio di Gadamer
41. Linguaggio ed ermeneutica in Ricoeur
42. Linguaggio e pragmatica in Ricoeur
43. Ricoeur, tra Habermas e Gadamer
44. La metafora in Aristotele tra poetica e retorica
45. La metafora come visione del simile.
46. La metaforologia di Aristotele secondo Ricoeur
47. La metafora in Agostino
48. L'eclisse della metafora nella filosofia di Cartesio
49. Spinoza e il linguaggio
50. Metafora e linguaggio in Thomas Hobbes
51. Locke e la metafora.
52. Mito e metafora in Nietzsche
53. La metaforologia di Ricoeur
54. Ricoeur e il mondo della metafora
55. L'ontologia della metafora in Ricoeur
56. La metafora in Ricoeur e Derrida
57. Blumenberg e la metafora assoluta
58. Mito e metafora in Blumenberg
59. Metafora e retorica in Blumenberg
60. Ronald Barthes tra mito e metafora
61. Miti e metafore d'oggi
62. Metafora, mito e ideologia per Barthes
63. Mito e metafora dell'esodo
64. Metafora e Sacra Scrittura.
65. L'ironia.
66. L'ironia in Erasmo
67. L'ironia in Pascal
68. L'ironia in Kierkegaard
69. L'ironia di Bergson
70. Ironia e umorismo in Pirandello
71. Homo ridens

72. Il riso di Cristo.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

E. Cerasi, *Crisi del cristianesimo,* Città Nuova, Roma, 2023

RECAPITI

Enrico Cerasi: enrico.cerasi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Psicologia Generale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PSI/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Obiettivo del corso è presentare la psicologia generale, ovvero la disciplina psicologica che studia i principali processi cognitivi dell'individuo, come emozione, memoria, sensazione e percezione, motivazione e intenzione, oltre che i fondamenti storici e metodologici dello studio scientifico del comportamento, comprensivo di riferimenti ad altre branche e tematiche specifiche della psicologia. Obiettivi formativi: 1. Conoscere la storia della psicologia e la sua collocazione all'interno delle scienze umane e sociali 2. Acquisire gli strumenti epistemologici e metodologici di base per comprendere gli aspetti psicologici di progetti educativi e di intervento 3. Maturare comprensione del comportamento e della cognizione basata sulle teorie e i risultati della ricerca scientifica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Comprendere le principali teorie e ricerche psicologiche sui processi cognitivi fondamentali dell'individuo (ob.1)
- Conoscere la storia della psicologia generale/sperimentale (ob. 2)
- Comprendere i risultati di ricerche storiche quanto innovative, grazie alla conoscenza dei principali metodi di ricerca della psicologia (ob. 3)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Applicare le conoscenze derivanti dal corso nella collaborazione allo sviluppo e gestione di ricerche di interesse psicologico (ob. 1)
- Saper sviluppare ipotesi di ricerca e selezionare gli strumenti più adeguati alla loro conferma o disconferma (ob. 2)
- Utilizzare le conoscenze della psicologia per meglio comprendere i comportamenti delle persone in diversi ambiti, a partire da quello educativo in tutte le fasce d'età (ob. 3)

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Sviluppare un approccio critico per la comprensione di asserzioni di interesse psicologico, che siano di provenienza scientifica o popolare/divulgativa (ob. 1)
- Saper analizzare il comportamento delle persone nei diversi contesti su base scientifica, andando al di là del senso comune (ob. 2)
- Saper identificare gli aspetti rilevanti del comportamento e della cognizione, con particolare riferimento agli ambiti di interesse dell'educazione (ob. 3)

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Maturare abilità di comunicazione relativa alle questioni di interesse psicologico, a partire dalla spiegazione del comportamento degli individui (ob. 1) Saper descrivere i risultati di ricerca in ambito psicologico (ob. 2) Apprendere a sviluppare progetti di intervento di interesse psicologico e psico-educativo (ob. 3)

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Migliorare la capacità di apprendere concetti, teorie e risultati nell'ambito delle scienze umane, a partire da una epistemologia corretta (ob. 1)
- Sviluppare capacità di leggere e studiare testi scientifici in area psicologica e delle scienze della persona (ob. 2)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Il corso presenta la storia e i principali argomenti della psicologia generale. Il corso è diviso in 12 moduli: Storia della Psicologia (lezioni 1-8); Metodologia della ricerca psicologica (lezioni 9-10); Dalla sensazione alla coscienza (lezioni 11-15); l'Apprendimento, lo sviluppo morale e il ruolo dei media (lezioni 16-21); La memoria e lo sviluppo cognitivo (lezioni 22-27); l'Intelligenza umana e artificiale (lezioni 28-32); la Motivazione e l'Intenzione (lezioni 33-38); Elementi di psicologia cognitiva (lezioni 39-42); Le emozioni (lezioni 43-47); La personalità e l'ambiente (lezioni 48-55); La comunicazione (lezioni 56-65); Contesti e strumenti della psicologia (lezioni 66-72)

1. Alle origini della psicologia scientifica: strutturalismo e funzionalismo
2. Psicoanalisi
3. Comportamentismo
4. Gestalt
5. Cognitivismo
6. Approccio umanistico
7. Neuroscienze e scienze cognitive
8. Embodied cognition
9. La ricerca psicologica: cenni di metodologia quantitativa
10. La ricerca psicologica: cenni di metodologia qualitativa
11. La sensazione e la percezione
12. Il dolore
13. La coscienza
14. Il sonno
15. L'attenzione
16. Apprendimento e condizionamento
17. Apprendimento cognitivo e intuitivo
18. Apprendimento imitativo
19. Il dibattito su media e videogiochi violenti
20. Lo sviluppo morale
21. Videogiochi e sviluppo morale
22. La memoria e i suoi sistemi
23. Memoria di lavoro
24. Memoria e cognizione spaziale
25. Memoria, strategie di recupero e oblio
26. Il pensiero e le immagini mentali
27. Lo sviluppo cognitivo
28. L'intelligenza
29. Teorie delle Intelligenze Multiple e loro criticità
30. Intelligenza Artificiale
31. Filosofia dell'Intelligenza Artificiale
32. Implementazione dell'Intelligenza Artificiale
33. La motivazione: i bisogni
34. La motivazione: obiettivi e "nutrimenti"
35. Il concetto di Flow
36. La psicologia positiva e del benessere
37. L'intenzione tra filosofia e neuroscienze
38. Motivazione e psicologia della salute 3
9. Il problem solving
40. Il decision making
41. I due sistemi cognitivi
42. I bias cognitivi
43. Le emozioni: teorie classiche
44. Le emozioni: teorie e studi moderni
45. La regolazione emotiva
46. Intelligenza emotiva ed empatia
47. Meta-emozioni ed emozioni trasformative
48. La personalità: visione psicodinamica
49. La personalità: visione cognitivo-sociale
50. La personalità: visione umanistica
51. La personalità: i tratti

52. La “Triade Oscura” della personalità
53. La cultura
54. I valori
55. Psicologia della religione
56. Il modello matematico-cibernetico della comunicazione
57. L’approccio semiotico alla comunicazione
58. L’approccio pragmatico alla comunicazione
59. Visioni sociologica e psicologica della comunicazione
60. Comunicazione verbale e linguaggio
61. Comunicazione non verbale
62. Discomunicazione e comunicazione patologica
63. Psicologia dei nuovi media
64. Ergonomia, Usabilità, User Experience
65. Realtà Virtuale e Mondi Virtuali
66. La Realtà Virtuale tra psicoterapia e salute
67. Le life skills
68. La Creatività
69. Cenni di psicologia dello sport
70. Cenni di psicofisiologia e neuropsicologia
71. L’effetto placebo
72. Leggere la ricerca psicologica: gli articoli scientifici

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un’ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell’insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L’attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Si segnalano alcuni testi facoltativi per l'approfondimento da parte degli studenti interessati.

Manuali di psicologia generale: Gerrig, J., Zimbardo, P.G., Anolli, L., Baldi, P.L. (2023) Psicologia Generale – Terza Edizione. Pearson

Coon, D., Mitterer, J. O., & Martini, T. S. (2020) Psicologia Generale. Utet Università

Alcuni testi per l'approfondimento di temi specifici trattati nel corso

– Su emozioni, psicologia della salute, intelligenza emotiva ed empatia, effetto placebo, personalità e motivazione: Durosini, I., Triberti, S. (2022) Le emozioni tra cura e malattia. Maggioli

– Sulla memoria: Cornoldi, C., De Beni, R. (2009) Vizi e virtù della memoria. Giunti

- Su nuove tecnologie per la psicologia e psicologia positiva: Riva, G., Gaggioli, A. (2019) Realtà Virtuali. Giunti

- Sulla personalità e i nuovi media: Villani, D., Triberti, S. (2018) La personalità online. Giunti

- Su Intelligenza Artificiale e psicologia della salute: Pravettoni, G., Triberti, S. (2019) Il Medico 4.0. Edra

RECAPITI

Il docente del corso è il prof. Stefano Triberti stefano.triberti@unipegaso.it

Collaboratrice del corso è la dott.ssa Lucrezia Savioni lucrezia.savioni@unipegaso.it

Salvo cambiamenti riportati per tempo sulla pagina del corso, il docente è disponibile per il ricevimento online degli studenti il venerdì dalle 11 alle 12

OBBLIGO DI FREQUENZA
La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Didattica Speciale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/03

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso intende fornire elementi di riflessione relativamente al costrutto dell'inclusione, sia da un punto di vista nazionale che internazionale, con specifico riferimento al contesto scolastico e alle prassi didattiche inclusive correlate. Obiettivi del corso saranno: 1. Acquisire conoscenze sul tema dell'inclusione nel contesto nazionale e internazionale; 2. Comprendere il ruolo fondamentale delle metodologie didattiche per promuovere inclusione e compossibilità; 3. Riconoscere potenzialità e bisogni educativi speciali degli allievi con particolare attenzione alla capacità di lettura dei documenti diagnostici; 4. Conoscere modelli per la costruzione del curriculo inclusivo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- - Conoscenza delle principali metodologie didattiche inclusive
- - Conoscenza dei principi ispiratori dell'inclusione a livello nazionale e internazionale
- - Capacità di applicare strategie inclusive e di progettare e costruire un curricolo inclusivo
- - Autonomia nell'identificazione delle caratteristiche dei differenti Bisogni Educativi Speciali e delle misure equipollenti più efficaci
- - Abilità nella conduzione delle attività didattiche in ottica inclusiva
- - Capacità argomentative sull'inclusione scolastica e la promozione del benessere

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Trailer del Corso: presentazione del corso, delle principali tematiche affrontate e degli obiettivi in relazione alle competenze attese.
Le lezioni saranno incentrate su 7 nuclei tematici come segue: 1) L'inclusione come costrutto: dimensione nazionale e internazionale; 2) Il quadro normativo in Italia: dalle leggi alle buone prassi; 3Le strategie didattiche inclusive: evidenze empiriche; 4) Il curricolo inclusivo: progettualità per tutti e per ciascuno; 5) Il gruppo classe: dalla gestione della classe alla logica della comunità educante; 6) I mediatori didattici: il ruolo della tecnologia e del digitale per l'inclusione; 7) Valutare e misurare l'inclusione a scuola.

1. Pedagogia Speciale: un breve excursus storico
2. Didattica, didattica speciale, didattica inclusiva
3. Fare scuola nella complessità
4. I temi e le linee Teoriche della didattica speciale
5. Il lessico della didattica Speciale
6. La normativa scolastica sull'inclusione
7. La normativa scolastica sull'inclusione. La situazione corrente
8. L'inclusione come costrutto: dimensione nazionale e internazionale
9. L'inclusione: un impegno Europeo
10. L'insegnante inclusivo
11. Il Profilo Europeo dell'insegnante inclusivo
12. Analisi comparativa e buone prassi
13. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere
14. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale
15. Casistica dei soggetti con BES
16. Didattica interattiva in sincrono: BES come termine ombrello, chiariamoci le idee
17. I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
18. Vari tipi di Disturbi dell'Apprendimento
19. Metodologie inclusive per DSA
20. Strumenti dispensativi e compensativi per BES e DSA
21. I test di screening per DSA
22. Valutazione formative e BES
23. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere
24. La gestione della classe inclusive
25. I pilastri della gestione della classe
26. La formazione degli insegnanti
27. Tecnologie didattiche per l'inclusione
28. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere
29. Il manuale scolastico digitale

30. Il concetto di Qualità della vita
31. Domini e indicatori per la Qualità della vita
32. Misurare la Qualità della Vita
33. La disabilità adulta
34. Qualità della Vita: intervista
35. Includere a scuola: dalla progettazione alla conduzione di attività didattiche inclusive
36. Includere nella scuola dell'infanzia: intervista.
37. Includere nella scuola primaria: intervista.
38. Includere nella scuola secondaria di I grado: intervista
39. Includere nella scuola secondaria di II grado: intervista.
40. Includere in Università: intervista.
41. Universal Design for Learning e Progettazione Universale degli Apprendimenti
42. I mediatori didattici
43. Includere con la tecnologia
44. Accessibilità, inclusione e progettazione di materiali accessibili
45. Coding per includere: intervista
46. Includere l'allievo con disabilità uditiva
47. Includere l'allievo con disabilità motoria
48. Includere l'allievo con disabilità visiva
49. Includere l'allievo con disabilità intellettiva o funzionamento intellettivo limite
50. Includere l'allievo con disturbo dello spettro autistico
51. Includere l'allievo con ADHD
52. Includere l'allievo con difficoltà di comportamento
53. Accogliere e riconoscere le neurodiversità
54. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

- T. Zappaterra, (2022). Progettare attività didattiche inclusiva. Strumenti, tecnologie e ambienti formativi universali, Edizioni Angelo Guerini e Associati.
- M.C. Carruba, (2023). Accessibilità e inclusione. Il digitale per i Bisogni Educativi Speciali, Stamen Editore.
- A. Mangiatordi, (2019). Costruire inclusione. Progettazione universale e risorse digitali per la didattica, Edizioni Angelo Guerini e Associati;

RECAPITI

Prof.ssa Maria Concetta Carruba: mariaconcetta.carruba@unipegaso.it

Prof.ssa Generosa Manzo: genny.manzo@unipegaso.it

Nella pagina del corso, sono indicati tutti i momenti di ricevimento studenti

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Metodologie e tecnologie per la didattica in ambito didattico-motorio

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/03

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

- Conoscenza della metodologia di ricerca scientifica
- Comprensione dell'oggetto di ricerca nel contesto educativo
- Conoscenza delle capacità motorie e del loro impatto sullo sviluppo infantile
- Competenza nell'utilizzo di strumenti e metodologie di ricerca educativa

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche sulla ricerca educativa, didattica e motoria.
Comprendere le principali tecniche di ricerca e i modelli di progettazione didattica, educativa e inclusiva.

Conoscere i concetti chiave legati a psicomotricità, attività motoria, inclusione, gioco e nuove tecnologie applicate alla
didattica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Progettare e realizzare percorsi educativi e didattici in diversi contesti (scolastici, comunitari, motori, inclusivi).
Utilizzare strumenti e tecniche di ricerca per l'osservazione, la valutazione e la supervisione pedagogica.
Integrare metodologie innovative (ricerca-azione, didattica esperienziale, gamification, realtà aumentata).

Autonomia di giudizio

Saper analizzare e valutare criticamente progetti, pratiche e strumenti educativi.
Elaborare strategie didattiche inclusive e personalizzate.
Riflettere sull'impatto delle metodologie scelte rispetto ai bisogni degli studenti e ai contesti.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e appropriato risultati di ricerca, progetti e pratiche didattiche.
Collaborare con colleghi e professionisti in contesti educativi, sportivi e comunitari.
Saper utilizzare linguaggi specifici e modalità comunicative diversificate (verbali, corporee, tecnologiche).

Capacità di apprendimento

Sviluppare autonomia nello studio e nella ricerca, anche attraverso metodi esperienziali e collaborativi.
Essere in grado di aggiornarsi costantemente sulle metodologie didattiche e inclusive.
Apprendere dall'esperienza pratica e riflessiva, consolidando un approccio metacognitivo.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

MODULO 1: Metodologia della Ricerca - Prof. Francesco Peluso Cassese
- Lezione 1: Introduzione alla metodologia della ricerca
- Lezione 2: La ricerca empirica in ambito educativo
- Lezione 3: Le fasi della ricerca empirica
- Lezione 4: Tecniche di ricerca in ambito educativo
- Lezione 5: La supervisione pedagogica
- Lezione 6: Progettazione e Programmazione Didattica

MODULO 2: Ricerca in ambito Didattico - Prof.ssa Stefania Morsanuto
- Lezione 7: Introduzione alla ricerca in ambito didattico
- Lezione 8: Progettazione e Didattica Esperienziale
- Lezione 9: Progetto di Ricerca
- Lezione 10: Lo Stato di Flow
- Lezione 11: L'approccio della Ricerca-Azione in Ambito Didattico
- Lezione 12: Progettazione e Valutazione

MODULO 3: Gestione del Progetto - Prof.ssa Stefania Morsanuto
- Lezione 13: Introduzione alla gestione del progetto
- Lezione 14: Fasi di un progetto
- Lezione 15: Tipologie di progettazione didattica
- Lezione 16: Progettazione "ex ante"
- Lezione 17: Progettazione centrata sullo studente
- Lezione 18: Progettazione educativa nelle comunità per minori

MODULO 4: Metodologia nella ricerca in ambito motorio - Prof. Francesco Peluso Cassese
- Lezione 19: Sviluppo psicomotorio
- Lezione 20: Dimensioni corporee e linguaggio del corpo
- Lezione 21: Le capacità motorie
- Lezione 22: Valutazione funzionale motoria/sportiva e strumenti per la ricerca
- Lezione 23: Psicomotricità ed educazione psicomotoria
- Lezione 24: Attività motoria e disabilità

MODULO 5: Metodologie inclusive nella didattica in ambito didattico-motorio – Prof. Raffaele Di Fuccio
- Lezione 25: La gestione dell'inclusione
- Lezione 26: Insegnante inclusivo
- Lezione 27: Gestione del gruppo classe
- Lezione 28: Tutorship e Scaffolding
- Lezione 29: Apprendimento collaborativo
- Lezione 30: Apprendimento metacognitivo

MODULO 6: Il gioco e il corpo - Prof. Raffaele Di Fuccio
- Lezione 1: Gamification
- Lezione 2: Tipologia dei giocatori
- Lezione 3: Il Jigsaw
- Lezione 4: Embodiment Cognition
- Lezione 5: Realtà Aumentata e Realtà Mista
- Lezione 6: Tangible User Interfaces

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste

nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

- Cassese, F. P. (2013). Nuove frontiere per la pedagogia delle attività motorie. Attenzione Attivazione Creatività. GAIA srl-Edizioni Univ. Romane.
- Cassese, F. P. (2011). Principi di psicopedagogia per le attività motorie. GAIA srl-Edizioni Univ. Romane.

RECAPITI

DOCENTI:

Francesco Peluso Cassese francesco.pelusocassese@unipegaso.it

Raffaele Di Fuccio raffaele.difuccio@unipegaso.it

Stefania Morsanuto stefania.morsanuto@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Attività Motoria preventiva e compensativa per l'età Adulta e Anziana

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-EDF/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso intende fornire a tutte/i gli studenti/le studentesse una conoscenza approfondita dei principali paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e delle strategie di intervento per favorire l'invecchiamento attivo e ridurre la sedentarietà in età adulta e anziana, attraverso l'analisi e lo studio delle seguenti aree di interesse: - effetti delle abitudini sedentarie sull'efficienza fisica e lo stato di salute; - modificazioni e degli adattamenti indotti dall'esercizio fisico nell'età adulta ed anziana; - definizione e classificazione dei paramorfismi e dismorfismi in età adulta ed anziana; - analisi dei protocolli di valutazione e di intervento adattati alla popolazione adulta e anziana. Esso, inoltre, è altresì coerente con gli obiettivi della scheda SUA con particolare riferimento all'apprendimento di competenze inerenti: a) i metodi e gli strumenti utili alla valutazione funzionale, le principali tecniche motorie e le metodologie didattiche necessarie alla programmazione, conduzione e gestione dell'attività motoria e sportiva; b) gli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nel tempo libero;

c) l'organizzazione, la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo e sportivo, orientate verso il recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico anche a favore di soggetti che si trovino in condizioni di salute non ottimali.

Obiettivo del corso è consentire alla/o studentessa/e di apprendere l'abilità di:
- definire e distinguere i metodi e gli strumenti della valutazione motoria funzionale;
- comprendere le caratteristiche peculiari della biomeccanica e dell'anatomia funzionale del corpo umano, con particolare riferimento alle alterazioni posturali, paramorfismi e dismorfismi;
- utilizzare le conoscenze delle teorie dell'allenamento a fini preventivi e per il recupero/mantenimento dell'efficienza fisica nell'età adulta e anziana;
- classificare e spiegare le variazioni fisiologiche e organico-metaboliche legate al processo di invecchiamento;
- utilizzare una terminologia appropriata al fine di consentire lo sviluppo di competenze trasversali e la discussione (critica) con altre figure professionali.

Le competenze che saranno acquisite dalla/o studentessa/e sono di seguito definite:
- capacità di valutare le principali alterazioni posturali, paramorfismi e dismorfismi in diverse popolazioni;
- capacità di organizzare e condurre attività motorie orientate alla prevenzione o al recupero funzionale in maniera individuale e di gruppo, combinando le conoscenze teoriche (anatomia, fisiologia, biochimica, biomeccanica) con gli aspetti pratici caratterizzanti la disciplina;
- capacità di applicare le teorie e i modelli psico-pedagogici e metodologici di riferimento propri delle attività motorie adattate e per l'età adulta e anziana.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi formativi, inoltre, sono così declinati:
Conoscenza e capacità di comprensione
La/o studentessa/e dovrà dimostrare i seguenti risultati di apprendimento:
- Analizzare le dinamiche educative e sociali legate all'invecchiamento e alla promozione della salute, integrando prospettive interdisciplinari (biologiche, psicologiche, pedagogiche e sociali) per rispondere alle sfide poste dall'età adulta e anziana nella società contemporanea.
- Riconoscere e applicare i principali quadri teorici e storici relativi alla motricità nell'età adulta e senile, distinguendo criteri metodologici efficaci in ambito motorio a carattere preventivo e compensativo.
- Padroneggiare metodi e strumenti della valutazione motoria e funzionale dell'adulto e dell'anziano, al fine di progettare e realizzare percorsi di attività fisica adattata personalizzati e evidence-based.
- Riconoscere la dimensione educativa dell'attività motoria nelle fasi adulte e senili della vita, con particolare attenzione al ruolo del movimento come strumento di promozione del benessere, prevenzione del declino funzionale e sostegno alla qualità della vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La/o studentessa/dovrà dimostrare i seguenti risultati di apprendimento:
- Applicare i fondamenti teorici ed epistemologici delle discipline motorie, nonché dei principali approcci metodologici, per progettare interventi di attività motoria rivolti all'età adulta e anziana.
- Selezionare e utilizzare strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione per stimare l'efficacia degli interventi motori a carattere preventivo e compensativo.
- Progettare e realizzare percorsi di intervento orientati alla promozione del benessere psicofisico e dell'autonomia funzionale della persona adulta e anziana, con ricadute positive per la comunità.

Autonomia di giudizio
La/o studentessa/dovrà dimostrare i seguenti risultati di apprendimento:
- Sviluppare la capacità di analizzare criticamente situazioni complesse, cogliendo le interconnessioni tra aspetti motori, educativi e sociali nel contesto dell'attività fisica adattata in età adulta e senile.

- Interpretare dati e risultati relativi a interventi motori per l'età adulta e anziana, promuovendo una riflessione critica volta al miglioramento continuo delle pratiche professionali.

Abilità comunicative

La/o studentessa/dovrà dimostrare i seguenti risultati di apprendimento:

- Comunicare in modo chiaro ed efficace i contenuti, le metodologie e i risultati di una programmazione motoria educativa o preventiva, utilizzando un linguaggio appropriato ai diversi interlocutori (utenti, famiglie, équipe multidisciplinari, enti locali).
- Adottare strategie comunicative adeguate a facilitare la relazione educativa e motivazionale con adulti e anziani, anche in contesti di fragilità o vulnerabilità.

Capacità di apprendimento

La/o studentessa/dovrà dimostrare i seguenti risultati di apprendimento:

- Pianificare percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale continuo nel campo dell'attività fisica per l'età adulta e anziana.
- Adattare gli interventi motori ai diversi contesti sociali, culturali e sanitari, valorizzando le risorse interne ed esterne (territoriali, artistiche, sportive, relazionali) per rispondere in modo efficace a situazioni-problema legate al benessere e alla salute della persona.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Anatomia e biomeccanica della colonna vertebrale
2. Movimenti Della Colonna
3. Descrizione Analitica delle Vertebre e del Sacro
4. Coste, Sterno e Ioide
5. Il Cingolo Pelvico
6. Arto inferiore: Femore e Patella
7. Arto inferiore: Tibia e Perone
8. Arto inferiore: Tarso
9. Descrizione ossa anteriori del tarso e avampiede
10. Biomeccanica del Rachide Lombare
11. Funzione dei Muscoli Addominali
12. Biomeccanica del Rachide Dorsale
13. Anatomia descrittiva, relazioni anatomiche e biomeccanica del diaframma
14. Biomeccanica dell'anca
15. Funzione Biomeccanica dei Legamenti dell'Anca
16. Biomeccanica del Ginocchio
17. Funzione Biomeccanica dei Legamenti del Ginocchio
18. Biomeccanica della caviglia
19. Biomeccanica del piede
20. La volta plantare
21. Biomeccanica del cammino
22. Arto superiore: clavicola, omero e scapola
23. Arto superiore: ulna e radio
24. Arto superiore: ossa del carpo e metacarpo
25. Biomeccanica della spalla
26. Funzione Biomeccanica dei Legamenti della Spalla
27. Biomeccanica dell'articolazione del gomito
28. Funzione dei Legamenti e dei Muscoli per la Biomeccanica del Gomito
29. Biomeccanica dell'Avambraccio: Pronazione e Supinazione
30. Biomeccanica del Polso

31. Biomeccanica della Mano
32. Biomeccanica del Rachide Cervicale
33. Mandibola, Osso Mascellare e Temporale: Anatomia Descrittiva
34. Biomeccanica dei Movimenti Mandibolari
35. Il Sistema Tonico-Posturale
36. Valutazione Motoria dell'Anziano
37. Le Catene Muscolari
38. Paramorfismi e Dismorfismi; Scoliosi, Cifosi e Lordosi
39. Strategie per la Promozione dell'Esercizio Fisico
40. Attività Fisica Adattata per Persone con Problematiche Cardiovascolari
41. Attività Fisica Adattata per Persone con Alterazioni Metaboliche
42. Attività Fisica Adattata per l'Età Adulta e Anziana
43. Esercizi per la Mobilità e Flessibilità
44. Esercizi di Potenziamento e Stabilizzazione del Rachide
45. Equilibrio e Propriocezione
46. Esercizi di Equilibrio e Propriocezione
47. Il Core
48. Core Stability, Core Endurance e Core Strength
49. Principi dell'Allenamento Funzionale
50. La Lombalgia
51. Invecchiamento ed Efficienza Fisica
52. Indicazioni generali per la programmazione dell'allenamento
53. Sviluppo della Forza e della Flessibilità
54. Sviluppo della Resistenza

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

American College of Sports Medicine. (2021). ACSM - Linee guida per la valutazione funzionale e la prescrizione dell'esercizio fisico. Calzetti Mariucci: Torgiano;

Richey, B. (2023). Esercizi per la schiena. Stabilizzazione, mobilizzazione, rafforzamento e riduzione del dolore della colonna vertebrale. Calzetti Mariucci: Torgiano

RECAPITI

Domenico Monacis: domenico.monacis@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Musicologia e Storia della Musica

Corso di Studi L-19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO
L-ART/07

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza approfondita dell'evoluzione della musica colta occidentale, dalle prime forme di notazione musicale fino alle espressioni del ventesimo secolo. Il programma pone particolare attenzione ai compositori più influenti, in particolare dei secoli XVI-XX, alle forme musicali fondamentali e ai generi musicali predominanti nei vari periodi storici esaminati.
Obiettivi:

1. Acquisire una solida conoscenza dell'evoluzione della musica colta occidentale. Gli studenti conseguiranno una visione cronologica completa dei principali sviluppi storici e stilistici che hanno caratterizzato il panorama musicale occidentale.
2. Comprensione dei principali autori e delle loro opere, per approfondire la conoscenza dei compositori più influenti, esaminandone il contributo artistico, il contesto storico-culturale e l'impatto sulla tradizione musicale. Gli studenti svilupperanno capacità critiche nell'analisi delle figure chiave che hanno segnato l'evoluzione del linguaggio musicale.
3. Analisi delle forme e dei generi musicali: esaminare le più importanti strutture formali e i generi musicali predominanti attraverso le diverse epoche storiche, fornendo strumenti metodologici per la loro identificazione e comprensione. Gli studenti saranno guidati nell'analisi dell'evoluzione di forme e generi

musicali nei vari periodi oggetto di studio, acquisendo competenze specifiche per la loro contestualizzazione storica e stilistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:
Approfondire le basi teoriche delle metodologie educative per l'età adulta e anziana, con particolare riferimento al gioco e alle diverse forme artistico-espressive. (ob. 1);

- Approfondire le basi teoriche delle metodologie educative per la prima infanzia, con particolare riferimento alle attività motorie e alle diverse forme artistico-espressive (ob. 2);
- Approfondire strategie per favorire la cooperazione tra educatori, famiglie e comunità (ob. 3).
- Riconoscere le diverse esigenze educative e adattare strategie didattiche e relazionali in base al contesto

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:
Adottare strategie relazionali efficaci per iteragire e favorire l'empowerment di individui e gruppi, con particolare riferimento all'età adulta e anziana

- Applicare metodologie educative e nuove tecnologie per favorire il benessere e l'inclusione sociale in contesti territoriali, istituzionali, scolastici ed extra-scolastici, considerando le specificità dei destinatari
- Progettare e gestire interventi educativi orientati al cambiamento positivo e allo sviluppo personale e sociale.
- Progettare e gestire interventi educativi per persone con bisogni speciali, garantendo equità e inclusione.
- Promuovere ambienti educativi inclusivi per bambine/i e adulti con difficoltà cognitive, relazionali o in situazioni di marginalità.
- Saper valutare e adattare le strategie educative in base alle caratteristiche e ai bisogni specifici delle destinatarie e destinatari degli interventi educativi.
- Sviluppare la capacità di analizzare criticamente le pratiche educative, confrontandole con modelli teorici e buone pratiche internazionali.

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Inferire connessioni e relazioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo.
- Valorizzare e promuovere la dimensione cognitiva, volitiva, affettiva e sociale della persona adottando approcci diversificati.

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Utilizzare modalità e strategie comunicative appropriate ai contesti

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Adattare gli interventi educativi ai diversi contesti sociali e saper utilizzare le risorse territoriali (musica, sport, arte, ecc.) per far fronte alle diverse situazioni-problema.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Il canto gregoriano
2. La nascita della polifonia
3. La scuola fiamminga
4. La scuola veneziana
5. Giovanni Pierluigi da Palestrina
6. Le prime opere del Barocco
7. Claudio Monteverdi
8. Girolamo Frescobaldi e Arcangelo Corelli
9. L'opera in Francia da Lully a Rameau
10. L'opera italiana del '700
11. La Scuola musicale napoletana
12. Gluck e la riforma del melodramma
13. Antonio Vivaldi
14. J.S. Bach. Musica per tastiera e da camera
15. J.S. Bach. Le Cantate e le Passioni
16. Georg Friedrich Händel
17. Franz Joseph Haydn
18. Wolfgang Amadeus Mozart
19. Ludwig van Beethoven
20. Il periodo romantico
21. Gioachino Rossini
22. G. Donizetti e V. Bellini
23. Giuseppe Verdi
24. Richard Wagner
25. Giacomo Puccini e la Giovane scuola
26. La Russia e le altre scuole nazionali
27. Impressionismo e simbolismo
28. Stravinsky e il neoclassicismo
29. A. Schönberg e la seconda Scuola viennese
30. Il Novecento americano

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV. *Storia della musica, a cura della Società Italiana di Musicologia*, Torino, EDT, 1991, 12 voll.
Grout, D.J. *Storia della musica in Occidente*, Feltrinelli 2014
Surian, E. *Manuale di storia della musica*, Rugginenti 1992
Carrozzo, M., Cimagalli, C., *Storia della musica occidentale* 3 Volumi Armando 2009
Casini, C., *Storia della musica: Dall'antichità classica al Novecento*, Bompiani 2006
Fiorito, L. (a cura di), *Il secolo d'oro della musica a Napoli. Per un canone della scuola musicale napoletana del '700*, Diana, 2019-24 (6 voll.)

RECAPITI

Lorenzo Fiorito: lorenzo.fiorito@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA
La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

STORIA MODERNA

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-STO/02

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
La piena e matura consapevolezza della cesura periodizzante rappresentata, per la storia europea e globale, dai secoli dalla fine del XV all'inizio del XIX è il basilare obiettivo formativo che l'Insegnamento si pone. Tale consapevolezza si può raggiungere solo se: a) si analizzano i campi in cui quella cesura è stata più evidente (economia, scienza e tecnica, politica, società, religione, antropologia del soggetto), assimilando i risultati di queste analisi; b) si apprendono metodi e strumenti dell'attività storiografica, in una prospettiva professionalizzante. Concretamente, l'obiettivo formativo si articola nelle seguenti fasi: 1. Inquadra la peculiarità teoriche della disciplina storica, in generale e nella sua declinazione 'modernistica' (secoli fine XV-inizio XIX, in Europa e nel mondo). 2. Riempie di contenuti – cioè di conoscenze effettive su eventi e processi storici dell'età moderna – i campi di analisi, anche mediante strumenti di informazione bibliografica on line. 3. Evidenzia i nessi tra i processi studiati, sollecitando le comparazioni su scala globale.

4. Interiorizza il carattere intimamente problematico della conoscenza storica, lavorando criticamente su fonti e bibliografia, senza sfuggire al confronto con il 'diluvio digitale' imposto dal Web; punta al saper parlare di storia in pubblico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Comprendere le basi concettuali su cui poggia la disciplina storica: cosa definiamo 'storia', cosa appelliamo 'moderno' (Ob. 1).
- Conoscere strutture, congiunture e avvenimenti della storia europea e (nella parte proposta) mondiale, durante i secoli dalla fine del XV all'inizio del XIX (Ob.2) Comprendere i punti di vista espressi dagli storiografi, superando il concetto di "verità storica oggettiva" (Ob. 4) Conoscere i temi innovativi della scena storiografica (Ob. 2) 2

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper individuare a quale campo o versante della storia moderna fa riferimento un fenomeno o un processo storico (Ob. 2) Confrontare le traiettorie secolari di assetti economici, sociali, politici diversi, individuando i punti di divergenza (Ob. 3) Riconoscere criticamente le particolarità di una fonte storica (Ob. 4) Reperire informazione storiografica di qualità, anche on line (Ob. 2)

Autonomia di giudizio

- Stabilire nessi causali tra avvenimenti, congiunture o processi (Ob. 3)
- Proporre giudizi motivati con riferimento a basi documentarie esterne, ma coerenti a livello interno (Ob. 3)
- Approcciare criticamente le fonti, comprese quelle secondarie disponibili on line, superando la dicotomia 'vero/falso' (Ob. 4)
- Valutare i contenuti di argomento storico del Web, sapendo discernere quelli professionalizzati da quella amatoriali (Ob. 2)

Abilità comunicative

- Saper organizzare un discorso, anche in un contesto pubblico, riguardo a: - un tema storico (Ob. 4) - una fonte storica (Ob. 4)
- Usare nelle comunicazioni orali di argomento storico/storiografico esclusivamente uno stile professionalizzato (Ob. 4)

- Capacità di apprendimento

- Saper reperire il materiale per avviare studi successivi autonomamente (Ob. 4).
- Porre domande pertinenti su problemi storici e fonti dell'età moderna (Ob. 1)
- Argomentare le proprie affermazioni nella prospettiva di maturare uno stile di scrittura accademico (Ob. 4)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1) Gli studi storici nell'era della Rete
2) Definire la "storia moderna"
3) Il metodo della disciplina storiografica fino al XIX secolo
4) Il metodo della disciplina storiografica nel Novecento
5) L'economia europea del Cinquecento
6) La corsa alle spezie. I Portoghesi
7) Cristoforo Colombo
8) Il processo di conquista
9) Le "riduzioni" dei gesuiti 3
10) Il Rinascimento
11) Le condizioni della Chiesa e l'inizio della Riforma

12) Consolidamento ed espansione della Riforma
13) Il Cinquecento religioso italiano
14) Le guerre d'Italia (1494-1559)
15) Le istituzioni politiche: repubbliche, imperi, stati
16) Impero, Francia, Spagna e Inghilterra nel Cinquecento
17) L'Italia fra Cinque e Seicento
18) Il Concilio di Trento
19) la Controriforma
20) Lo scontro contro il Turco
21) La Guerra dei Trent'anni (1618-1648)
22) Francia e Spagna nel Seicento
23) La Rivoluzione inglese
24) Cromwell e il Commonwealth and Free State
25) La Gloriosa Rivoluzione Inglese (1688)
26) Il momento Olandese
27) La storia della cultura. La Rivoluzione scientifica
28) La storia della cultura. La crisi della coscienza europea
29) L'età moderna in Asia. L'Impero Ottomano
30) L'età moderna in Asia. L'Estremo Oriente
31) Olandesi e Inglesi in Asia (e Oceania)
32) L'età moderna in Africa
33) Concetti chiave: globalizzazione
34) La Francia di Luigi XIV
35) Mercantilismo e nuove forze armate
36) Le guerre del Re Sole
37) Le guerre del Settecento
38) Il Baltico e le Guerre del Nord
39) L'emergere di Prussia e Russia
40) La biografia: potenzialità e limiti di un genere storiografico. Intervista a Lisa Roscioni
41) La Guerra dei Sette Anni: la prima 'mondiale'
42) Le strutture delle società nel Settecento
43) Lavorare sulle fonti: fonti per la storia della società
44) L'Illuminismo
45) Storia materiale della cultura nel Settecento
46) Illuminare l'assolutismo: dall'Atlantico agli Urali
47) La Rivoluzione Americana
48) Tocqueville e la democrazia americana
49) Culti e religione in età moderna. Intervista a Vincenzo Lavenia
50) La Rivoluzione Francese: origini e prima fase
51) La Rivoluzione Francese: Robespierre e il Terrore
52) La Rivoluzione Francese: Termidoro e la guerra in Europa
53) Le repubbliche giacobine italiane
54) L'ascesa di Napoleone
55) Vittorie in guerra e riforme interne del Primo Console
56) La Rivoluzione Haitiana 57) La svolta imperiale: ' N '
58) Napoleone e l'Europa
59) La campagna di Russia e la fine di Napoleone
60) Il Congresso di Vienna
61) La prima Rivoluzione industriale
62) La Rivoluzione militare
63) Lavorare sulle fonti: l'autobiografia di Peter Hagendorf
64) Storia del lavoro e della schiavitù
65) Lavorare sulle fonti: L'incredibile storia di Olaudah Equiano, o Gustavus Vassa, detto l'Africano
66) Storia delle emozioni
67) Le malattie infettive in età moderna
68) Storia delle donne
69) La comunicazione: dall'orale al cantato; dallo scritto al figurato
70) Lavorare sulle fonti: avvisi e pasquinate
71) Concetti chiave: Grande Divergenza, Piccola Divergenza
72) Lavorare sulle fonti: Matteo Ricci porta il Mappamondo in Cina

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Introduzione alla storia moderna, a cura di Marco Bellabarba, Vincenzo Lavenia, seconda edizione, il Mulino, Bologna, 2023 (non obbligatorio)

RECAPITI

Giampiero Brunelli: giampiero.brunelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia sociale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso si propone di analizzare e approfondire le principali questioni epistemologiche della pedagogia sociale, in particolare, l'attenzione è rivolta agli ambiti di indagine e di intervento legati all'educazione e alla formazione in prescelti contesti educativi quali: la famiglia, la scuola, il lavoro, la comunità e i servizi, in cui operano le figure educative. Verranno sviluppati itinerari di riflessione critica in merito alle strategie più idonee a rispondere al disagio, alle problematiche e ai bisogni educativi emergenti nei complessi scenari contemporanei. Obiettivi formativi: - Comprendere lo statuto epistemologico, le tematiche più rilevanti e il contributo di riflessione che la pedagogia sociale può offrire; - Conoscere ed esaminare, gli ambiti di indagine e i metodi di intervento della pedagogia sociale; - Analizzare e interpretare il disagio e i bisogni educativi a cui i professionisti dell'educazione sono chiamati a rispondere;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia sociale (ob. 1); Conoscere le principali aree di ricerca e intervento della pedagogia sociale (ob. 1); Conoscere i bisogni e i problemi che la contemporaneità prospetta alla pedagogia sociale (Ob. 2); Conoscere le principali strategie e i metodi dell'intervento educativo (ob.3);
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Conoscere in modo efficace e adeguato, le conoscenze teorico-pratiche della pedagogia sociale (Ob.1); Conoscere e interpretare i contesti, gli ambiti e gli strumenti di indagine della pedagogia sociale (ob. 2); Conoscere ed esaminare le problematiche legate al disagio cui la pedagogia sociale intende rispondere (ob. 3);
- Autonomia di giudizio: Sviluppa capacità di pensiero critico in merito ai bisogni educativi (ob. 1); Riconoscere i metodi e le strategie di intervento del lavoro educativo e formativo (ob. 2); Comprendere e analizzare le diverse forme di disagio che si presentano nei diversi ambiti del vivere umano (ob. 3);
- Abilità comunicative: Argomentare in merito agli orientamenti epistemologici, alle teorie e ai modelli della pedagogia sociale (ob.1); Conoscere e comunicare riguardo ai problemi educativi (ob. 2 - ob.3)

Capacità di apprendimento: Disporre di una buona capacità di apprendimento al fine di saper intraprendere i fenomeni sociali (ob. 1); Conseguire una visione pedagogica in merito ai temi, alle problematiche e agli interventi educativi (ob.2 - ob. 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Modulo 1. La Pedagogia sociale: fondamenti, riflessioni e prospettive
1. Fondamenti e statuto epistemologico della pedagogia sociale
2. Comprendere il concetto di educazione
3. La relazione educativa
4. Trasformazioni sociali e relazione d'aiuto
5. La Responsabilità educativa
6. La cura educativa

Modulo 2. Ambienti e contesi del lavoro educativo
1. Il lavoro educativo nei contesti formali, informali, non formali
2. La comunità che educa
3. Dal sistema formativo integrato al lavoro di rete
4. Ambienti digitali e lavoro educativo
5. Collaborare e cooperare
6. Volontariato e cittadinanza attiva

Modulo 3. Famiglia oggi: trasformazioni, criticità e risorse
1. Trasformazioni familiari
2. Il divenire delle funzioni educative familiari
3. I sostegni familiari
4. Criticità e sofferenza della vita familiare
5. L'esperienza dell'accoglienza e dell'affido
6. L'educazione interculturale in famiglia

Modulo 4. Il lavoro educativo a Scuola
1. La relazione alunno insegnante
2. Scuola multicolore e multiculturale
3. Dare valore alla differenze in classe
4. Scuole che includono
5. Gli ambienti di apprendimento
6. La relazione e la collaborazione Scuola e famiglia

Modulo 5. L'ambiente di Lavoro
1. Il lavoro e la formazione nella vita dell'uomo
2. Aspetti problematici del mondo del lavoro: prospettive pedagogiche
3. Conciliare la vita familiare e la vita lavorativa

4. Benessere lavorativo
5. Safety education
6. Promuovere Comunità di Pratiche
Modulo 6. La professione educativa
1. L'educatore e il lavoro di mediazione
2. La progettazione educativa
3. Il lavoro in équipe
4. La prevenzione e la promozione educativa
5. Il lavoro di strada
6. Il lavoro di animazione (testimonianza giamba)
Modulo 7. Territorio e servizi: rispondere ai bisogni e promuovere la persona
1. Sofferenza e vulnerabilità umana
2. I servizi educativi rivolti ai minori
3. I servizi educativi per gli adolescenti e i giovani
4. Servizi educativi e sociali rivolti agli anziani
5. Servizi educativi: disabilità e inclusione
6. Grave emarginazione e povertà
Modulo 8. Strumenti e metodi di ricerca e di intervento
1. Le competenze di ricerca
2. Metodi della ricerca educativa
3. Il dispositivo narrativo
4. L'osservazione
5. La ricerca-azione
6. Consulenza e orientamento
Modulo 9. Apprendimento e formazione
1. La formazione permanente
2. Approcci metacognitivi e riflessività
3. Apprendimento trasformativo
4. Metodologie didattiche
5. Service learning
6. La valutazione

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Per un approfondimento si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

- G. Mollo, A. Porcarelli, D. Simeone, Pedagogia sociale, La Scuola, Brescia 2014.
- L. Pati (a cura di), Pedagogia della Famiglia, La Scuola, Brescia 2014.
- A. Barca, C. Bellotti, O. Vacchelli, La Micro e Macro progettazione. Strategie e ambienti di apprendimento relazionali, didattici e organizzativi, Studium, Brescia 2024.

RECAPITI

Chiara Bellotti: chiara.bellotti@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA
La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Docimologia

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/04

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso intende fornire agli studenti conoscenze abilità e competenze di base del sapere docimologico: si focalizzerà l'attenzione sulla funzione della valutazione nella scuola per tutti e dell'autonomia, sul ruolo e sulla specificità sia degli strumenti di valutazione tradizionali sia degli strumenti di valutazione innovativi. In fine, un'attenzione specifica verrà dedicata alla ricerca empirica in ambito docimologico. 1) quadri teorici, criteri e metodologie di intervento in ambito didattico e docimologico, padroneggiando metodi, tecniche e strumenti di rilevazione; 2) progettare, allestire, eseguire, supervisionare, documentare e valutare interventi educativi, didattici e formativi rivolti a singoli o a gruppi, al territorio e alle istituzioni in esso presenti, valorizzando anche la dimensione interculturale della relazione e giovandosi del supporto delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione; 3) progettare e allestire adeguati percorsi di ricerca e di intervento in campo educativo, didattico, psicologico a vantaggio di singoli, gruppi, comunità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e comprendere la relazione tra insuccesso e pratiche selettive nella scuola (ob. 1).
Conoscere gli aspetti teorici e metodologici della misurazione e della valutazione dell'insegnamento (ob. 1).
Conoscere e comprendere le componenti del processo valutativo e le modalità di reperimento dei dati (ob. 1).
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Conoscere ed utilizzare i principali strumenti valutativi atti a valutare gli apprendimenti (ob. 1; ob 2).
Distinguere il momento della misurazione da quello della valutazione (ob. 1).
Saper costruire prove strutturate e semistrutturate per verificare gli apprendimenti (ob. 1).
- Autonomia di giudizio
Riconoscere i percorsi formativi attenti alle necessità individuali (ob. 2).
Capire quando la didattica o percorsi formativi specifici finiscono per discriminare gli allievi (ob. 1).
Esprimere giudizi sulla base di analisi quali-quantitative (ob. 3).
- Abilità comunicative
Saper lavorare in gruppo, anche coordinando un'equipe di lavoro, condividendo le proprie conoscenze e competenze (ob. 2; ob 3).
Confrontarsi sulle proprie competenze docimologiche in un contesto scolastico tra colleghi (ob. 2; ob 3).
- Capacità di apprendimento
Saper fruire della letteratura scientifica in ambito docimologico e didattico (ob 3).
Analizzare i risvolti teorici ed applicativi presentati negli articoli delle riviste scientifiche di settore (ob 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

PRIMO MODULO (Una scuola a misura di allievo)
Verso la scolarizzazione di massa
Verso una scuola per ogni singolo allievo
La dispersione e le sue molteplici sfaccettature
Diritto sostanziale all'istruzione
Oltre l'immobilismo didattico
SECONDO MODULO (misurazione e valutazione)
Anatomia del processo valutativo nella scuola
Le scale di misura
Le caratteristiche della misurazione scolastica
Strumenti di valutazione più utilizzati nella scuola
Gli strumenti della valutazione
TERZO MODULO (valutazione formativa)
Le stagioni della ricerca docimologica
Individualizzare l'insegnamento
La valutazione diagnostico-iniziale
La valutazione formativa
La sperimentazione DIVA
QUARTO MODULO (origini della programmazione didattica)
I prodromi del movimento comportamentista
Figure preminenti nel movimento comportamentista: Watson, Guthrie e Tolman
Figure preminenti nel movimento comportamentista: Hull, Skinner
Razionalizzare l'insegnamento: verso una pedagogia scientifica
Pianificare l'insegnamento
QUINTO MODULO (la programmazione didattica)
La programmazione didattica: le origini
La programmazione didattica: la sua storia
La programmazione nella scuola di casa nostra

La programmazione didattica: la normativa (I)
La programmazione didattica: la normativa (II)
SESTO MODULO (Statistica di base applicata all'agire valutativo)
Un po' di statistica: le misure di tendenza centrale
Un po' di statistica: le misure di dispersione
Un po' di statistica: i punteggi standardizzati
Un po' di statistica: l'analisi degli item
SETTIMO MODULO (obiettivi, competenze e valutazione)
Gli obiettivi didattici: specificità e costruzione
Gli obiettivi didattici e le tassonomie
Le tassonomie di Guilford, Gagné e Frabboni-Arrigo
Obiettivi didattici e competenze: quale rapporto?
Conoscenze, abilità competenze
Il curricolo per competenze: d'aula e d'istituto
Apprendimento situato e laboratorio didattico
La valutazione delle competenze
Reductio ad mercaturam
OTTAVO MODULO (Valutazione, criteri e ideologia)
Dibattito a-scientifico sulla valutazione scolastica
Criteri necessari per la raccolta ordinata di informazioni
Valutazione ed emotività: un tema ancora poco esplorato!
Le prime ricerche di docimologia
L'ideologia delle doti: da Binet a Jensen
L'ideologia delle doti: da Thurstone a Gardner
Approfondiamo la struttura dell'insegnamento a misura di allievo
L'agire didattico a misura di allievo
NONO MODULO (il determinismo educativo)
Le prove strutturate di conoscenza: caratteri generali
Le prove strutturate di conoscenza: analisi critica (parte prima)
Le prove strutturate di conoscenza
Le prove strutturate di conoscenza
Obiezioni nei confronti delle prove strutturate di conoscenza
Le prove semistrutturate: elementi introduttivi
Le prove semistrutturate: le domande strutturate e il saggio breve
Le prove semistrutturate: i rspporti di ricerca e i riassunti

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Per l'approfondimento si consiglia il seguente testo (NON OBBLIGATORIO AI FINI DELL'ESAME):

V. Bonazza, Docimologia. Un'introduzione, Anicia, Roma 2020 (Con gli Approfondimenti di BENEDETTO VERTECCHI).

RECAPITI

prof. Vincenzo Bonazza

vincenzo.bonazza@unipegaso.it

Per il Ricevimento consultare la Bacheca del Corso (ogni mese vengono indicate le relative date).

OBBLIGO DI FREQUENZA
La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/04

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso approfondisce gli aspetti chiave di natura epistemologica e metodologico-procedurale delle tecnologie educative nell'ambito dell'istruzione, concentrandosi sulla valutazione dei contesti e dei processi di mediazione, con la finalità di preparare gli studenti alla progettazione, all'allestimento, alla conduzione e alla valutazione di interventi educativi, didattici e formativi supportati dalle TIC. Obiettivi formativi: • analizzare criticamente l'impatto dell'evoluzione storica delle tecnologie educative sul processo di insegnamento e apprendimento (Ob.1) • comprendere concetti, teorie e pratiche legate all'uso dei media e dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito dell'educazione (Ob.2); • esplorare l'importanza della Media Education per sviluppare una cittadinanza critica e consapevole (Ob.3) ; • analizzare criticamente l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'educazione, comprese le dimensioni tecnologiche, economiche, antropologiche ed etiche (Ob.4).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- conoscere i concetti chiave nel campo delle tecnologie educative e dell'educazione mediale (Ob.1, Ob.2,)
- interpretare i principali modelli teorici e metodologici che hanno influenzato la storia e l'evoluzione delle tecnologie educative (Ob.1)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- individuare gli approcci metodologici ed applicare le strategie didattiche adatte all'ambiente mediato dalle tecnologie, con l'obiettivo di promuovere l'educazione, l'insegnamento e l'inclusione (Ob. 1, Ob.2)
- progettare, gestire e valutare l'uso dei media nell'insegnamento e nell'apprendimento (Ob.2).

- Autonomia di giudizio
- riflettere sui cambiamenti che il progresso tecnologico ha innescato nelle pratiche di insegnamento e di apprendimento (Ob. Trasversale)

- Abilità comunicative
- comunicare efficacemente conoscenze, prospettive, problemi e soluzioni nel campo della ricerca tecnologico-educativa (Ob. trasversale)

- Capacità di apprendimento
- regolare autonomamente i propri processi di apprendimento (Ob. Trasversale)
- trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in differenti contesti applicativi (Ob. Trasversale)-

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Il programma didattico è articolato in 54 lezioni suddivise in 3 moduli con l'aggiunta di un modulo di approfondimento sulle origini delle Tecnologie per l'apprendimento.

MODULO 1– New Media e Didattica

1. Didattica con i media
2. La Scuola e le nuove sfide
3. Correnti e principali teorie dell'apprendimento
4. Il post-costruttivismo
5. L'interazionismo
6. Tecnologie a supporto della progettazione didattica e della gestione dell'aula
7. Tecnologie e inclusione
8. Tecnologie e gestione dati per un nuovo approccio alla valutazione
9. Tecnologie per l'organizzazione e i processi di accountability nella scuola
10. Il gioco nei processi di insegnamento e apprendimento
11. Le competenze digitali per la cittadinanza
12. Evoluzione storica delle tecnologie educative
13. Internet come strumento didattico
14. Dalla FAD al Digital learning
15. L'E-learning
16. Sostenibilità dell'E-learning
17. Mobile learning
18. Progettazione didattica e mobile learning
19. La valutazione nel mobile learning
20. La valutazione, l'autovalutazione e il feedback attraverso dispositivi mobili

MODULO 2– Modelli, Metodi e Metodologie

21. Gli ambienti di apprendimento
22. Metodi didattici: Cooperative learning, Individualizzazione e personalizzazione, Mastery learning
23. Metodi didattici: Microlearning, Flipped Classroom, EAS
24. Metodi didattici: Gamification, Enquiry Based Learning, Problem Based Learning, Team Based Learning, Chunked lectures
25. Metodologie didattiche: dalla lezione tradizionale alla lezione online

26. Metodologie didattiche: Modellamento, Role Playng, Studio di caso, Discussione, Debate
27. Metodologie didattiche: Think Pair Share, World Café, Fishbowl Discussion, Concept Mapping, Web Quest
28. Metodologie didattiche: Simulazione, Strategie narrative, Debriefing, Jigsaw
29. Progettazione di esperienze didattiche
30. Le tecnologie e la didattica dell'italiano
31. Le tecnologie e la didattica della matematica
32. Le tecnologie e la didattica delle materie scientifiche
33. Le tecnologie per la didattica delle discipline storiche e geografiche

MODULO 3 – Media Education e AIED

34. La Media Education tra ricerca, scuola ed extrascuola
35. Percorsi di Media Education: figure, approcci e contesti
36. La Media Education in contesto scolastico
37. La dimensione tecnologica dell'Artificial Intelligence
38. La dimensione economica dell'Artificial Intelligence
39. La dimensione antropologica ed etica dell'Artificial Intelligence
40. Storia dell'Artificial Intelligence in Education: Dalle teaching machine ai Self Adaptive Studies
41. Storia dell'Artificial Intelligence in Education: Dagli intellectual Adapetive Studied ai Big Data
42. Evoluzione del concetto di Media Literacy dalle origini all'avvento dell'AI
43. La Data Literacy per una cittadinanza critica e consapevole
44. Potenzialità dell'AI in ambito didattico
45. Sistemi di IA nei processi di tutorship, di gestione del feedback e tecnologie assistive
46. Valutare con l'AI
47. Etica e AI
48. ChatGPT e le prospettive per l'Educazione

Approfondimento: Le radici dell'Education Technology

49. Introduzione al Comportamentismo
50. L'opera e il pensiero di Burrhus Frederic B. Skinner
51. La teoria dell'apprendimento in Burrhus Frederic Skinner
52. L'istruzione programmata
53. L'Education Technology
54. Elementi di innovazione e critica della teoria skinneriana

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense e, principalmente, ai seguenti libri di testo:

P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (a cura di) (2019), Tecnologie per l'educazione. Milano: Pearson

C. Panciroli, P.C. Rivoltella (2022). Pedagogia algoritmica. Per una riflessione educativa sull'intelligenza artificiale. Brescia: Morcelliana

A. Garavaglia, L. Petti (2022), Nuovi media per la didattica, Mondadori

RECAPITI

Clorinda Sorrentino: clorinda.sorrentino@unipegaso.it

Teresa Savoia: teresa.savoia@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Prova di Abilità Informatica

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
INF/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso intende introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base software applicativi tipici della office automation, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite OpenOffice.

La parte finale del corso pone l'attenzione sull'utilizzo degli strumenti didattici innovativi nelle scuole.

1. Introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base software applicativi tipici della office automation, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione.
2. Acquisire le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite OpenOffice.
3. Porre l'attenzione sull'utilizzo degli strumenti didattici innovativi nelle scuole.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
- Conoscere la struttura di un calcolatore elettronico e i principali software di base (Ob. 1).
- Comprendere i principali linguaggi di programmazione (Ob. 2).
- Essere in grado di comprendere e spiegare i concetti fondamentali dell'informatica (Ob. 1-2).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Saper adoperare il pacchetto office e similari (Ob. 1).
- Capacità di discutere e valutare le principali argomentazioni in materia di Informatica e saper utilizzare tali conoscenze con competenza (Ob. 1-2).

Autonomia di giudizio
- Essere in grado di discernere tra programmi open source e programmi a pagamento, saper identificare i software maggiormente adatti alla propria professione (Ob. 1-2).
- Capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare con autonomia di giudizio secondo la logica della disciplina (Ob. 1-2).

Abilità comunicative
- Capacità di esporre e discutere gli argomenti studiati con precisione concettuale e linguistica, e di delineare quadri generali che illustrino efficacemente e sinteticamente le problematiche affrontate (Ob. 1-2).

Capacità di apprendimento
- Essere in grado di elaborare testi, utilizzare fogli elettronici, preparare presentazioni multimediali (Ob. 1-2).
- Conseguire una certa familiarità con l'informatica e il computer in modo da poter acquisire autonomamente nuove conoscenze consultando i principali strumenti bibliografici che trattano di Informatica (Ob. 1-2).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Nozioni di base

1 Benvenuti!
2 Codifica e rappresentazione dell'informazione
3 Algoritmi, Linguaggi e Programmi
4 Il computer: un sistema in continua evoluzione
5 Architettura di un elaboratore
6 L'hardware: CPU e BUS
7 L'hardware: la memoria centrale
8 L'hardware: la memoria secondaria
9 L'hardware: le periferiche di Input
10 L'hardware: le periferiche di Output
11 Il software
12 Il sistema operativo
13 L'architettura del Sistema Operativo: kernel, gestore dei processi, gestore della memoria
14 L'architettura del Sistema Operativo: gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi Le reti e Internet
15 Il web e le reti
16 Modelli e architetture di rete
17 Segnale e canale di comunicazione
18 Reti e mezzi trasmissivi
19 Internet Basi di sicurezza

20 Sicurezza dei sistemi informatici
21 Minacce relative ai programmi, al sistema e alla rete
22 Crittografia per la sicurezza
23 Autenticazione dell'utente
24 La steganografia
25 Protezione dei sistemi informatici
26 Machine learning e deep learning
27 Reti neurali e reti convoluzionali - intervista all'ing. Andrea Pennisi
28 Office automation 1 Che cos'e' OpenOffice?
29 Entriamo nella suite OpenOffice
30 Writer 4 Lavorare con Writer: azioni principali
31 Lavorare con Writer: una locandina
32 Calc: componenti principali
33 Utilizzare Calc
34 Esercitazione Calc: voti di una classe; calcolo costi e ricavi
35 Esercitazione Calc: funzione SE
36 mpress Programma:

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata e a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare il seguente volume:

Architettura dei calcolatori. Un approccio strutturale. Tanenbaum Andrew S., Todd Austin, edito da Pearson, 2013.

Apache OpenOffice 4.0. Di M. Marzulli, Apogeo, 2014

RECAPITI

Antonio Tufano: antonio.tufano@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia generale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso si propone di orientare gli studenti verso le coordinate fondamentali della riflessione teorico pedagogica, attraverso le più importanti questioni epistemiche ed ermeneutiche. L'insegnamento mira a formare le capacità critiche degli studenti in relazione all'analisi delle valenze educative nella contemporaneità. L'insegnamento vuole altresì fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per saper realizzare trasposizioni rispondenti ai bisogni educativi nei variegati contesti formativi attinenti all'orizzonte ermeneutico e pratico dell'agire educativo, sia nella dinamica relazionale analogica e sia nella dinamica relazionale digitale. Obiettivi formativi: Ob. 1) Analizzare modelli e processi relativi ai fondamenti epistemologici della pedagogia. Ob. 2) Analizzare e interpretare categorie costitutive del discorso educativo/pedagogico nell'odierno scenario socio- culturale. Ob. 3) Sviluppare una visione generale dei variegati approcci caratterizzanti il dibattito pedagogico, anche nelle prospettive più recenti. Ob. 4) Leggere e interpretare bisogni educativi a fondamento dell'agire educativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Definire i principi fondamentali delle scienze dell'educazione e le loro applicazioni nei diversi contesti formativi, in relazione alle varie fasi della vita (Ob.1)
- Distinguere i quadri teorici, storici e i criteri metodologici per l'intervento didattico nel campo dell'educazione e della formazione, padroneggiando i metodi, le tecniche e gli strumenti di rilevazione dei bisogni (Ob.2).
- Individuare i modelli e i contesti psicopedagogici e socioculturali dei processi di inculturazione e di acculturazione, nonché i processi e le strategie di integrazione nel tessuto sociale multiculturale (Ob.3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Applicare i fondamenti epistemologici delle discipline psicologiche, pedagogiche, didattiche, filosofiche e storiche, nonché le principali correnti di pensiero e metodologie di ricerca associate ad esse (ob. 1).
- Dimostrare una conoscenza sistematica delle finalità dell'azione educativa e della natura dei processi educativi e formativi in relazione allo sviluppo individuale e alle molteplici situazioni della vita (ob. 2).
- Progettare interventi educativi e formativi in riferimento ai fondamenti teorici e alle logiche sottostanti (ob. 3).
- Saper leggere i bisogni educativi e formativi (inclusi quelli speciali) in contesti e situazioni differenti attraverso l'osservazione e l'analisi critica (ob. 4).

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Inferire connessioni e relazioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo (ob. 1).
- Riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative (ob. 2).
- Saper interpretare i dati e i risultati degli interventi educativi al fine di poter promuovere una riflessione critica su di essi (ob. 3).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo/formativo (ob.1 e ob.4).
- Comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa (Ob. 3 e ob.4).

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Conseguire una visione pedagogica di temi e problemi (Ob.1 - Ob. 4)
- Rafforzare le competenze critiche (Ob. 2 - Ob. 3)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Prima parte: Introduzione alla pedagogia generale
1. L'identità della Pedagogia
2. La ricerca di una propria autonomia scientifica
3. La pluralità dei percorsi di ricerca
4. La scelta empirico-sperimentale
5. Statuto teorico della Pedagogia
6. Le categorie di base della pedagogia
7. L'alfabeto teorico della Pedagogia
8. L'alfabeto empirico della Pedagogia
9. La progettualità pedagogica
10. La teoria sistemica
11. Pensiero convergente, divergente, complesso
12. Pedagogia della ragione e ragione problematica

Seconda parte: Gli itinerari del logos pedagogico
13. La pedagogia dell'impegno
14. Pedagogia della cura
15. Filosofia dell'educazione ed ecologia
16. La pedagogia della sostenibilità
17. Pedagogie dell'alterità: il pensiero migrante
18. Pedagogia della differenza
19. La pedagogia della persona
20. La pedagogia della famiglia
21. Lessico famigliare e lessico pedagogico
22. La scuola: aporie e tensioni pedagogiche
23. La formazione degli insegnanti: una questione pedagogica
24. Pedagogia e sport

Terza parte: Epistemologia ed Ermeneutica Pedagogica
25. La serendipità nella ricerca educativa
26. Le ragioni del plurale
27. La questione del metodo come Terzo Educativo
28. La logica del metodo
29. La contemporaneità epistemica: osservare non basta
30. La fantasia crea, la logica controlla
31. La scoperta delle ipotesi
32. Congetture e confutazioni
33. L'infinita bellezza dell'interpretazione
34. Lo studio della storia come bussola ermeneutica
35. Il sapere interconnesso e l' interdisciplinarietà
36. La responsabilità come anticamera della cura

Quarta parte: L'agire educativo
37. Le condizioni per costruire la relazione educativa
38. Le strategie della relazione educativa
39. Gli strumenti della relazione
40. L'agire educativo: un oggetto complesso
41. Educazione e società della conoscenza
42. I tempi e i luoghi dell'educazione
43. L'infanzia e le sue stagioni
44. La letteratura per l'infanzia come luogo educativo
45. Essere giovani, essere cittadini
46. Un arcipelago chiamato adolescenza
47. Maestri e influencer
48. La famiglia, i nonni e la narratività

Quinta parte: Narrare l'educativo
49. Gianni Rodari: un aedo nel Novecento
50. Il fecondo legame tra pedagogia e letteratura
51. Pedagogia e Mito
52. Medicina narrativa e questioni educative
53. La moda e la sua narrazione come questione educativa

54. Il teatro come locus pedagogico
55.Poesia e Pedagogia
56.Il seme sotto la neve: interpretazioni pedagogiche della letteratura
57.Il recupero del mito nella Philosophy for Children
58.Il manuale scolastico tra letture e dimenticanze
59.Filosofia dell'educazione e lettura dei classici
60.Letture dell'estraneità
Sesta parte: Pedagogia algoritmica e contemporaneità: questioni di ermeneutica digitale
61.Educare nella contemporaneità digitale
62.Abitare la contemporaneità digitale: il valore educativo del pensiero critico
63.Il gesto educativo nel digitale: la lezione dei classici
64.Il cyber-bullismo: i giovani e la relazionalità digitale
65.La persona nei social media
66.Stare al mondo, stare sui social: una questione di ermeneutica pedagogica
67. I social network come luogo educativo
68.Il dialogo, lo sguardo e il villaggio: per una paideia contemporanea
69.Pedagogia e informazione nel digitale: le fake news
70.Il selfie: una questione di ermeneutica pedagogica e digitale
71.Gli emoticons: una grammatica emotiva nel digitale
72.Pedagogia e linguaggio algoritmico

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Analisi critica di case study e articoli scientifici
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando in maniera facoltativa le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

Arsena A. (2020). Figure educative del mito. Quando il gesto narrativo antico insegna la contemporaneità. Soveria Mannelli: Rubbettino

Arsena A. (2023). Verso la polis digitale. Paradigmi pedagogici della contemporaneità.Educazione e relazionalità fra algoritmi e algoretica. Soveria Mannelli: Rubbettino.

Frabboni F. & Pinto Minerva F. (2012). Introduzione alla Pedagogia Generale. Bari/Roma: Laterza

Malavasi P. (2020). Insegnare l'umano. Milano: Vita e Pensiero.

Perla L. & Riva M.G. (a cura di)(2016). L'agire educativo. Brescia: La Scuola

Rivoltella P.C. & Panciroli C. (2023). Pedagogia algoritmica. Brescia: Scholé

RECAPITI

Angela Arsena: angela.arsena@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Didattica Generale

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/03

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze utili ad approfondire le basi epistemologiche e metodologiche della disciplina; mira, altresì, all'implementazione di conoscenze, capacità e competenze relative alla dimensione progettuale e valutativa dell'insegnare e dell'apprendere nei vari contesti educativi formali, informali e non formali. Nello specifico i vari obiettivi formativi sono: 1. Fornire conoscenze approfondite nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, sia teorici che applicativi. 2. Sviluppare abilità e competenze metodologiche e generali nelle scienze dell'educazione. 3. Promuovere un approccio interdisciplinare nell'analisi delle problematiche educative. 4. Orientare verso l'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore. 5. Utilizzare metodologie valutative varie ed adeguate per accertare le competenze specifiche acquisite.

6. Integrare le competenze trasversali nel profilo in uscita degli studenti.

7. Offrire opportunità di tirocinio, inclusi soggiorni all'estero, per l'acquisizione di competenze professionali educative e formative.

8. Fornire una base solida di conoscenze e competenze per l'analisi e la gestione di interventi nel settore dell'educazione.

9. Approfondire i fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti.

10. Riflettere sulla contestualizzazione dei fenomeni educativi, considerando la diversità e specificità dei processi e dei protagonisti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Conoscenza dei fondamenti teorici della Didattica, gli sviluppi storici, i principi, le teorie, i modelli e i campi della disciplina (ob.1).
- Conoscenza sia delle teorie didattiche e della loro ricaduta nella pratica didattica (ob.1-2-4-5).
- Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei mediatori didattici (ob. 6).
- Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della teoria e della pratica nella progettazione didattica (ob.4).
- Conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento (ob.3).
- Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della valutazione (ob.2).
- Comprensione dell'utilizzo di metodi, metodologie, strategie e tecniche più appropriati per promuovere lo sviluppo di competenze e il benessere dei discenti (ob.6).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Elaborazione di una progettazione educativo-didattica dove lo studente sarà in grado di giustificarne la rilevanza in riferimento alla teoria (ob.4-5).
- Applicazione delle conoscenze acquisite. Nello specifico: riflessione e problematizzazione sui diversi modelli di insegnamento/apprendimento; sul rapporto tra teoria e pratica; sulle dimensioni implicite nel processo di insegnamento-apprendimento; sul rapporto tra insegnante-allievo-mediatori; sul rapporto tra progettazione, valutazione, curricolo (ob. 1-2-3-4-5-6).
- Maturazione di una competenza traspositiva didattica dei contenuti del corso attestando un significativo grado di autonomia (ob. Trasversale)
- Capacità di elaborare le conoscenze acquisite funzionali per predisporre progetti formativi e interventi didattici volti a gestire e interpretare la complessa sfera educativo-didattica (ob.4 e trasversale).
- Maturazione di una competenza nell'utilizzo dei mediatori e degli strumenti di progettazione e valutazione nell'ambito della didattica generale (ob.2-3-4-5-6).

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Valutazione dei punti di forza e di debolezza delle principali teorie didattiche e la loro applicabilità in diverse situazioni (ob.1-2).
- Integrazione delle conoscenze e gestione della complessità. In particolare, osservazione ed analisi dell'ambiente di apprendimento e di ciò che accade in una situazione didattica; valutazione di esperienze di apprendimento e appropriatezza dei metodi, metodologie, strategie, tecniche e mediatori didattici a seconda dei diversi contesti di apprendimento (ob.2-3-4-5-6).

- Contestualizzazione e problematizzazione dei contenuti appresi in maniera adeguata e autonoma. Maturazione di un pensiero critico di fronte alle sfide poste dalle emergenze educative legate a qualsiasi forma di emarginazione, esclusione sociale, etichettamento della diversità (ob. Trasversale).
- Analisi critica e apporto personale alle tematiche trattate (ob. Trasversale).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Specificare, giustificare e dibattere didatticamente sui concetti implicati nella progettazione e valutazione didattica in riferimento alle teorie didattiche e ai modelli proposti (ob.1-2-3-4-5-6)
- Utilizzo di un lessico specifico e scientifico per una comunicazione chiara e pertinente sulle conoscenze acquisite (ob. Trasversale).
- Sviluppo di abilità comunicative funzionali ad insegnare, ad interagire con gli studenti, i colleghi e con le famiglie (ob. Trasversale).

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Raccordo tra le diverse prospettive analizzate sapendone individuare anche punti di forza/debolezza (ob. Traversale);
- Autovalutazione il proprio apprendimento; assunzione di una postura di ricerca: continuare a studiare e aggiornarsi; ricercare e valutare risorse educative da utilizzare in classe (in rete, in archivi e banche dati); collaborazione e apprendimento con i pari (ob. Trasversale).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Modulo 1 DIDATTICA NELLA STORIA
1. La Didattica nella storia
2. La persona unità inscindibile
3. Didattica, apprendimento ed emozioni. Abbattere il muro
4. Didattica e apprendimento
5. La relazione educativa nella scuola
6. Lavoro di gruppo e spazi scolastici

Modulo 2 I CONTESTI DELL'EDUCATORE
7. Il trattamento delle diversità fra garanzie di uguaglianza e valorizzazione delle differenze
8. Pedagogia, Andragogia e Didattica
9. Dal passato al presente, prime riflessioni sulla didattica
10. L'azione didattica
11. I mediatori didattici
12. Ambienti di apprendimento

Modulo 3 PROGETTARE LA FORMAZIONE: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
13. Costruttivismo e didattica
14. Gli approcci alla progettazione
15. La formazione continua dell'educatore
16. La competenza riflessiva
17. L'educatore nei diversi contesti
18. Esperienza e didattica

MODULO 4 LA DIDATTICA ESPERIENZIALE
19. La metafora nella mediazione didattica
20. La formazione esperienziale

21. Educazione in natura e campi di esperienza
22. Progettare l'outdoor education
23. DI Progettare l'outdoor training
24. Formare il docente inclusivo. Un caso di studio

MODULO 5 LA DIDATTICA INCLUSIVA
25. La questione dei BES nel panorama scolastico nazionale
26. La risorsa compagni
27. L'adattamento come strategia inclusiva
28. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
29. Emozioni e variabili nell'apprendimento
30. Metacognizione e metodo di studio

MODULO 6 PROGETTARE PER RISPONDERE AI BISOGNI DI TUTTI: IL FRAMEWORK DELL'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL)
31. Dall'Universal Design all' Universal Design for Learning
32. Il quadro di riferimento scientifico dell'UDL
33. Il contributo delle neuroscienze nell'UDL
34. I principi dell'UDL
35. Linee guida UDL e progettazione didattica
36. Le tecnologie digitali nel paradigma UDL

MODULO 7 LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: UNA METODOLOGIA INCLUSIVA
37. Le fondamenta della Differenziazione Didattica
38. Il quadro di riferimento scientifico della Differenziazione Didattica
39. Progettare per competenze e differenziare
40. Strategie e attività per la Differenziazione Didattica
41. Co- progettare percorsi educativi e didattici inclusivi
42. La valutazione nella Differenziazione Didattica

MODULO 8 IL COOPERATIVE LEARNING PER COSTRUIRE UNA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI
43. Significato, valore e funzione dell'apprendimento cooperativo
44. Il gruppo come contesto di apprendimento inclusivo
45. I principi del Cooperative Learning
46. Formazione e organizzazione del gruppo cooperativo
47. Modelli e tecniche di intervento per il Cooperative Learning
48. Ruoli e valutazione nel Cooperative Learning

MODULO 9 L'APPRENDIMENTO
49. Che cos'è apprendimento
50. Ricezione e organizzazione
51. La memoria
52. Pensiero critico e creativo
53. Soft skills
54. Socialità nell'apprendimento

MODULO 10 DIDATTICA GENERALE CONTEMPORANEA
55. Didattica generale contemporanea
56. I nuovi contenuti di apprendimento
57. Le principali metodologie didattiche in uso oggi
58. La didattica orientativa
59. Nuove metodologie della didattica
60. Metodologie di gruppo

MODULO 11 LEZIONI E METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO
61. Lezione frontale e dialogo interattivo
62. Supporti visivi e lezione partecipata
63. La ricerca azione
64. L'impegno delle tecnologie nella didattica
65. Uso del computer
66. Evoluzione tecnologica

MODULO 12 SOCIETA' ED APPRENDIMENTO
67. Introduzione
68. Comunicazione efficace
69. Relazioni efficaci
70. Il corpo nell'apprendimento
71. Interdisciplinarietà
72. Apprendimento cooperativo.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di

valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

NIGRIS, E.; TERUGGI, L.; ZUCCOLI, F. (2021). Didattica generale. Seconda edizione. Milano: Pearson.

RECAPITI

Stefania Morsanuto: stefania.morsanuto@unipegaso.it

Andrea Tarantino: andrea.tarantino@unipegaso.it

Daniela Lia Sasanelli: liadaniela.sasanelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia Sperimentale

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/04

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Obiettivi formativi
L'obiettivo principale del corso è quello di far acquisire agli studenti gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca in educazione. Pertanto nella prima parte verranno illustrati i fondamenti e l'evoluzione degli studi sullo sperimentalismo, le procedure per la definizione degli ambiti di intervento, le metodologie e gli strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati. Nella seconda parte, la disciplina sarà approfondita attraverso lo studio di attività di ricerca, le cui fasi verranno esaminate anche alla luce dei presupposti teorici illustrati nella prima parte del corso. Inoltre, verrà dato spazio all'analisi dell'impatto delle tecnologie educative e dell'intelligenza artificiale nei processi di apprendimento, valutazione e inclusione.

Obiettivi specifici
Gli obiettivi che il corso si propone, nei due segmenti di studio di cui si compone, sono i seguenti:
1. conoscere i profili evolutivi della pedagogia sperimentale, in ambito nazionale e internazionale;
2. comprendere i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine sperimentale;
3. identificare le principali strategie della ricerca in ambito educativo;
4. analizzare le fasi di una ricerca educativa;
5. valutare criticamente un problema di ricerca;

6. redigere un progetto di ricerca in educazione;
7. esaminare l'evoluzione della Media Education e le sue implicazioni per l'acquisizione delle competenze digitali;
8. approfondire l'uso delle tecnologie educative per la progettazione didattica e l'inclusione;
9. comprendere le potenzialità e i limiti dell'intelligenza artificiale nell'educazione (AIEd), con particolare attenzione ai sistemi di tutorship, feedback e tecnologie assistive;
10. valutare criticamente l'impatto etico e sociale delle nuove tecnologie nei contesti educativi. Il corso intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze utili ad approfondire le basi epistemologiche e metodologiche della disciplina; mira, altresì, all'implementazione di conoscenze, capacità e competenze relative alla dimensione progettuale e valutativa dell'insegnare e dell'apprendere nei vari contesti educativi formali, informali e non formali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono allineati agli obiettivi del corso e alle diverse attività di verifica formativa che verranno svolte nel corso dell'anno, attraverso le e-tivity programmate con gli studenti. I risultati attesi prevedono l'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze specifiche, declinate secondo standard di riferimento accreditati (Anderson, L., Krathwohl, D., 2021)

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- saper individuare le fasi di sviluppo della pedagogia sperimentale, con focus specifico sul consolidamento di un paradigma epistemologico della disciplina
- comprendere le principali teorie della Media Education e delle tecnologie educative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Saper riconoscere i fondamenti teorici e metodologici della pedagogia sperimentale, anche attraverso il ricorso ad esempi concreti tratti dalla ricerca educativa.
- saper applicare le competenze digitali e le metodologie innovative nella ricerca educativa.

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Saper indentificare le principali strategie di ricerca sperimentale in ambito educativo ed analizzare le fasi di cui una ricerca si compone.
- Saper valutare criticamente l'uso delle tecnologie educative e dell'intelligenza artificiale nei processi di apprendimento e valutazione.

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Saper utilizzare un linguaggio specifico relativo al settore dell'educazione, con il quale esporre una prima analisi di un problema di ricerca.
- Essere in grado di argomentare i benefici e i limiti dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi.

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Facendo uso delle conoscenze e abilità acquisite nello svolgimento del corso, lo studente sarà in grado di redigere un semplice progetto di ricerca in educazione;

- Essere in grado di progettare un intervento didattico integrando le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

I moduli su cui si articola il corso sono i seguenti:
Fondamenti di pedagogia sperimentale
1. Introduzione alla pedagogia sperimentale
2. Genesi e funzioni della pedagogia sperimentale
3. Fondamenti di pedagogia sperimentale
4. I paradigmi della ricerca sociale
5. Positivismo e post-positivismo
6. Interpretativismo
7. Ricerca quantitativa e qualitativa
8. Ricerca quantitativa e qualitativa: due esempi concreti
9. Ricerca quantitativa e qualitativa a confronto
10. I paradigmi della contemporaneità

Linee evolutive della pedagogia sperimentale
11. I precursori della pedagogia sperimentale
12. I fondatori
13. Introduzione al comportamentismo
14. Burrhus Frederic Skinner
15. La Valutazione e la scuola
16. Intervista a Francesco Paolo Romeo

Pedagogia critica
17. Origini della pedagogia critica
18. Critical Pedagogy
19. La pedagogia critica di Henry Giroux
20. Intervista ad Henry Giroux
21. Intervista a Orietta Vacchelli

Introduzione alla ricerca
22. La ricerca in educazione
23. La ricerca su matrice di dati: quadro teorico e definizioni operative
24. La ricerca su matrice di dati: campionamento e strumenti
25. La ricerca su matrice di dati: analisi dei dati
26. La ricerca per esperimento
27. La ricerca interpretativa: Strumenti
28. La ricerca interpretativa: documenti
29. La ricerca interpretativa: ANALISI dei dati
30. La ricerca azione
31. Lo studio di caso
32. Temi centrali della ricerca educativa
33. Metodologia della ricerca educativa
34. Intervista al prof. Benedetto Vertecchi
35. Intervista a Emma

Lo sviluppo delle abilità di scrittura
36. La scrittura e la scuola
37. La didattica della scrittura in lingua straniera
38. Le abilità di scrittura
39. Scrittura e memoria
40. Osservazioni grafologiche nella pedagogia della scrittura
41. La scrittura dei bambini
42. La scrittura in lingua inglese
43. L'interferenza nella scrittura
44. Riflessioni pedagogiche sulla Scrittura a mano e la Scrittura digitale
45. Problemi pedagogici legati alla scrittura
46. La ricerca educativa e la scrittura

47. Categorie scrittorie
48. Intervista a Elena Manetti

Media Education e Competenze Digitali

49. Educazione, formazione e new literacy
50. Competenze digitali
51. Dalla Media Education alla New Media Education
52. L'interdisciplinarità e la trasversalità della Media Education
53. La Media Literacy nella sua evoluzione temporale e concettuale
54. Data Literacy
55. La teoria dell'apprendimento in Burrhus Frederic Skinner
56. L'istruzione programmata
57. L'Education Technology
58. Elementi di innovazione e critica della teoria skinneriana

Tecnologie Educative e Inclusione

59. Tecnologie a supporto della progettazione didattica e della gestione dell'aula
60. Tecnologie e inclusione
61. Tecnologie e gestione dati per un nuovo approccio alla valutazione
62. Tecnologie per l'organizzazione e i processi di accountability nella scuola
63. Il gioco nei processi di insegnamento e apprendimento
64. Evoluzione storica delle tecnologie educative

Artificial Intelligence in Education (AIEd)

65. La dimensione tecnologica dell'Artificial Intelligence in Education (AIEd)
66. La dimensione economica dell'Artificial Intelligence
67. La dimensione antropologica ed etica dell'Artificial Intelligence
68. Storia dell'Artificial Intelligence in Education: Dalle teaching machine ai Self Adaptive Studies
69. Storia dell'Artificial Intelligence in Education: Dagli intellectual Adaptive Studies ai Big Data
70. Potenzialità dell'AI in ambito didattico
71. Valutare con l'AI
72. Etica e AI

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF)

composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il corso prevede verifiche in itinere, facoltative, e una verifica sommativa conclusiva, obbligatoria.

Le verifiche in itinere, sviluppate attraverso lo svolgimento delle e-tivity, sono facoltative e consentono allo studente di avere un feed back costante sui propri progressi di apprendimento.

La verifica finale, obbligatoria, consiste in un esame che può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test di 30 domande a scelta multipla.

TESTI CONSIGLIATI

Corbetta, P. (2003) La ricerca sociale: metodologia e tecnica. Il Mulino: Bologna (Volumi I, II e III).

Savoia, T. (2015) Crimine, detenzione, educazione. Anicia: Roma

Trinchero, R. (2002) manuale di ricerca educativa. FrancoAngeli: Milano. (cap. 2, 3, 4)

RECAPITI

Teresa Savoia: teresa.savoia@unipegaso.it

Clorinda Sorrentino: clorinda.sorrentino@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

Nella homepage del corso di Pedagogia Sperimentale sono disponibili tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle attività di didattica interattiva e dei ricevimenti.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Educazione motoria e disagio sociale

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-EDF/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
1. Comprendere i concetti chiave dell'educazione motoria e del disagio sociale, comprese le teorie sottostanti e le evidenze empiriche che le sostengono. 2. Analizzare le interazioni tra educazione motoria e disagio sociale, identificando le sfide e le opportunità per favorire lo sviluppo motorio e sociale in contesti svantaggiati. 3. Valutare criticamente i modelli di intervento e le pratiche pedagogiche utilizzate nell'educazione motoria per affrontare il disagio sociale, prendendo in considerazione l'efficacia, l'etica e l'inclusività. 4. Applicare teorie e metodologie dell'educazione motoria per progettare e implementare programmi efficaci per gruppi vulnerabili, adattandoli alle specifiche esigenze e risorse dei partecipanti. 5. Sviluppare competenze comunicative e relazionali per favorire la partecipazione attiva e l'empowerment delle persone con disagio sociale attraverso l'educazione motoria. 6. Esaminare le politiche pubbliche e le risorse disponibili per sostenere l'educazione motoria in contesti di disagio sociale, identificando le opportunità per la promozione dell'inclusione e dell'equità. 7. Riflettere criticamente sul proprio ruolo come professionista dell'educazione motoria nel contesto del disagio sociale, sviluppando una consapevolezza delle proprie convinzioni, bias e responsabilità etiche. 8. Collaborare in modo efficace con altri professionisti e stakeholder, inclusi insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari e familiari, per progettare interventi integrati e sostenibili nell'ambito dell'educazione motoria e del disagio sociale.

9. Sviluppare competenze di ricerca per valutare l'impatto degli interventi di educazione motoria sul benessere e sulle capacità adattive delle persone con disagio sociale, contribuendo così alla base di conoscenze scientifiche nel campo.
10. Integrare principi di equità e giustizia sociale nell'educazione motoria, promuovendo la consapevolezza delle disuguaglianze strutturali e delle barriere all'accesso, e lavorando per ridurne gli effetti attraverso azioni concrete e advocacy.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere i concetti fondamentali dello sviluppo motorio. Conoscere gli aspetti teorici e metodologici delle attività motorie e sportive nei diversi contesti di apprendimento anche in ottica inclusiva. Conoscere gli aspetti teorici e metodologici degli strumenti di valutazione motoria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscere e applicare le conoscenze teoriche e metodologiche in contesti di apprendimento formali e non formali. Conoscere e applicare gli strumenti di valutazione in contesti di apprendimento formali e non formali.

Autonomia di giudizio

Acquisire conoscenze e competenze sui processi di insegnamento-apprendimento anche in ottica inclusiva. Comprendere le potenzialità inclusive delle attività motorie e sportive nel contesto scolastico ed extrascolastico. Saper progettare attività didattiche inclusive in base ai diversi Bisogni Educativi Speciali.

Abilità comunicative

Conoscere e comunicare le teorie e le metodologie apprese contestualizzandole nei diversi ambiti di applicazione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Modulo 1
Lezione 1: Il ruolo dell'attività motoria in Italia
Lezione 2: Aspetti organizzativi del movimento
Lezione 3: Aspetti esecutivi del movimento
Lezione 4: Il tessuto muscolare
Lezione 5: Struttura del muscolo scheletrico
Lezione 6: Proprietà meccaniche del muscolo
Lezione 7: Le abilità motorie
Lezione 8: Elaborare le informazioni e prendere decisioni
Lezione 9: Sistema sensorimotorio
Lezione 10: Tempo di reazione e processo decisionale
Lezione 11: Le forme di apprendimento
Lezione 12: Stress e prestazione

Lezione 13: I limiti dell'elaborazione delle informazioni
Lezione 14: Le capacità coordinative
Lezione 15: Principi di allenamento in età giovanile
Lezione 16: L'elaborazione del feedback nel controllo motorio
Lezione 17: Il controllo motorio delle azioni brevi
Lezione 18: Principi relativi alla velocità, alla precisione e al timing

Modulo 2
Lezione 19: L'esecuzione dei movimenti complessi
Lezione 20: Introduzione all'apprendimento motorio
Lezione 21: Il processo di apprendimento motorio
Lezione 22: Organizzare e programmare la pratica
Lezione 23: Il Feedback aumentato
Lezione 24: La ricerca nelle attività motorie e sportive
Lezione 24: La ricerca nelle attività motorie e sportive
Lezione 25: Identificare il problema e usare la letteratura
Lezione 26: Differenze tra tesi e articolo scientifico
Lezione 27: Formulare il metodo
Lezione 28: Aspetti etici nella ricerca e nella cultura
Lezione 29: Ricerca storica in ambito motorio
Lezione 30: Ricerca filosofica nell'attività motoria
Lezione 31: Revisione sistematica (Meta- Analisi)
Lezione 31: I sondaggi nella ricerca scientifica
Lezione 32: Metodi di ricerca descrittiva
Lezione 33: Ricerca epidemiologica sull'attività fisica
Lezione 34: Minacce alla validità
Lezione 35: Ricerca qualitativa
Lezione 36: Completare il processo di ricerca

Modulo 3
Lezione 37: Come strutturare un report di ricerca
Lezione 38: La valutazione motoria: principi generali
Lezione 39: La valutazione motoria: aspetti metodologici
Lezione 40: Procedure generali di valutazione motoria
Lezione 41: Procedure sport specifiche nella valutazione funzionale
Lezione 42: Valutazione motoria nelle popolazioni speciali
Lezione 43: Test clinico-fisiologici
Lezione 44: La valutazione in funzione della classificazione delle discipline sportive
Lezione 45: Controllare per pianificare nella valutazione motoria
Lezione 46: Test per la valutazione delle capacità coordinative
Lezione 47: Test per la valutazione della forza
Lezione 48: Test per la valutazione della velocità
Lezione 49: Test per la valutazione della resistenza
Lezione 50: Valutazione e controllo delle esercitazioni in allenamento
Lezione 51: Valutazione delle attrezzature e selezione dei mezzi
Lezione 52: Valutazione di salute pre-partecipazione a programmi di esercizio fisico
Lezione 53: Valutazione delle componenti della fitness relative allo stato di salute
Lezione 54: Valutazione funzionale in ambito clinico

Modulo 4
Lezione 55: Principi generali della prescrizione dell'esercizio fisico
Lezione 56: Prescrizione dell'esercizio fisico per popolazioni speciali in buona salute
Lezione 57: Prescrizione dell'esercizio fisico in ambienti straordinari
Lezione 58: Esercizio fisico per pazienti con patologie
Lezione 59: Esercizio fisico per soggetti con alterazioni metaboliche
Lezione 60: Valutazione funzionale e prescrizione di esercizio in soggetti con patologie croniche
Lezione 61: Teorie comportamentali e strategie per la promozione dell'esercizio fisico
Lezione 62: L'adattamento in quanto presupposto fondamentale dell'allenamento sportivo
Lezione 63: L'allenamento delle principali forme di sollecitazione motoria dell'organismo
Lezione 64: Gioventù e sport
Lezione 65: Età senile e sport
Lezione 66: Donna e sport

Lezione 67: L'allenamento della resistenza come strumento di prevenzione di malattie cardiovascolari
Lezione 68: Fattori che influenzano la capacità di prestazione
Lezione 69: Lo stato pre-gara e la sua importanza per la capacità di prestazione
Lezione 70: Fatica e capacità di prestazione
Lezione 71: Recupero e capacità di prestazione
Lezione 72: Doping e capacità di prestazione sportiva

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il corso prevede verifiche in itinere, facoltative, e una verifica sommativa conclusiva, obbligatoria.

Le verifiche in itinere, sviluppate attraverso lo svolgimento delle e-tivity, sono facoltative e consentono allo studente di avere un feed back costante sui propri progressi di apprendimento.

La verifica finale, obbligatoria, consiste in un esame che può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test di 30 domande a scelta multipla.

TESTI CONSIGLIATI

•J.R Thomas, J.K. Nelsono, S.S Silverman, Metodologia della Ricerca per le Scienze Motorie e Sportive, Calzetti Mariucci Editori, 2012.

•Richard A. Schmidt - Timothy D. Lee, Apprendimento Motorio e Prestazione, Calzetti Mariucci Editori, 2023.

•Fondamenti di biomeccanica. Equilibrio, movimento e deformazione. Piccin – Nuova Libraria, 2021.

•Cinesiologia. Il movimento umano applicato alla rieducazione e alle attività sportive. Edi. Ermes, 2017.

RECAPITI

Fiorenzo Moscatelli: fiorenzo.moscatelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Teorie e metodologie delle attività motorie e riabilitative

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-EDF/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso intende fornire i concetti fondamentali della teoria e metodologia delle attività motorie e riabilitative attraverso lo studio dei modelli di sviluppo motorio, di apprendimento motorio durante l'intero ciclo della vita e delle diverse tipologie di disabilità con analisi della normativa, delle classificazioni e delle strategie di intervento. In particolare, il corso mira ad analizzare: - le teorie principali sull'apprendimento motorio e i benefici delle attività motorie e riabilitative; - i principali documenti internazionali di classificazione del funzionamento e della disabilità e della salute; - i principi metodologico- didattici delle attività motorie e riabilitative; - gli strumenti per la valutazione in ambito motorio; - la progettazione delle attività motorie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere le diverse tipologie di disabilità
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici alla base della progettazione di ambienti di apprendimento personalizzati nelle attività motorie nei diversi contesti di apprendimento
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici degli strumenti di valutazione motoria

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e applicare le conoscenze teoriche e metodologiche in contesti di apprendimento formali e non formali
- Conoscere e applicare gli strumenti di valutazione in contesti di apprendimento formali e non formali

Autonomia di giudizio

- Acquisire conoscenze e competenze sulla progettazione delle attività motorie e riabilitative
- Comprendere le potenzialità riabilitative delle attività motorie nel contesto scolastico ed extrascolastico
- Saper progettare attività didattiche motorie e riabilitative in risposta a specifici bisogni educativi e formativi

Abilità comunicative

- Conoscere e comunicare le teorie e le metodologie apprese contestualizzandole nei diversi ambiti di applicazione

Capacità di apprendimento

- Comprendere e saper applicare le conoscenze apprese nei contesti educativi e riabilitativi

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Comprendere lo sviluppo motorio
2. Modello di sviluppo motorio della clessidra
3. I modelli di sviluppo motorio
4. Le abilità di movimento fondamentali
5. Lo sviluppo delle capacità e abilità motorie
6. Le linee di indirizzo per l’attività fisica italiane
7. Attività motoria nella fascia di età over 65
8. Programmare un'attività fisica in età senile controindicazioni e precauzioni
9. Evoluzione storico terminologica della disabilità
10. Sistemi di classificazione della disabilità
11. International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) e inclusione

12. Dalla legge 104/92 ai nuovi modelli del Piano Educativo Individualizzato
13. Quadro normativo inclusione scolastica
14. La disabilità motoria
15. L'intervento educativo e didattico per allievi con disabilità motoria
16. I disturbi evolutivi specifici
17. La disabilità uditiva
18. La disabilità visiva
19. La disabilità intellettiva
20. L'intervento educativo-didattico nella disabilità intellettiva
21. Il disturbo della coordinazione motoria
22. Psicomotricità: quadro teorico
23. Psicomotricità: organizzazione dell'attività
24. Attività Fisica Adattata
25. Apa e tecnologie
26. La comunicazione non verbale
27. Educazione Fisica e life skills
28. La musicoterapia come approccio inclusivo riabilitativo e terapeutico
29. Educazione Fisica nello scenario internazionale
30. Educazione Fisica nello scenario italiano
31. Scuola dell'infanzia. Campo di esperienza "il corpo e il movimento"
32. L'attività motoria per prevenire i rischi correlati al comportamento sedentario nell'infanzia
33. Nucleo tematico 1: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
34. Lo sviluppo dello schema corporeo
35. Nucleo tematico 2: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
36. Nucleo tematico 3: il gioco, lo sport, le regole ed il fair play
37. Nucleo tematico 4: salute e benessere, prevenzione e sicurezza
38. La SWOT analysis
39. Progettare per competenze
40. Educazione Fisica e inclusione
41. La complessità della valutazione didattico - motoria
42. La valutazione motoria nel contesto scolastico
43. Il VMI Test (Test of Visual-Motor Integration)
44. Il KTK test (Körperkoordinationstest für Kinder) – Test per la valutazione della coordinazione motoria
45. Strumenti di valutazione motoria: Bender Gestalt Test
46. Il test per la valutazione delle abilità grosso-motorie TGMD-3
47. I subtest del TGMD-3: abilità di locomozione e controllo palla
48. Corporeità e benessere nella scuola primaria
49. La funzione della corporeità nei processi educativi
50. Corporeità, didattica e apprendimento: le neuroscienze educative
51. Didattica e corporeità
52. Il valore inclusivo delle attività motorie
53. Attività motorie-sportive e inclusione
54. Il ruolo preventivo e compensativo delle attività ludico - motorie e sportive nella scuola dell'infanzia e primaria
55. Sport e disabilità: programmi sportivi per l'inclusione
56. La Postura
57. Attività motoria nei paramorfismi della colonna vertebrale
58. Corpo movimento e didattica: un esempio di unità di apprendimento
59. Il laboratorio motorio sportivo
60. Il laboratorio motorio per l'inclusione
61. Le abilità di locomozione
62. Le abilità di manipolazione
63. Competenze motorie e physical literacy
64. TGMD3: un caso studio
65. Progettazione di un'Unità di apprendimento per una scuola secondaria di secondo grado: La comunicazione non verbale
66. I meccanismi energetici
67. Allenamento e allenabilità
68. L'evoluzione delle abilità motorie di Base
69. L'Apprendimento motorio
70. Le fasi dell'apprendimento motorio
71. Cenni di biomeccanica

72. Motricità globale e motricità fine. Osservazione sistematica in ambito educativo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

D’Anna, C. (2020). Like skill education for inclusion. Le potenzialità inclusive dell’educazione fisica e dello sport a scuola. Lecce: Pensa Multimedia.

D’Anna, C. (2020). La disabilità motoria. In Chiappetta Cajola, L. (a cura di) Come fare sostegno a scuola. Teoria e pratica della didattica inclusiva. pp. 161-182, Roma: Anicia srl. ISBN: 9788867095230.

D’Anna, C. (2024). Competenze motorie e apprendimenti. Lecce: Pensa Multimedia.

Casolo, F. (2020). L'uomo e il movimento Lineamenti di teoria e di metodologia (pp. 1-404). Milano: Vita e Pensiero.

RECAPITI

Cristiana D’Anna: cristiana.danna@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Psicologia Generale

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PSI/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Obiettivo del corso è presentare la psicologia generale, ovvero la disciplina psicologica che studia i principali processi cognitivi dell'individuo, come emozione, memoria, sensazione e percezione, motivazione e intenzione, oltre che i fondamenti storici e metodologici dello studio scientifico del comportamento, comprensivo di riferimenti ad altre branche e tematiche specifiche della psicologia. Obiettivi formativi: 1. Conoscere la storia della psicologia e la sua collocazione all'interno delle scienze umane e sociali 2. Acquisire gli strumenti epistemologici e metodologici di base per comprendere gli aspetti psicologici di progetti educativi e di intervento 3. Maturare comprensione del comportamento e della cognizione basata sulle teorie e i risultati della ricerca scientifica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Comprendere le principali teorie e ricerche psicologiche sui processi cognitivi fondamentali dell'individuo (ob.1)
- Conoscere la storia della psicologia generale/sperimentale (ob. 2)
- Comprendere i risultati di ricerche storiche quanto innovative, grazie alla conoscenza dei principali metodi di ricerca della psicologia (ob. 3)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Applicare le conoscenze derivanti dal corso nella collaborazione allo sviluppo e gestione di ricerche di interesse psicologico (ob. 1)
- Saper sviluppare ipotesi di ricerca e selezionare gli strumenti più adeguati alla loro conferma o disconferma (ob. 2)
- Utilizzare le conoscenze della psicologia per meglio comprendere i comportamenti delle persone in diversi ambiti, a partire da quello educativo in tutte le fasce d'età (ob. 3)

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Sviluppare un approccio critico per la comprensione di asserzioni di interesse psicologico, che siano di provenienza scientifica o popolare/divulgativa (ob. 1)
- Saper analizzare il comportamento delle persone nei diversi contesti su base scientifica, andando al di là del senso comune (ob. 2)
- Saper identificare gli aspetti rilevanti del comportamento e della cognizione, con particolare riferimento agli ambiti di interesse dell'educazione (ob. 3)

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Maturare abilità di comunicazione relativa alle questioni di interesse psicologico, a partire dalla spiegazione del comportamento degli individui (ob. 1) Saper descrivere i risultati di ricerca in ambito psicologico (ob. 2) Apprendere a sviluppare progetti di intervento di interesse psicologico e psico-educativo (ob. 3)

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Migliorare la capacità di apprendere concetti, teorie e risultati nell'ambito delle scienze umane, a partire da una epistemologia corretta (ob. 1)
- Sviluppare capacità di leggere e studiare testi scientifici in area psicologica e delle scienze della persona (ob. 2)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Il corso presenta la storia e i principali argomenti della psicologia generale. Il corso è diviso in 12 moduli: Storia della Psicologia (lezioni 1-8); Metodologia della ricerca psicologica (lezioni 9-10); Dalla sensazione alla coscienza (lezioni 11-15); l'Apprendimento, lo sviluppo morale e il ruolo dei media (lezioni 16-21); La memoria e lo sviluppo cognitivo (lezioni 22-27); l'Intelligenza umana e artificiale (lezioni 28-32); la Motivazione e l'Intenzione (lezioni 33-38); Elementi di psicologia cognitiva (lezioni 39-42); Le emozioni (lezioni 43-47); La personalità e l'ambiente (lezioni 48-55); La comunicazione (lezioni 56-65); Contesti e strumenti della psicologia (lezioni 66-72)

1. Alle origini della psicologia scientifica: strutturalismo e funzionalismo
2. Psicoanalisi
3. Comportamentismo
4. Gestalt
5. Cognitivismo
6. Approccio umanistico
7. Neuroscienze e scienze cognitive
8. Embodied cognition
9. La ricerca psicologica: cenni di metodologia quantitativa
10. La ricerca psicologica: cenni di metodologia qualitativa
11. La sensazione e la percezione
12. Il dolore
13. La coscienza
14. Il sonno
15. L'attenzione
16. Apprendimento e condizionamento
17. Apprendimento cognitivo e intuitivo
18. Apprendimento imitativo
19. Il dibattito su media e videogiochi violenti
20. Lo sviluppo morale
21. Videogiochi e sviluppo morale
22. La memoria e i suoi sistemi
23. Memoria di lavoro
24. Memoria e cognizione spaziale
25. Memoria, strategie di recupero e oblio
26. Il pensiero e le immagini mentali
27. Lo sviluppo cognitivo
28. L'intelligenza
29. Teorie delle Intelligenze Multiple e loro criticità
30. Intelligenza Artificiale
31. Filosofia dell'Intelligenza Artificiale
32. Implementazione dell'Intelligenza Artificiale
33. La motivazione: i bisogni
34. La motivazione: obiettivi e "nutrimenti"
35. Il concetto di Flow
36. La psicologia positiva e del benessere
37. L'intenzione tra filosofia e neuroscienze
38. Motivazione e psicologia della salute 3
9. Il problem solving
40. Il decision making
41. I due sistemi cognitivi
42. I bias cognitivi
43. Le emozioni: teorie classiche
44. Le emozioni: teorie e studi moderni
45. La regolazione emotiva
46. Intelligenza emotiva ed empatia
47. Meta-emozioni ed emozioni trasformative
48. La personalità: visione psicodinamica
49. La personalità: visione cognitivo-sociale
50. La personalità: visione umanistica
51. La personalità: i tratti

52. La “Triade Oscura” della personalità
53. La cultura
54. I valori
55. Psicologia della religione
56. Il modello matematico-cibernetico della comunicazione
57. L’approccio semiotico alla comunicazione
58. L’approccio pragmatico alla comunicazione
59. Visioni sociologica e psicologica della comunicazione
60. Comunicazione verbale e linguaggio
61. Comunicazione non verbale
62. Discomunicazione e comunicazione patologica
63. Psicologia dei nuovi media
64. Ergonomia, Usabilità, User Experience
65. Realtà Virtuale e Mondi Virtuali
66. La Realtà Virtuale tra psicoterapia e salute
67. Le life skills
68. La Creatività
69. Cenni di psicologia dello sport
70. Cenni di psicofisiologia e neuropsicologia
71. L’effetto placebo
72. Leggere la ricerca psicologica: gli articoli scientifici

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un’ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell’insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L’attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Si segnalano alcuni testi facoltativi per l'approfondimento da parte degli studenti interessati.

Manuali di psicologia generale: Gerrig, J., Zimbardo, P.G., Anolli, L., Baldi, P.L. (2023) Psicologia Generale – Terza Edizione. Pearson

Coon, D., Mitterer, J. O., & Martini, T. S. (2020) Psicologia Generale. Utet Università

Alcuni testi per l'approfondimento di temi specifici trattati nel corso

– Su emozioni, psicologia della salute, intelligenza emotiva ed empatia, effetto placebo, personalità e motivazione: Durosini, I., Triberti, S. (2022) Le emozioni tra cura e malattia. Maggioli

– Sulla memoria: Cornoldi, C., De Beni, R. (2009) Vizi e virtù della memoria. Giunti

- Su nuove tecnologie per la psicologia e psicologia positiva: Riva, G., Gaggioli, A. (2019) Realtà Virtuali. Giunti

- Sulla personalità e i nuovi media: Villani, D., Triberti, S. (2018) La personalità online. Giunti

- Su Intelligenza Artificiale e psicologia della salute: Pravettoni, G., Triberti, S. (2019) Il Medico 4.0. Edra

RECAPITI

Il docente del corso è il prof. Stefano Triberti stefano.triberti@unipegaso.it

Collaboratrice del corso è la dott.ssa Lucrezia Savioni lucrezia.savioni@unipegaso.it

Salvo cambiamenti riportati per tempo sulla pagina del corso, il docente è disponibile per il ricevimento online degli studenti il venerdì dalle 11 alle 12

OBBLIGO DI FREQUENZA
La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA
In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia della marginalità e della devianza

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
L’insegnamento si propone di far acquisire gli aspetti fondamentali della pedagogia della marginalità e della devianza nella sua dimensione pedagogico-sociale che tiene conto dei molteplici nessi relazionali (soggetti, oggetti, contesti sociali e formativi) che consentono l'ermeneutica dei fenomeni sociali e delle ibridazioni culturali in funzione soprattutto della comprensione dei fenomeni legati alla devianza, alla marginalità, al disagio, sempre nella prospettiva di una progettazione di interventi socio-educativi. Al termine del corso si devono avere acquisite terminologia specifica e padronanza di linguaggio, oltre che rigorosa impostazione epistemologica sulle seguenti questioni: Pedagogia generale e pedagogia sociale La pedagogia generale e le sue fasi storico-ideali Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale Metodi di intervento e di ricerca della pedagogia sociale Introduzione alla pedagogia della devianza e della marginalità La devianza nella società odierna tra norme e controllo sociale La scuola classica, la scuola positiva, la terza scuola Le teorie bioantropologiche La prospettiva teorica di Durkheim e la scuola di Chicago Le teorie sociologiche di Sellin, Parsons e Merton Le teorie sociologiche sulle gang: Cohen, Cloward ed Ohlin Le teorie dell'etichettamento Il controllo sociale Le teorie del controllo sociale La devianza. Il ruolo della pedagogia sociale Il suicidio L'influenza delle sostanze illegali sul comportamento deviante del minore Varianza di genere e transessualità Abusi sui minori Turismo sessuale, prostituzione minorile, pansessualità La pedopornografia I diversi volti dell'immigrazione Minori

stranieri Emarginazione e marginalità Pedagogie e tecnologie per un nuovo umanesimo Lezioni sull'infanzia. Uno sguardo pedagogico Il problema-infanzia nella società contemporanea La sfida della terza età. Una lezione introduttiva I risvolti pedagogici della terza età Malattia e relazione di cura Adolescenza postmoderna La devianza dei ragazzi difficili: analisi psicoeducativa e modelli di rieducazione Educare al genere: dalla coscientizzazione degli oppressi nella pedagogia di Paulo Freire alla pedagogia queer Internet Additional Disorder Hikikomori Bullismo femminile e omofobia in una prospettiva intersezionale Identità e bisogni sociali I sensi sociali La rilevanza della pedagogia ermeneutica per la pedagogia sociale Dall'ermeneutica pedagogica alla pedagogia ermeneutica La centralità del soggetto-interprete nel processo educativo I paradigmi di una pedagogia ermeneutica.

1. Acquisire gli aspetti fondamentali della pedagogia della marginalità e della devianza nella sua dimensione pedagogico-sociale.

2. Comprendere i molteplici nessi relazionali (soggetti, oggetti, contesti sociali e formativi) che consentono l'interpretazione dei fenomeni sociali e delle ibridazioni culturali.

3. Comprendere i fenomeni legati alla devianza, alla marginalità, al disagio e progettare interventi socio-educativi in tale prospettiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

1. **Descrivere e analizzare criticamente** l'evoluzione storica e lo statuto epistemologico della Pedagogia Generale e della Pedagogia Sociale.
2. **Identificare e discutere** le principali teorie sociologiche e bioantropologiche che spiegano i fenomeni della devianza e del controllo sociale (dalla scuola classica alle teorie contemporanee come l'etichettamento e le teorie del controllo).
3. **Riconoscere e analizzare** le molteplici forme di marginalità, disagio e devianza nella società contemporanea, con particolare attenzione ai casi specifici affrontati (es. suicidio, dipendenze, abusi, immigrazione, hikikomori, bullismo, ecc.).
4. **Comprendere la complessa interazione** tra fattori individuali, relazionali, contestuali (sociali, culturali, formativi) nell'insorgenza dei fenomeni di devianza e marginalità.
5. **Spiegare il ruolo e il contributo specifico** della Pedagogia Sociale e della Pedagogia della Devianza nell'interpretazione e nell'intervento in situazioni di disagio e marginalità.
6. **Analizzare criticamente** le dinamiche legate a specifiche questioni sociali (come le varianze di genere, le nuove forme di dipendenza legate alla tecnologia, le problematiche legate all'immigrazione, all'infanzia o alla terza età) in una prospettiva pedagogico-sociale.
7. **Applicare concetti teorici e metodologie** per l'analisi di casi studio o fenomeni legati alla devianza e alla marginalità.
8. **Progettare** le linee guida concettuali di interventi socio-educativi mirati alla prevenzione, al contrasto o al recupero in contesti di marginalità e disagio.
9. **Utilizzare** in modo appropriato e rigoroso la terminologia specifica della Pedagogia Sociale e della Pedagogia della Devianza.
10. **Valutare criticamente** l'importanza e l'applicabilità della Pedagogia Ermeneutica nell'interpretazione dei fenomeni sociali ed educativi.
11. **Riflettere criticamente** sulle sfide educative poste dalla società postmoderna e dalle sue specificità (es. adolescenza postmoderna, nuove tecnologie, ibridazioni culturali).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Pedagogia della marginalità e della devianza: lezione introduttiva al corso
2. Pedagogia generale e pedagogia sociale
3. La pedagogia generale e le sue fasi storico-ideali
4. Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale
5. Metodi di intervento e di ricerca della pedagogia sociale
6. Introduzione alla pedagogia della devianza e della marginalità
7. La devianza nella società odierna tra norme e controllo sociale
8. La scuola classica, la scuola positiva, la terza scuola
9. Le teorie bioantropologiche
10. La prospettiva teorica di Durkheim e la scuola di Chicago
11. Le teorie sociologiche di Sellin, Parsons e Merton
12. Le teorie sociologiche sulle gang: Cohen, Cloward ed Ohlin
13. Le teorie dell'etichettamento
14. Il controllo sociale
15. Le teorie del controllo sociale
16. La devianza. Il ruolo della pedagogia sociale
17. Il suicidio
18. L'influenza delle sostanze illegali sul comportamento deviante del minore
19. Varianza di genere e transessualità
20. Abusi sui minori
21. Turismo sessuale, prostituzione minorile, pansessualità
22. La pedopornografia
23. I diversi volti dell'immigrazione
24. Minori stranieri
25. Emarginazione e marginalità
26. Pedagogie e tecnologie per un nuovo umanesimo
27. Lezioni sull'infanzia. Uno sguardo pedagogico
28. Il problema-infanzia nella società contemporanea
29. La sfida della terza età. Una lezione introduttiva
30. I risvolti pedagogici della terza età
31. Malattia e relazione di cura
32. Adolescenza postmoderna
33. La devianza dei ragazzi difficili: analisi psicoeducativa e modelli di rieducazione
34. Educare al genere: dalla coscientizzazione degli oppressi nella pedagogia di Paulo Freire alla pedagogia queer
35. Internet Additional Disorder
36. Hikikomori
37. Bullismo femminile e omofobia in una prospettiva intersezionale
38. Identità e bisogni sociali
39. I sensi sociali
40. La rilevanza della pedagogia ermeneutica per la pedagogia sociale
41. Dall'ermeneutica pedagogica alla pedagogia ermeneutica
42. La centralità del soggetto-interprete nel processo educativo
43. I paradigmi di una pedagogia ermeneutica
44. L'orizzonte etico della pedagogia ermeneutica
45. Per una pedagogia ermeneutica 'extrametodica'
46. Educare alla differenza nelle sue molteplici manifestazioni
47. L'educazione alla libertà e alla responsabilità
48. L'educazione alla democrazia
49. Le competenze sociali
50. La competenza comunicativa
51. Il valore del gruppo
52. Educazione alla convivenza
53. Il paradigma del cooperare
54. Il ruolo della scuola
55. Lezione di sintesi

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

P. Barone, Pedagogia della marginalita e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, Guerini, 2011 (Nuova edizione)

RECAPITI

Margot Zanetti: margot.zanetti@unipegaso.it

Riccardo Pagano: riccardo.pagano@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia e Didattica Speciale

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/03

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici della Didattica speciale come scienze dell'inclusione scolastica e sociale di alunni con "bisogni educativi speciali". In questa sede diviene di particolare importanza, compiere un'attenta riflessione critica sulla questione epistemologica della Didattica speciale al fine di oltrepassare i rischi di prospettive riduzionistiche e tecnicistiche della diversità. Particolare rilievo assume il passaggio dalla logica integrativa a quella inclusiva. Nello specifico si discuterà sui concetti di diversità, deficit, "handicap", integrazione, inclusione, individualizzazione, personalizzazione, sostegno, aiuto, partendo dall'analisi delle categorie di disabilità, fino a giungere al dibattito sui "bisogni educativi speciali" nella scuola inclusiva. La conoscenza delle teorie e delle buone pratiche didattiche riguardanti l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con "bisogni educativi speciali" e dei relativi modelli progettuali da adottare rappresenta un essenziale elemento per l'esercizio di un'adeguata professionalità docente. All'interno del percorso l'attenzione verterà anche sull'educazione degli alunni con "BES" e sul rinnovato "identikit" professionale del docente specializzato per il sostegno, chiamato ad arricchire le sue competenze teorico-pratiche

in ottica inclusiva, utilizzando le categorie fondative della cura educativa e dell'aiuto, nell'ottica della collegialità degli interventi.

Obiettivi:

1. **Acquisire i principi teorici e metodologici** della Didattica Speciale come scienza finalizzata all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con "bisogni educativi speciali" (BES).
2. **Promuovere una riflessione critica** sulla questione epistemologica della Didattica Speciale e sui concetti chiave (come diversità, deficit, handicap, integrazione, inclusione, individualizzazione, personalizzazione), favorendo il passaggio dalla logica integrativa a quella inclusiva.
3. **Fornire le conoscenze teoriche e pratiche** relative alle teorie e alle buone pratiche didattiche per l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e BES, inclusi i modelli progettuali e il ruolo del docente specializzato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **1.Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la:**
- · conoscenza delle linee principali del dibattito epistemologico nell'ambito della Pedagogia Speciale con particolare riferimento ai suoi elementi costitutivi (linguaggio, problemi e metodi) e ai rapporti con le altre scienze dell'educazione;
- · capacità di individuare, definire e confrontare le fondamentali caratteristiche degli approcci teorici e metodologici della Pedagogia speciale con particolare riferimento ai processi inclusivi scolastici e sociali

- **2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate**
- Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare la capacità di:
- · conoscere e comprendere i concetti e le teorie previsti dal corso;
- · riconoscere le diverse impostazioni teoriche ed operare concettualmente con esse;
- · analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti di inclusivi riferiti all'ambito scolastico, quali il PEI, PDP.

- **3. Autonomia di giudizio**
- Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare l'attitudine a:
- · usare conoscenze e concetti che consentano di ragionare secondo le logiche plurali e aperte della disciplina;
- · individuare metodologie di intervento adeguate ai diversi contesti (prospettiva ICF);
- · saper prospettare ipotesi di intervento e far fronte a casi pedagogici riferiti all'inclusione

- **4. Abilità comunicative**
- Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di:
- · utilizzare il lessico specifico della disciplina nelle sue accezioni di riflessione e prassi operative sul campo;
- · saper comunicare con strumenti congruenti affrontati durante il corso di insegnamento.
- · comunicare con il linguaggio disciplinare specifico con operatori scolastici;

- **5. Capacità di apprendere**
- Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di:
- · analizzare e valutare criticamente, nei loro aspetti riflessivi ed epistemologici, i costrutti della disciplina relativi all'ambito scolastico;
- · indagare autonomamente le problematiche relative ai diversi contesti educativi;
- · reperire le fonti necessarie allo sviluppo di riflessioni e progetti mirati alla prospettiva inclusiva; costruire ipotesi di intervento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

• MODULO 1- Lo stato dell'arte della Pedagogia speciale
1. La Pedagogia speciale: Origini, stato dell'arte 2. Dall'integrazione alla inclusione: quali piste e quali approcci storici, sociali, pedagogico-didattici 3. La via normativa nella Pedagogia speciale 4. L'Inclusione educativa: origini e definizioni 5. Inclusione e bisogni educativi speciali: origini e definizioni 6. La Pedagogia speciale tra cura educativa e progetto di vita
• MODULO 2 - La pedagogia speciale oggi 7. L'ICF: verso un approccio bio-psico-sociale 8. Il progetto di vita e la qualità di vita nella disabilità 9. L'Index for inclusion 10. Il principio dell'eguaglianza e la disabilità 11. Costrutti teorici a confronto per una nuova cultura della disabilità 12. Benessere e qualità di vita nella disabilità
• MODULO 3 -Costrutti teorici alla base della Pedagogia speciale
13.1 Disability Studies e la nuova visione della disabilità 14. Il superamento dei pregiudizi e l'Universal Design for Learning 15. La capacità generativa nella Pedagogia speciale 16. Lavoro, identità e qualità della vita 17. Rappresentazioni sociali e costruzione dell' identità del disabile 18. La Pedagogia speciale, Pedagogia e la Medicina: un incontro possibile
• MODULO 4 - La pedagogia speciale e la sostenibilità 19. La sostenibilità socio-ambientale e la disabilità 20. Il concetto di vita indipendente 21. Il paradigma del dopo di Noi 22. Welfare delle prossimità e Caring society 23. Le tecnologie al servizio delle disabilità 24. La programmazione educativa inclusiva
• MODULO 5 Conoscere, comprendere le disabilità nel contesto scolastico
25. Comprendere la sindrome di Down 26. Comprendere l'autismo: paradigmi teorici a confronto 27. La sindrome di Kabuki 28. I disturbi specifici di apprendimento 29. Disabilità intellettive 30. La iper-dotazione
• MODULO 6 La pedagogia speciale nel contesto scolastico
31. Le disabilità sensoriali 32. ADHD e il contesto scolastico 33. La motricità nella disabilità 34. L'allievo, Il PEI nell'ambito della didattica e della valutazione 35. La valutazione per la disabilità 36. Metodologie e strumenti per la valutazione
MODULO 7 e 8 - Dalla Pedagogia speciale alla Didattica speciale
37. " La Didattica speciale": definizione e cornice metodologica 38. Alcune parole chiave nella didattica speciale 39. Strategie didattiche per l'individualizzazione 40. Differenziazione didattica 41. I mediatori didattici 42. Il potenziamento cognitivo 43. L'apprendimento cooperativo 44. Strategie per l'autoregolazione cognitiva e comportamentale 45. Le micro-dinamiche apprenditive: da Morin a Feurstein 46. Le tecnologie per l'apprendimento 47. I processi cognitivi e l'apprendimento 48. Il processo di memoria
• MODULO 9 I sostegni alla persona con disabilità 49. La progettualità delle famiglie 50. La resilienza familiare 51. L'associazionismo familiare e la pedagogia dei genitori 52. Il territorio per la disabilità 53. L'organizzazione di comunità per un ambiente accogliente 54. Intervista su buone pratiche

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedidicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

TESTI CONSIGLIATI

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense e, principalmente, ai seguenti libri di testo:

M. Pavone, L'inclusione educativa, Mondadori

D. Ianes, V. Macchia (2015), La didattica per i bisogni educativi speciali, Erikson

A. Lo Piccolo (2021), Fragilità e inclusione: Nuovi scenari d'intervento psico-educativo a favore delle relazioni di cura. Pensa MultiMedia

RECAPITI

Annamaria Mariani: annamaria.mariani@unipegaso.it

Fabio Orecchio: fabio.orecchio@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Progettazione e valutazione didattica dei percorsi socio-educativi

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/04

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Il corso si propone di fornire allo studente un insieme di strumenti logici e metodologici per progettare percorsi socio-educativi e didattici coerenti con i principali modelli pedagogici di insegnamento-apprendimento. Alla fine del percorso lo studente sarà in grado di comprendere la complessità del processo di apprendimento nei suoi elementi costitutivi e acquisirà competenze professionali nella progettazione di un'interazione socio-educativa e didattica efficace e coinvolgente in ambienti di apprendimento ibridi. Il corso si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi: 1. Acquisire conoscenze sui fondamenti di base della progettazione educativa 2. Riconoscere i principali modelli di progettazione didattica 3. Padroneggiare tecniche e strumenti finalizzati per monitorare, controllare ed orientare il processo di insegnamento-apprendimento Utilizzare strumenti teorico-metodologici per lo sviluppo di un processo di innovazione didattica e socio-educativa 4. Applicare strategie di progettazione e di valutazione coerenti con un processo di innovazione didattica e socio-educativa 5. Progettare e valutare in situazioni e in contesti reali a partire da problemi concreti (es. povertà educativa)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Identificare e confrontare i diversi modelli di progettazione didattica:
Definire i termini di base della progettazione (ob.1)
Riconoscere i modelli di progettazione nel contesto socio-educativo e didattico e le componenti chiave di un processo di innovazione in un contesto reale (ob1-4)
Descrivere e confrontare i modelli per progettare interventi di apprendimento-insegnamento che integrino tutte le variabili del contesto in modo efficace e coerente (ob2)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Selezionare, analizzare e applicare strategie di progettazione appropriate basate su una valutazione dei principi di una progettazione efficace:
Analizzare i vantaggi e svantaggi dei tradizionali approcci valutativi rispetto alle nuove strategie per la valutazione, in particolare quelle orientate alla valutazione formativa (ob3)
Utilizzare strumenti teorico-metodologici di base (constructive alignment, tecnica smart, tassonomie) per potenziare la coerenza didattica tra obiettivi di apprendimento, metodi di valutazione ed esperienza di apprendimento (ob4)

Autonomia di giudizio
Valutare i contesti di apprendimento per progettare le situazioni di apprendimento che caratterizzano un intervento progettuale
Valutare in modo critico le opzioni di contesto per progettare nel dettaglio interventi di apprendimento-insegnamento efficaci (ob4-5)
Progettare un intervento didattico a scelta (UdA, modulo o progetto) definendo i processi e i prodotti della progettazione (ob6)

Abilità comunicative
Descrivere con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale i costrutti teorici alla base della disciplina (Ob.1-2-3)
Produrre e socializzare con i colleghi in forma appropriata i documenti di progettazione (Ob4-6)
Formulare e comunicare in modo efficace gli obiettivi del proprio lavoro (Ob5);
Comunicare in modo efficace con i colleghi, il docente e i tutor (Ob. Trasversale)

Capacità di apprendimento
Sviluppare un sufficiente grado di autonomia nei processi di apprendimento necessari per approfondire i temi affrontati durante il corso (Ob. Trasversale)
Acquisire competenze minime di auto-direzione dei propri processi di apprendimento (Ob. Trasversale)
-

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Modulo 1 (1 CFU)
1. La progettazione educativa: significato e logiche di funzionamento
2. Il modello multidimensionale della progettazione
3. I principali modelli di progettazione
4. Approfondimento sui modelli di partecipazione
5. Il sistema di progettazione educativo e sociale
6. I processi, il ciclo di progettazione e di vita del progetto

MODULO 2 (1CFU)
7. Gli ambienti di apprendimento tradizionali
8. Gli ambienti di apprendimento innovativi (digitali e ibridi)
9. I processi di innovazione didattica
10. Progettazione dei risultati di apprendimento attesi (RAA)
11. Tassonomia di Bloom

12. Revisioni della tassonomia per attività con strumenti digitali

MODULO 3 (1CFU)
13. Gli obiettivi della valutazione
14. La valutazione formativa
15. Gli strumenti di valutazione
16. Il test
17. Il feedback
18. Valutazione tra pari e autovalutazione (es. uso delle rubriche)

MODULO 4 (1CFU)
19. La progettazione dell'innovazione didattica
20. La tecnica SMART, la tassonomia di Bloom e l'allineamento costruttivo"
21. Dalla tassonomia di Bloom alle sue revisioni
22. Proposte di classificazione degli interventi educativi e sociali
23. La progettazione del *setting* socio-educativo
24. La valutazione *ex ante* del progetto

MODULO 5 (1CFU)
25. Le metodologie: un elemento del piano di azione
26. Le metodologie didattiche attive
27. Spazi e tempi della progettazione
28. La progettazione del setting socio-educativo
29. La valutazione ex ante del progetto
30. La valutazione in itinere, in fine e ex post del progetto

MODULO 6 (1CFU)
31. Gli strumenti per la rilevazione dei dati
32. Il sistema di documentazione
33. Osservazione e documentazione
34. La progettazione didattica e la valutazione
35. Progettazione e consulenza pedagogica
36. Progettazione e povertà educativa

MODULO 7 (1CFU)
37. L'*evidence based education*
38. Il feedback formativo
39. Il cooperative learning
40. Il gruppo nel cooperative learning
41. Peer tutoring e reciprocal teaching
42. Brainstorming e gioco di ruolo

MODULO 8 (1CFU)
43. Media education e new media education
44. La progettazione di percorsi di media education
45. Formati e strumenti digitali per la progettazione
46. Le competenze digitali: modelli e definizioni
47. Competenze digitali, formazione e cittadinanza
48. La cittadinanza digitale

MODULO 9 (1CFU)
49. Storytelling nell'era dei media digitali e per la didattica
50. Data literacy e teacher data literacy
51. Gli educational data e i metodi di visualizzazione dei dati educativi
52. Le tecnologie a supporto della progettazione culturale
53. Professioni dell'educazione e della formazione
54. Il profilo professionale del docente

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense e, principalmente, ai seguenti testi:

Loredana Paradiso, La progettazione educativa e sociale, Mondadori, Milano, 2020

RECAPITI

Prof.ssa Elisabetta Lucia De Marco

elisabettalucia.demarco@unipegaso.it

Prof.ssa Valentina Grion

valentina.grion@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Pedagogia interculturale

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso si propone di analizzare e approfondire le principali questioni epistemologiche della pedagogia interculturale. In particolare, l'attenzione è rivolta agli ambiti d'indagine e di ricerca del discorso interculturale al fine di tracciare piste di intervento nei diversi contesti educativi e del vivere umano.

Obiettivi formativi:
- Comprendere lo statuto epistemologico, i linguaggi e il contributo di riflessione che la pedagogia interculturale può offrire;
- Conoscere ed esaminare, gli ambiti d'indagine e i metodi di intervento della pedagogia interculturale;
- Analizzare e interpretare i fenomeni interculturali emergenti a cui la pedagogia interculturale e i professionisti dell'educazione sono chiamati a rispondere;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia interculturale (ob. 1); Conoscere i linguaggi e le aree di ricerca della pedagogia interculturale (ob. 1); Conoscere maggiori sfide sociali e le questioni legate all'inclusione e all'integrazione (Ob. 2); Conoscere i metodi di ricerca e d'intervento educativo (ob.3);
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Conoscere in modo adeguato, gli aspetti teorici-della pedagogia interculturale (Ob.1); Conoscere e interpretare le situazioni, i contesti in cui intende operare la pedagogia interculturale (ob. 2); Conoscere ed esaminare le problematiche legate all'emarginazione cui la pedagogia interculturale intende rispondere (ob. 3); - Autonomia di giudizio: Sviluppare capacità di pensiero critico in merito all'intercultura e ai bisogni educativi (ob. 1); Riconoscere i metodi e le strategie di intervento del lavoro educativo (ob. 2); Comprendere e analizzare le diverse forme di disagio che si presentano nei diversi ambiti del vivere umano (ob. 3);
- Abilità comunicative: Argomentare in merito agli orientamenti epistemologici, alle teorie e ai modelli della pedagogia interculturale (ob.1); Conoscere e comunicare attraverso i linguaggi plurali della pedagogia interculturale(ob. 2) Sviluppare la capacità di ascolto e dialogo nella comunicazione interculturale -(ob.3)
-Capacità di apprendimento: Disporre di una buona capacità di apprendimento al fine di comprendere il ruolo della dimensione culturale nei processi educativi (ob. 1); Conseguire una visione pedagogica in merito ai temi, alle problematiche e agli interventi di educazione interculturale (ob.2 - ob. 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Modulo 1. Pedagogia interculturale e cambiamenti sociali
1. La pedagogia interculturale origini e sviluppi
2. Globalizzazione e pedagogia interculturale
3. Pedagogia transculturale, multiculturale, interculturale
4. Competenze interculturali: comunicazione, mediazione e gestione dei conflitti
5. La relazione educativa
6. La cura educativa

Modulo 2. Famiglia oggi: trasformazioni, criticità e risorse
1. Trasformazioni familiari
2. Il divenire delle funzioni educative familiari
3. I sostegni familiari
4. Criticità e sofferenza della vita familiare
5. L'esperienza dell'accoglienza e dell'affido
6. L'educazione interculturale in famiglia

Modulo 3. Vulnerabilità, emarginazione e povertà
1. I minori stranieri non accompagnati
2. I servizi educativi rivolti ai minori
3. I servizi educativi rivolti agli adolescenti
4. Grave emarginazione e povertà
5. Empowerment e resilienza
6. Forme di sostegno al disagio e all'emarginazione

Modulo 4. Pedagogia interculturale a Scuola
1. Scuola multicolore e multiculturale
2. Dare valore alla differenze in classe
3. La relazione alunno insegnante
4. Scuole che includono
5. Gli ambienti di apprendimento
6. La relazione e la collaborazione tra scuola e famiglie

Modulo 5 Itinerari e prospettive di inclusione

1. Educare alla cittadinanza
2. Global citizenship e global citizenship education
3. Educare alla pace
4. Paulo Freire e la pedagogia degli oppressi
5. Don Milani: dare parola agli ultimi
6. L'educazione musicale per tutti

Modulo 6. La professione educativa: progetti e interventi
1. L'educatore e il lavoro di mediazione
2. La progettazione educativa
3. La ricerca-azione
4. Il dispositivo narrativo
5. Il lavoro di strada
6. Il lavoro di animazione

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

- A. Portera, Educazione e pedagogia interculturale, Il Mulino, Bologna 2022.
- F. Pizzi, Pedagogia interculturale e cambiamenti sociali, Anicia, Roma 2023.

RECAPITI

Chiara Bellotti chiara.bellotti@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Musicologia e Storia della Musica

Corso di Studi L-19, Indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO
L-ART/07

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza approfondita dell'evoluzione della musica colta occidentale, dalle prime forme di notazione musicale fino alle espressioni del ventesimo secolo. Il programma pone particolare attenzione ai compositori più influenti, in particolare dei secoli XVI-XX, alle forme musicali fondamentali e ai generi musicali predominanti nei vari periodi storici esaminati.
Obiettivi:

1. Acquisire una solida conoscenza dell'evoluzione della musica colta occidentale. Gli studenti conseguiranno una visione cronologica completa dei principali sviluppi storici e stilistici che hanno caratterizzato il panorama musicale occidentale.
2. Comprensione dei principali autori e delle loro opere, per approfondire la conoscenza dei compositori più influenti, esaminandone il contributo artistico, il contesto storico-culturale e l'impatto sulla tradizione musicale. Gli studenti svilupperanno capacità critiche nell'analisi delle figure chiave che hanno segnato l'evoluzione del linguaggio musicale.
3. Analisi delle forme e dei generi musicali: esaminare le più importanti strutture formali e i generi musicali predominanti attraverso le diverse epoche storiche, fornendo strumenti metodologici per la loro identificazione e comprensione. Gli studenti saranno guidati nell'analisi dell'evoluzione di forme e generi

musicali nei vari periodi oggetto di studio, acquisendo competenze specifiche per la loro contestualizzazione storica e stilistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:
Approfondire le basi teoriche delle metodologie educative per l'età adulta e anziana, con particolare riferimento al gioco e alle diverse forme artistico-espressive. (ob. 1);

- Approfondire le basi teoriche delle metodologie educative per la prima infanzia, con particolare riferimento alle attività motorie e alle diverse forme artistico-espressive (ob. 2);
- Approfondire strategie per favorire la cooperazione tra educatori, famiglie e comunità (ob. 3).
- Riconoscere le diverse esigenze educative e adattare strategie didattiche e relazionali in base al contesto

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:
Adottare strategie relazionali efficaci per iteragire e favorire l'empowerment di individui e gruppi, con particolare riferimento all'età adulta e anziana

- Applicare metodologie educative e nuove tecnologie per favorire il benessere e l'inclusione sociale in contesti territoriali, istituzionali, scolastici ed extra-scolastici, considerando le specificità dei destinatari
- Progettare e gestire interventi educativi orientati al cambiamento positivo e allo sviluppo personale e sociale.
- Progettare e gestire interventi educativi per persone con bisogni speciali, garantendo equità e inclusione.
- Promuovere ambienti educativi inclusivi per bambine/i e adulti con difficoltà cognitive, relazionali o in situazioni di marginalità.
- Saper valutare e adattare le strategie educative in base alle caratteristiche e ai bisogni specifici delle destinatarie e destinatari degli interventi educativi.
- Sviluppare la capacità di analizzare criticamente le pratiche educative, confrontandole con modelli teorici e buone pratiche internazionali.

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Inferire connessioni e relazioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo.
- Valorizzare e promuovere la dimensione cognitiva, volitiva, affettiva e sociale della persona adottando approcci diversificati.

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Utilizzare modalità e strategie comunicative appropriate ai contesti

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Adattare gli interventi educativi ai diversi contesti sociali e saper utilizzare le risorse territoriali (musica, sport, arte, ecc.) per far fronte alle diverse situazioni-problema.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Il canto gregoriano
2. La nascita della polifonia
3. La scuola fiamminga
4. La scuola veneziana
5. Giovanni Pierluigi da Palestrina
6. Le prime opere del Barocco
7. Claudio Monteverdi
8. Girolamo Frescobaldi e Arcangelo Corelli
9. L'opera in Francia da Lully a Rameau
10. L'opera italiana del '700
11. La Scuola musicale napoletana
12. Gluck e la riforma del melodramma
13. Antonio Vivaldi
14. J.S. Bach. Musica per tastiera e da camera
15. J.S. Bach. Le Cantate e le Passioni
16. Georg Friedrich Händel
17. Franz Joseph Haydn
18. Wolfgang Amadeus Mozart
19. Ludwig van Beethoven
20. Il periodo romantico
21. Gioachino Rossini
22. G. Donizetti e V. Bellini
23. Giuseppe Verdi
24. Richard Wagner
25. Giacomo Puccini e la Giovane scuola
26. La Russia e le altre scuole nazionali
27. Impressionismo e simbolismo
28. Stravinsky e il neoclassicismo
29. A. Schönberg e la seconda Scuola viennese
30. Il Novecento americano

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV. *Storia della musica, a cura della Società Italiana di Musicologia*, Torino, EDT, 1991, 12 voll.
Grout, D.J. *Storia della musica in Occidente*, Feltrinelli 2014
Surian, E. *Manuale di storia della musica*, Rugginenti 1992
Carrozzo, M., Cimagalli, C., *Storia della musica occidentale* 3 Volumi Armando 2009
Casini, C., *Storia della musica: Dall'antichità classica al Novecento*, Bompiani 2006
Fiorito, L. (a cura di), *Il secolo d'oro della musica a Napoli. Per un canone della scuola musicale napoletana del '700*, Diana, 2019-24 (6 voll.)

RECAPITI

Lorenzo Fiorito: lorenzo.fiorito@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Lingua Inglese

Corso di Studi L-19, Indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO
L-LIN/12

CFU
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA
Il corso si propone di far acquisire allo studente competenze linguistiche generali di livello B1/B2 del 'Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue'. Le strutture morfo-sintattiche e le regole grammaticali del sistema linguistico inglese sono introdotte e discusse attraverso l'esemplificazione di argomenti e testi riguardanti contesti quali l'ambiente, l'attualità, gli scritti accademici e il linguaggio di tutti i giorni. Obiettivi: 1) Conoscere gli elementi di base delle strutture storico-linguistiche della lingua inglese; 2) Interagire in maniera scorrevole e spontanea con l'interlocutore; 3) Possedere gli elementi di base per tradurre e interpretare testi in lingua inglese. 4) Conoscere le potenzialità delle nuove tecnologie per l'apprendimento della lingua inglese.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Conoscenza e comprensione • Avere una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua inglese, anche sul piano morfologico (ob. 1 - ob. 2

- ob. 3);
- Acquisire una buona gamma di vocaboli in inglese (ob. 2, ob. 3, ob. 4);
- Conoscere le possibilità della lingua, della letteratura e dei meccanismi della comunicazione, tramite metodologiche analisi linguistiche e testuali (ob. 1 – ob. 4);
- Sviluppare la competenza di tradurre e interpretare correttamente i testi (ob. 1 - ob.3);
- Riconoscere l'importanza della lingua inglese all'interno del contesto educativo e formativo (ob. 1 – ob.2).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Interpretare e comprendere facilmente testi orali e scritti per poi riutilizzare modi di dire appresi in modo appropriato nelle situazioni di interazione (ob. 2);
- Capacità di scegliere frasi, orali e scritte, morfologicamente e sintatticamente corrette e adeguate al livello di conoscenza della lingua richiesta dal programma (ob. 1 - ob. 2 - ob. 3);
- Essere in grado di dare spiegazioni, orali e scritte, sufficientemente ricche dal punto di vista lessicale (ob. 1 - ob. 2);
- Capacità di tradurre e interpretare testi, orali e scritti, di adeguata complessità e difficoltà (ob. 3);
- Capacità di applicare le conoscenze linguistiche al contesto educativo-didattico e formativo anche mediante il supporto delle nuove tecnologie (ob. 1 – ob. 2 – ob. 4).

Autonomia di giudizio

- Sapersi esprimere in forma orale e scritta in lingua inglese (ob. 1 - ob. 2);
- Essere in grado di usare diverse modalità di comunicazione, a seconda dei diversi contesti di interazione (ob. 2).

Abilità comunicative

- Capacità di applicare ai contesti formali e informali le conoscenze della lingua inglese, utilizzando strutture morfo-sintattiche anche complesse (ob. 1 - ob. 3);
- Capacità di applicare le conoscenze e metodologie acquisite durante il corso di studi nella traduzione da e verso la lingua inglese (ob. 1 - ob. 3);
- Arricchire le proprie competenze linguistiche, anche attraverso esperienze formative all'estero (ob. 2 – ob.3;
- Comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa (ob. 2 – ob. 3 – ob. 4).

Capacità di apprendimento

- Costruire un bagaglio di abilità necessarie a proseguire il proprio percorso formativo nei successivi cicli relativamente all'utilizzo della lingua inglese e sulla base degli orientamenti acquisiti rispetto al proprio indirizzo di studi. (ob. 1 – ob. 2 - ob. 3);
- Sviluppare una capacità di studio autonomo teso a riconoscere e/o identificare gli aspetti approfonditi durante il Corso. (ob.1 – ob. 3);
- Pianificare percorsi di miglioramento e di sviluppo professionale (ob. 1 – ob. 2 – ob. 4).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

Il programma si articola nelle seguenti lezioni:

1. The Verb Be
2. The Verb HAVE
3. The Verb DO
4. Irregular Verbs
5. Present Tenses

6. Articles and Relative Clauses
7. Adverbs and Adverbial Phrases
8. Perfect Tenses
9. Past Tenses
10. Punctuation
11. Future Forms
12. Future Tenses
13. Pronouns, Nouns and Quantifiers
14. Modal Verbs
15. Improving Vocabulary
16. Adjectives
17. Zero / First / Second / Third Conditionals
18. Question Words and Question Formation
19. Verb Patterns
20. Active and Passive
21. Direct and Reported Speech
22. Prepositions and Conjunctions
23. Narrative Tenses
24. Phrasal Verbs
25. Past Modals
26. Hypothetical Forms
27. Identifying Parts of Speech
28. Frequent Grammar Mistakes
29. Confusing Words and False Cognates
30. Idioms, Fixed Phrases and Collocations

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:
a) Redazione di un elaborato;
b) Partecipazione a una web conference;
c) Partecipazione al forum tematico;
d) Lettura area FAQ;
e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.
Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni

necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.
Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.
Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.
Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:
R. Murphy, *Essential Grammar in Use Third Edition*, Cambridge, Cambridge University Press, 2007
R. Murphy, *English Grammar in Use Third Edition*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004
J. Hughes, H. Stephenson and P. Dummett, *Life Pre-Intermediate Student's Book*, Hampshire, National Geographic Learning, 2019
C. Latham-Koenig and C. Oxenden, *English File Intermediate Third Edition*, Oxford, Oxford University Press, 2013
C. Latham-Koening, C. Oxenden, K. Chomacki, *English File Upper-Intermediate Fourth Edition*, Oxford, Oxford University Press, 2020
J. Bell and A. Thomas, *Gold First Coursebook New Edition*, Essex, Pearson Education Limited, 2014
Cambridge University Press, *Cambridge Learner's Dictionary 4th Edition*, Cambridge, Cambridge University Press, 2021

RECAPITI

La Prof.ssa Roxanne Holly Padley
Roxanneholly.padley@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma

AGENDA
In *Informazioni Appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Filosofia dei legami sociali e dinamiche di comunità

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-FIL/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso si propone di approfondire il nesso tra i due legami sociali fondamentali, la giustizia e l'amicizia, nella loro implicazione ma anche nella loro tensione interna. Si approfondirà anche il tema della grazia, come evento di un dono che sfugge alla legge e alla giustizia stessa. Si tratta dunque di pensare la problematicità del rapporto tra giustizia e amicizia-grazia, sia nella storia della filosofia sia nel mondo ebraico-cristiano, al fine di padroneggiare le principali questioni relative alla valenza e alle difficoltà dei legami sociali.

Obiettivi formativi

- Ob. 1) Acquisire il quadro teoretico di riferimento della filosofia dei legami sociali e delle dinamiche di comunità nel suo sviluppo storico e nelle sue implicazioni attuali
- Ob. 2) Sviluppare la capacità critica in relazione a un problema filosofico
- Ob. 3) Ampliare la capacità di argomentazione filosofica
- Ob. 4) Affinare le abilità linguistiche e il lessico specifico della materia

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- descrivere le dinamiche sociali, integrando prospettive interdisciplinari per rispondere alle sfide della società contemporanea (ob. 1).
- comprendere i principali eventi storici e filosofici al fine di maturare una successiva analisi critica delle dinamiche del passato e dei loro risvolti sulla società contemporanea (ob. 1, ob. 2)
- definire i principi epistemologici della filosofia dei legami sociali e delle dinamiche di comunità, applicandole alla riflessione critica e alla comunicazione efficace in ambito filosofico ed educativo (ob. 2, 3, 4).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- comprendere la complessità delle relazioni sociali e politiche, al fine di analizzare e interpretare le interconnessioni reciproche (ob. 1, ob. 2).
- applicare i fondamenti epistemologici della disciplina filosofica, nonché le principali correnti di pensiero e metodologie di ricerca ad esse associate (ob. 1, ob. 2).
- interpretare e applicare criticamente le fonti primarie, contestualizzandole nel rapporto tra passato e presente (ob. 1, ob. 2).
- ricostruire la storia e l'evoluzione dei concetti di giustizia e di amicizia, comprendendo i processi di trasformazione sociale attraverso le diverse epoche fino al presente (ob. 1).

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi, le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- inferire connessioni e relazioni tra i vari aspetti di un problema filosofico (ob. 2).
- valorizzare e promuovere la dimensione cognitiva, volitiva, affettiva e sociale della persona adottando approcci diversificati alle questioni della giustizia e dell'amicizia (ob. 1, ob. 2).

Abilità comunicative

Al termine del corso di studi, le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- arricchire le proprie competenze linguistiche e padroneggiare il lessico specifico della disciplina (ob. 4).
- utilizzare modalità e strategie comunicative appropriate al contesto e all'argomentazione filosofica (ob. 3, ob. 4).

Capacità di apprendimento

Al termine del corso di studi, le studentesse e gli studenti saranno in grado di:

- riconoscere i propri bisogni formativi individuando le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze in ambito filosofico (ob. 2).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. La giustizia prima di tutto
2. L'Allegoria del Buon Governo di A. Lorenzetti
3. Dal Buon Governo ai suoi Effetti
4. L'Allegoria della Tirannide e i suoi effetti in città e in campagna
5. La Politica di Aristotele: l'animale politico
6. La Politica di Aristotele: la famiglia
7. La Politica di Aristotele: la città
8. La Politica di Aristotele: le diverse forme di governo
9. La Politica di Aristotele: uno sguardo articolato e concreto
10. La Politica di Aristotele: ancora sulla città ideale
11. La Politica di Aristotele l'educazione nella città ideale
12. Tommaso d'Aquino commentatore di Aristotele
13. La Retorica di Aristotele: la parola e la politica
14. La Retorica di Aristotele: ancora su parola e politica
15. Norberto Bobbio: per un elogio della mitezza
16. Pensieri sulla tolleranza
17. Voltaire e l'affaire Calas
18. Il Trattato sulla tolleranza di Voltaire
19. Avaritia
20. Ira
21. Invidia
22. Superbia: Prometeo e Lucifero
23. Superbia: Adamo ed Eva e Faust
24. Eric Weil: violenza e libertà
25. T. Hobbes: la filosofia civile
26. T. Hobbes: lo stato di natura
27. T. Hobbes: dallo stato di natura al contratto sociale
28. T. Hobbes: il contrattualismo
29. T. Hobbes: il potere supremo
30. Filosofia dei legami sociali e dinamiche di comunità
31. L'amicizia filosofica in Platone
32. L'eros platonico
33. L'etica di Aristotele
34. L'amicizia per Aristotele
35. L'amicizia di Cicerone
36. I saggi di Montaigne
37. L'amicizia di Montaigne
38. La filosofia di Kant
39. Verità e menzogna nella filosofia morale kantiana
40. L'amicizia di Kant
41. Hegel
42. L'essenza del cristianesimo
43. Nietzsche
44. L'amicizia di Nietzsche
45. I nemici di Schmitt
46. Martin Buber
47. Il principio dialogico
48. Lévinas
49. Il Volto dell'Altro
50. Derrida
51. Amicizia negativa
52. L'amicizia in Israele
53. Il paradigma coniugale
54. L'amicizia nel Nuovo Testamento
55. Il Buon Samaritano
56. L'amico di Agostino
57. La città di Dio

58. Erasmo
59. Erasmo e l'amicizia
60. Bonhoeffer
61. L'amicizia in Bonhoeffer
62. Giustizia e grazia
63. Il processo di Socrate
64. Il processo di Gesù
65. Paolo
66. Marcione
67. Lutero
68. Lutero e la Legge
69. Legge e Grazia
70. L'amicizia
71. La società gassosa

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Aristotele, *Politica*, a cura di L. Laurenti, Laterza, Roma-Bari 2019

J. Derrida, *Politiche dell'amicizia*, Raffaello Cortina, Milano 2020

T. Hobbes, *Leviatano*, a cura di A. Pacchi, con la collaborazione con A. Lupoli, Laterza, Roma-Bari 2008

RECAPITI

Mattia Luigi Pozzi: mattialuigi.pozzi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Storia sociale

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-STO/02

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Gli obiettivi formativi di questo corso consistono nell'introdurre lo studente ai metodi per interpretare crisi e trasformazioni della società moderna e contemporanea, per individuare sia i loro nodi problematici, sia i percorsi per utilizzare le fonti storiche più idonee alla storia sociale. Gli studenti vengono perciò condotti a riconoscere i fattori di vari fenomeni sociali, a cogliere le caratteristiche delle mentalità di un’epoca e a elaborare schemi di interpretazione sociale di un avvenimento o di un periodo storico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: -Approfondire temi e problemi fondamentali della storia moderna e contemporanea attraverso la presentazione di diverse interpretazioni e prospettive storiografiche. Ob. 1 e 2). - Illustrare metodi e procedure della ricerca storica anche mediante esercitazioni sulle fonti, stimolando un approccio critico e una prima conoscenza dei criteri di costruzione del discorso storiografico. (Ob. 1 e 2).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sarà capace di: a) Stabilire connessioni logiche tra le varie tematiche e leggere la complessità della Storia sociale moderna e contemporanea (Ob. 3). b) Utilizzare un linguaggio storico appropriato (Ob. 3). c) Avere le capacità di apprendimento che consentano di continuare lo studio in maniera del tutto autonoma (Ob. 3).

- Autonomia di giudizio: Lo studente sarà capace di: a) contestualizzare le principali vicende storiche dell'età moderna e contemporanea nel quadro più generale della storia sociale dell'Europa dell'età moderna e, in parte contemporanea, nelle sue interrelazioni con i Paesi extraeuropei (Ob. 3). b) dimostrare consapevolezza della complessità delle radici storico-culturali della storia del mondo (Ob. 4). c) applicare le conoscenze acquisite nell'analisi e nell'interpretazione critica di fonti storiche e iconografiche relative alle vicende studiate. (Ob. 3).

- **Abilità comunicative** Lo studente sarà capace di: a) Dimostrare una più avanzata conoscenza dei correnti sviluppi nella storiografia e nella letteratura della Storia europea moderna e contemporanea (Ob. 1 – 2 – 3). b) Dimostrare una più avanzata comprensione dell'approccio teoretico e metodologico nell'ambito della disciplina e delle sotto-discipline (Ob. 1 - 3). c) Condurre selezioni accademicamente responsabili, analisi e interpretazioni dei dati della ricerca.

- Capacità di apprendimento L'approccio storico, basato sulla ricerca, sull'esame e sulla critica delle fonti e sulla loro interpretazione (suscettibile di diverse soluzioni) è un momento ineliminabile non solo delle discipline umanistiche, ma di tutti i saperi. Lo studente sarà in grado di fruire della produzione storico-culturale nell'era digitale (Ob. 1 e 2).Si attende la comprensione delle grandi questioni della giustizia, dell'amicizia e della grazia nella storia del pensiero europeo.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1) Sull'utilità della storia
2) L'invenzione della stampa
3) L'Umanesimo e l'Età rinascimentale
4) La Sublime Porta, il tributo dei bambini, il Sultanato delle donne
5) La stregoneria in età moderna
6) La Riforma luterana
7) L'età della Controriforma
8) La Riforma in Inghilterra
9) L'età elisabettiana
10) Il calvinismo
11) I puritani
12) La Rivoluzione inglese
13) La crisi del Seicento
14) La Rivoluzione scientifica
15) Il corpo del re
16) L'affermazione del Barocco
17) L'economia dell'Europa preindustriale
18) La guerra di corsa nel Mediterraneo
19) La sociabilità in città
20) Il pauperismo
21) Le religioni del libro
22) Le gazzette a stampa seicentesche

23) La civiltà dei Lumi
24) Tecnologia, strumenti, macchine
25) Il dominio coloniale
26) La società nord-americana prima della Rivoluzione
27) La Rivoluzione americana
28) Da colonie a indipendenti latino-americani
29) Il Settecento secolo del progresso
30) La Rivoluzione francese
31) Il governo rivoluzionario e il Terrore
32) L'età napoleonica
33) Universi violenti
34) Nobiltà, corporazioni, ceti, rappresentanza politica
35) La Rivoluzione in età moderna
36) La scossa rivoluzionaria e il nuovo assetto della stampa
37) L'età della Restaurazione
38) L'antico regime e la modernità
39) Giochi e feste
40) La storia moderna in cucina
41) Movimenti migratori
42) Modelli di città
43) Presenze nell'Europa moderna: le minoranze
44) Gli spazi agricoli e alimentari
45) Dopo la Restaurazione, le rivoluzioni
46) Le grandi epidemie
47) Il clima dell'età moderna
48) La storia moderna è fatta anche di terremoti
49) Donna e famiglia
50) L'economia-mondo
51) Forme di schiavitù in età moderna
52) Prime manifestazioni dell'imperialismo
53) Visioni da un altro mondo: l'esotismo
54) Il sesso e l'Occidente
55) La prima Rivoluzione industriale
56) Società borghese e movimento operaio
57) L'età vittoriana
58) La seconda Rivoluzione industriale
59) Taylorismo e Fordismo
60) La rivoluzione in Russia e l'Internazionale comunista
61) La crisi del '29
62) Il Welfare State
63) Le lotte operaie
64) Il '68
65) Il neoliberismo e la terza rivoluzione industriale
66) Il miracolo asiatico: il Giappone e la Cina dopo Mao
67) L'Unione Europea e i nuovi nazionalismi
68) World History
69) Environmental History
70) Il Mediterraneo contemporaneo
71) I problemi dell'ambiente
72) Globalizzazione e ineguaglianze

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Marco Bellabarba, Vincenzo Lavenia (a cura di), Introduzione alla storia moderna, Bologna: Il Mulino, 2023 (edizione digitale su Pandora Campus)

RECAPITI

Carmelina Gugliuzzo: carmelina.gugliuzzo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Metodologie dell'educazione professionale e progettazione degli interventi educativi

Corso di Studi L19, Indirizzo Educatore Professionale socio-pedagogico

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
M-PED/04

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)
Obiettivo generale del corso è fornire agli studenti le nozioni di base e avanzate riguardati il profilo etico-valoriale e professionale che l'educatore professionale socio-pedagogico deve possedere per operare in uno scenario complesso come quello l'attuale, sollecitando quindi la maturazione di una postura scientifica intenzionale sia rispetto la cornice epistemologica da assumere a fondamento dell'agire educativo nel tempo della crisi multilivello, sia rispetto la cornice metodologica indispensabile a praticarlo nei diversi contesti di vita e di apprendimento. Obiettivi formativi specifici del corso sono invece: 1) analizzare, decodificare e comprendere il contesto di intervento e le sue dinamiche relazionali in base ad una postura scientifica intenzionale, epistemologica e metodologica ad un tempo, che sappia leggere lo scenario complesso contemporaneo attraverso una ricerca colta delle fonti bibliografiche, delle normative di riferimento e delle tecnologie e soprattutto attraverso la tesaurizzazione delle storie di vita delle persone secondo un approccio quali-quantitativo alla ricerca/intervento;

2) mappare i bisogni educativi e formativi del target di intervento e costruire una relazione/alleanza educativa empatica e rispettosa della diversità e dei bisogni individuali e dei gruppi;

3) promuovere un cambiamento esistenziale consapevole nell'individuo e/o nei gruppi fondato su una criteriologia minima di intervento;

4) utilizzare, costruire e adattare le metodologie e gli strumenti dell'intervento ai bisogni educativi e formativi, anche speciali o inediti, emersi nell'agire educativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e comprendere le nozioni di base e avanzate riguardati il profilo etico-valoriale e professionale dell'educatore professionale socio-pedagogico e il progetto educativo inteso nei termini di bene comune;
Conoscere e comprendere i contesti dell'agire educativo, i possibili target di intervento e i bisogni educativo-formativi espressi;
Conoscere e comprendere i diversi servizi, i setting educativi e i bisogni ai quali rispondono;
Conoscere e comprendere le dinamiche del lavoro pluri-professionale in équipe;
Conoscere e comprendere le logiche sottese, dunque i paradigmi e le teorie, alla costruzione degli strumenti e delle metodologie di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di progettare e relazionare l'intervento educativo entro una équipe pluriprofessionale e a partner e policy maker;
Capacità di progettare, realizzare e sviluppare servizi e setting educativi;
Capacità di finalizzare capacità empatiche nella costruzione della relazione educativa;
Capacità di individuare nell'altro e nella diversità risorse per la relazione;
Capacità di utilizzare strumenti e metodologie come mediatori della relazione educativa;
Capacità di adottare strumenti e metodologie di partecipazione/facilitazione nella costruzione di un gruppo di lavoro;
Capacità di gestire un colloquio professionale e di orientamento;
Capacità di progettare una comunità educante, una rete di servizi e setting educativi o un'alleanza scuola-famiglia-territorio.

Autonomia di giudizio
Capacitare e sviluppare un approccio critico durante la mappatura dei bisogni educativo-formativi attraverso casi di studio;
Capacitare e sviluppare un approccio sistemico-ecologico nella soluzione dei problemi complessi attraverso interviste ad esperti;
Capacitare e sviluppare un approccio sistemico-ecologico nella progettazione di un servizio, un setting o una comunità educante attraverso interviste a testimoni privilegiati.

Abilità comunicative
Analisi e utilizzo di tecniche di comunicazione verbale e non verbale;
Sviluppo delle competenze emotivo-affettive e socio-relazionali per la costruzione della relazione educativa, di un lavoro di gruppo o di un'équipe pluri-professionale.

Capacità di apprendimento
Utilizzo di strumenti e materiali finalizzati allo sviluppo di competenze pedagogico-progettuali e conoscenze teoriche di base e avanzate nei settori della sociologia, della psicologia e della filosofia, che consentano di analizzare la realtà sociale e territoriale in cui ci si trova ad operare ed elaborare progetti di formazione, educazione e ri-educazione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Come “frutti” di “semine” antiche. Famiglie multiproblematiche e disturbi di personalità
2. Sofferenza in famiglia, autonomia e momento narrante
3. Ritualità, elaborazione del lutto e universo simbolico della persona
4. La memoria come categoria pedagogica
5. Autobiografie spaesate, vizi della memoria e rappresentazioni mentali
6. Il ricordo come fatto sociale
7. Vulnerabilità e resilienza nell'esperienza migratoria
8. La memoria dei minori stranieri non accompagnati
9. Infanzie e gioventù fragili
10. Il fenomeno della resilienza
11. La madre come primo ambiente di apprendimento
12. Intraprendere un percorso di resilienza assistito
13. L’adolescenza dell’era Covid-19
14. Contestualizzare il concetto di povertà educativa
15. Metafore delle madri e dei padri nella società liquido-moderna
16. Una "cornice” metodologica per esplorare l'adolescenza dell'era Covid
17. L’investimento emotivo e narrativo delle famiglie nella pandemia
18. Una criteriologia per accogliere le narrazioni durante le emergenze
19. Visione adultocentrica e bisogni evolutivi interdetti
20. Prospettiva adultocentrica contemporanea e fallimento della mentalizzazione
21. Il disagio dei giovani nel loro racconto
22. Il paradosso del silenzio nelle donne vittime di violenza
23. Il trauma e il suo significato
24. Eterno uguale, identificazione con l’aggressore e dimensione biologica del trauma
25. Pedagogia del trauma
26. Le emozioni, il tempo e la macchina del racconto
27. La ricerca di senso e la negoziazione dei ricordi
28. La narrazione come ricordo educato del passato
29. L'educabilità cognitiva
30. La deprivazione giovanile in Italia e la crisi multilivello
31. Tra agency e struttura: il dibattito interno agli Youth Studies
32. Modelli di transizione alla vita adulta e presentismo dei giovani
33. L’orizzontalità educativa dei nostri giorni
34. La genitorialità “diffusa”
35. I bisogni emergenti e inediti giovanili
36. Le alleanze scuola-famiglia-territorio
37. Apprendimento disciplinare versus apprendimento globale
38. Lo sguardo bio-medico sullo studente contemporaneo
39. Prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
40. Famiglia e “mappe” affettive
41. “Svuotare”, “riempire”, “tenere a mente”
42. La mentalizzazione
43. Metodologie e intervento educativo per i Bisogni educativi speciali (BES)
44. Tendere al significato
45. Intelligenza retrospettiva, narrativa e prospettica
46. Ricordare e raccontare come bisogni educativi speciali
47 Il primato dell’intersoggettività
48. Progettare in una società complessa

Interviste (6)
1. La gestione dell’équipe di lavoro (Dott.ssa Giuliani Marida)
2. Il progetto educativo nei Centri e nelle Comunità educative (Dott.ssa Giuliani Marida)
3. Il progetto educativo al nido e nei Servizi per l’infanzia (Dott.ssa Albani Serena)
4. La relazione con le famiglie (Dott.ssa Albani Serena)
5. Dialoghi sulla prevenzione e il contrasto della violenza di genere (Prof.ssa Manigrasso Elena)
6. Il dispositivo “Vittoria” (Prof.ssa Manigrasso Elena)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

F.P. Romeo, *Sollecitare la resilienza. Emergenze educative e strategie didattiche*, Erickson, Trento, 2020;

F.P. Romeo, N. Paparella, A. Tarantino, *Vulnerabilità e resilienza. Dispositivi pedagogici e prospettive didattiche per l'infanzia*, FrancoAngeli, Milano, 2022.

RECAPITI

Francesco Paolo Romeo: francescopaolo.romeo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PEGASO
Università Telematica

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Prova di Abilità Informatica

Corso di Studi L19

A.A. 2024-2025

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
INF/01

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)
6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Il corso intende introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base software applicativi tipici della office automation, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite OpenOffice.

La parte finale del corso pone l'attenzione sull'utilizzo degli strumenti didattici innovativi nelle scuole.

1. Introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base software applicativi tipici della office automation, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione.
2. Acquisire le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite OpenOffice.
3. Porre l'attenzione sull'utilizzo degli strumenti didattici innovativi nelle scuole.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
- Conoscere la struttura di un calcolatore elettronico e i principali software di base (Ob. 1).
- Comprendere i principali linguaggi di programmazione (Ob. 2).
- Essere in grado di comprendere e spiegare i concetti fondamentali dell'informatica (Ob. 1-2).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Saper adoperare il pacchetto office e similari (Ob. 1).
- Capacità di discutere e valutare le principali argomentazioni in materia di Informatica e saper utilizzare tali conoscenze con competenza (Ob. 1-2).

Autonomia di giudizio
- Essere in grado di discernere tra programmi open source e programmi a pagamento, saper identificare i software maggiormente adatti alla propria professione (Ob. 1-2).
- Capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare con autonomia di giudizio secondo la logica della disciplina (Ob. 1-2).

Abilità comunicative
- Capacità di esporre e discutere gli argomenti studiati con precisione concettuale e linguistica, e di delineare quadri generali che illustrino efficacemente e sinteticamente le problematiche affrontate (Ob. 1-2).

Capacità di apprendimento
- Essere in grado di elaborare testi, utilizzare fogli elettronici, preparare presentazioni multimediali (Ob. 1-2).
- Conseguire una certa familiarità con l'informatica e il computer in modo da poter acquisire autonomamente nuove conoscenze consultando i principali strumenti bibliografici che trattano di Informatica (Ob. 1-2).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

Nozioni di base

1 Benvenuti!
2 Codifica e rappresentazione dell'informazione
3 Algoritmi, Linguaggi e Programmi
4 Il computer: un sistema in continua evoluzione
5 Architettura di un elaboratore
6 L'hardware: CPU e BUS
7 L'hardware: la memoria centrale
8 L'hardware: la memoria secondaria
9 L'hardware: le periferiche di Input
10 L'hardware: le periferiche di Output
11 Il software
12 Il sistema operativo
13 L'architettura del Sistema Operativo: kernel, gestore dei processi, gestore della memoria
14 L'architettura del Sistema Operativo: gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi Le reti e Internet
15 Il web e le reti
16 Modelli e architetture di rete
17 Segnale e canale di comunicazione
18 Reti e mezzi trasmissivi
19 Internet Basi di sicurezza

20 Sicurezza dei sistemi informatici
21 Minacce relative ai programmi, al sistema e alla rete
22 Crittografia per la sicurezza
23 Autenticazione dell'utente
24 La steganografia
25 Protezione dei sistemi informatici
26 Machine learning e deep learning
27 Reti neurali e reti convoluzionali - intervista all'ing. Andrea Pennisi
28 Office automation 1 Che cos'e' OpenOffice?
29 Entriamo nella suite OpenOffice
30 Writer 4 Lavorare con Writer: azioni principali
31 Lavorare con Writer: una locandina
32 Calc: componenti principali
33 Utilizzare Calc
34 Esercitazione Calc: voti di una classe; calcolo costi e ricavi
35 Esercitazione Calc: funzione SE
36 mpress Programma:

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare il seguente volume:

Architettura dei calcolatori. Un approccio strutturale. Tanenbaum Andrew S., Todd Austin, edito da Pearson, 2013.

Apache OpenOffice 4.0. Di M. Marzulli, Apogeo, 2014

RECAPITI

Antonio Tufano: antonio.tufano@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

Quadro B1.c

CLASSE L19

Ind r o EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDA O ICO

Anno	L-19	SSD	CF	Note
1	Pedagogia generale	M-PED/01	12	
1	Didattica generale	M-PED/03	12	
1	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	12	
1	Educazione motoria e disagio sociale	M-EDF/01	12	
1	Teorie e metodologie delle attività motorie e riabilitative	M-EDF/01	12	
2	Psicologia generale	M-PSI/01	12	
2	Pedagogia della marginalità e della devianza	M-PED/01	9	
2	Pedagogia e didattica speciale	M-PED/03	9	
2	Progettazione e valutazione didattica dei percorsi socio-pedagogici	M-PED/04	9	
2	Pedagogia interculturale	M-PED/01	9	
2	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	6	
2	Insegnamento a scelta	NN	9	
2	Lingua inglese	NN	6	
3	Filosofia dei legami sociali e dinamic e di comunità	M-FIL/01	12	
3	Storia sociale	M-STO/02	12	
3	Metodologie dell'educazione professionale e progettazione degli interventi educativi	M-PED/04	9	
3	Insegnamento a scelta	NN	9	
3	Prova di abilità informatica	NN	6	
3	Prova Finale	NN	12	